

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2017, n. 32-5846

Approvazione ai sensi dell'art. 8 comma 4 L.R. 34/2008 del Piano di attività dell'Agenzia Piemonte Lavoro anno 2017 e della relazione dell'attività svolta nel 2016.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto il d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

vista la L.R. 23/2015 che ha definito all'art. 16 le modalità di gestione, nella fase transitoria, del personale provinciale dedicato ai servizi per l'impiego, assegnando all'Agenzia Piemonte Lavoro di cui all'art. 6, 7 e 8 della legge regionale 22 dicembre 2008 n. 34 e s.m.i. le funzioni di coordinamento e di gestione di detti servizi;

vista la legge regionale n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", ed in particolare l'art. 6 che conferma l'istituzione dell'Agenzia Piemonte Lavoro, attribuendo ad essa funzioni di assistenza tecnica istruttoria e monitoraggio in materia di politiche del lavoro.

Richiamato che la legge regionale citata attribuisce altresì all'Agenzia Piemonte Lavoro compiti di collaborazione per il raggiungimento dell'integrazione tra le politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento professionale, nonché dell'istruzione e delle politiche sociali con le politiche dello sviluppo economico-sociale, in attuazione del piano annuale di attività approvato dalla Giunta Regionale.

Visto il rinnovo, per l'anno 2017, dell'Accordo Quadro tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le regioni e le province autonome approvato nella seduta del 22/12/2016 della Conferenza Stato-Regioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro recepita con la DGR 50-4524 del 29/12/2016;

vista la DGR 51-4525 del 29/12/2016 di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e le Province piemontesi e la Città metropolitana di Torino per la gestione dei servizi per l'impiego;

vista la DGR n. 39-5675 del 25/09/2017, con cui è stato approvato il rinnovo per l'anno 2017 dello schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Piemonte, finalizzata a regolare i rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

Dato atto che alla Direzione Coesione sociale:

con lettera prot. 0003938 del 15/09/2017 è stato trasmesso il Piano di attività dell'Agenzia Piemonte Lavoro per l'anno 2017, approvato dal Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro con determina n. 639 del 15-09-2017;

con lettera prot. 0003636 del 21/08/2017 è stata trasmessa la relazione sull'attività svolta dall'Agenzia Piemonte Lavoro nell'anno 2016.

Dato atto, altresì, che gli uffici competenti del settore Politiche del Lavoro e della direzione Coesione sociale hanno valutato che le attività indicate nel predetto Piano di attività 2017, contenente indicazioni in ordine a compiti, strategie ed organizzazione, sono coerenti con le scelte regionali in materia di politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento professionale e che i relativi programmi di spesa sono ritenuti sostenibili da un punto di vista economico-finanziario.

Ritenuto di approvare, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge regionale 34/2008, il Piano di attività dell'Agenzia Piemonte Lavoro, per l'anno 2017, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A) e la relazione sull'attività svolta nell'anno 2016, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato B).

Dato atto che:

la copertura finanziaria per le attività istituzionali previste dalle LR 34/08 e s.m.i. sono garantite dalle risorse del capitolo 168929 del bilancio 2017 missione 15 programma 15.01;

la copertura finanziaria per la realizzazione di specifiche attività previste dal suddetto Piano di attività sono attribuite di volta in volta con apposite deliberazioni della Giunta regionale;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" s.m.i. e in particolare gli artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

vista la Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" s.m.i. e in particolare gli artt. 17 "Funzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

vista la Legge Regionale n. 6/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta regionale, all'unanimità dei voti espressi in forma di legge,

delibera

-di approvare, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge regionale 34/2008 e s.m.i.:
il Piano di attività dell'Agenzia Piemonte Lavoro per l'anno 2017 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

la relazione finale dell'Agenzia Piemonte Lavoro per l'anno 2016 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

-di dare atto che:

la copertura finanziaria per le attività istituzionali previste dalla L.R. 34/08 e s.m.i. sono garantite dalle risorse del capitolo 168929 del bilancio 2017 missione 15 programma 15.01;

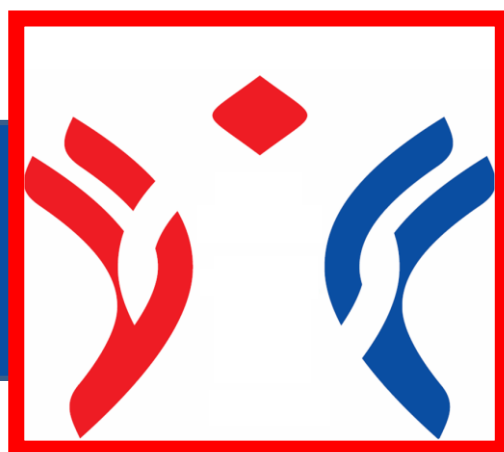
la copertura finanziaria per la realizzazione di specifiche attività previste dal suddetto Piano di attività sono attribuite di volta in volta con apposite deliberazioni della Giunta regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Piano Attività APL anno 2017



INDICE

Premessa	3
La cornice di riferimento istituzionale	3
L'Agenzia Piemonte Lavoro e i Centri per l'Impiego piemontesi	4
Il modello organizzativo APL-CPI 2017	5
Le fasi della riorganizzazione di APL, CPI e dei servizi offerti	9
Obiettivi generali APL 2017	12
1.1 AMMINISTRAZIONE FINANZA e CONTROLLO	14
1.2 PROGETTAZIONE E FUNDRAISING	17
1.3 PERSONALE APL E CONTRATTI	19
1.3.1 Personale APL	19
1.3.2 Contratti	19
1.4 CENTRI PER L'IMPIEGO	20
1.4.1 Accesso agli atti	23
1.4.2 Formazione del personale	24
1.4.3 Strumenti	24
2.1 PROMOZIONE DEI RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI DI IMPRESA E CATEGORIA	27
2.2 EVENTI E PROGETTI	27
2.2.1 IOLAVORO	27
2.2.2 Campionati dei Mestieri WORLDSKILLS	27
2.2.3 Salone Internazionale del Libro	28
2.2.4 Altre iniziative	28
2.3 MONITORAGGIO E ANALISI	28
2.3.1 I RAPPORTI DI MONITORAGGIO	29
2.4 POLITICHE DI PARITÀ	31
2.5 INSERIMENTO E REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO	32
2.5.1 Bandi 1.b "Percorsi formativi per il lavoro" e 2.b "Incentivi all'assunzione"	32
2.5.2 Cantieri lavoro art. 32 della L.R. 34/2008	32
2.5.3 Lavori Socialmente Utili (LSU)	33
2.5.4 LSU presso gli Uffici Giudiziari	33
2.5.5 Chiamata Pubblica	34
2.6 CONTRASTO ALLA DISOCCUPAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	34
2.6.1 Garanzia Giovani	34
2.6.2 Assegno di Ricollocazione (AdR)	34
2.6.3 Buoni servizio per Laboratori di Politica Attiva	35
2.6.4 Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro EX L.R. 25/2007	36
2.6.5 Orientamento	36
2.6.6 Alternanza Scuola Lavoro – Sperimentazione Apprendistato	37
3. SERVIZI SPECIALISTICI	38
3.1 COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA	38
3.2 LEGALE E NORMATIVA	38
3.3 ALTE PROFESSIONALITA' E GRANDI RECLUTAMENTI	39
3.4 EURES European Employment Services	41
3.4.1 Quadrante Metropolitano	41
3.4.2 Reclutamenti per Italia e Estero	41
3.4.3. Organizzazione, Gestione e Partecipazione a INFODAY e Fiere	42
3.4.4 Partecipazione a Saloni Internazionali	42
3.4.5 Attività di orientamento specifico	42
3.4.6 Progettazione Europea e Fundraising	42
3.4.7. Progettazione e coordinamento del gruppo Eures	43
3.5 ANTIDISCRIMINAZIONE	43
3.5.1 Attività a favore dei cittadini stranieri	43
3.5.2 Tirocini formativi e di orientamento	44
3.5.3 WHITE JOBS	44
3.5.4 Fondo Nazionale per l'occupazione dei disabili	45
3.5.5 Gestione Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili	45
3.5.6 Garanzia Giovani Disabili	45
3.5.7 Strumenti di Inclusione Attiva	45
3.6 SISTEMI INFORMATIVI	46
4. AFFARI AMMINISTRATIVI	47
4.1 AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE DEI CPI	47
4.2 FACILITY MANAGEMENT	47
4.3 PRIVACY ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	48

4.4 COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99	48
ALLEGATI	50
IO LAVORO - LA MANIFESTAZIONE	50
WORLDSKILLS PIEMONTE	55

Premessa

Il presente piano nasce in un contesto giuridico ancora non definito rispetto agli assetti istituzionali e in particolar modo, per quel che riguarda la missione di APL, nella definizione dell'assetto dei Centri per l'Impiego e del relativo personale. A seguito dell'esito referendario di fine 2016 sono rimasti infatti ancora da definire da parte nazionale i criteri di gestione del personale dei CPI italiani, così come le relative risorse.

Ne consegue che ad oggi si procede con programmazioni di corto respiro e con una divisione delle responsabilità frammentaria, ove la stessa dialettica con l'Agenzia nazionale ANPAL anche nell'attuazione degli strumenti previsti dal Jobs Act è in fase di rodaggio. Il personale inoltre non definitivamente collocato, determina complesse relazioni con le Province così come, la gestione stessa della logistica.

Da questa situazione aperta ne deriva una complessità generale nella gestione dei Centri per l'Impiego pubblici che ne determina la loro efficacia.

Per affrontare al meglio questo contesto APL conferma l'assetto organizzativo a carattere temporaneo varato nell'ottobre 2016 e che serviva a transitare l'organizzazione, a parità di risorse e personale, verso una definitiva ri-organizzazione dei servizi e quindi di parte delle politiche attive delle Regione Piemonte.

Si prosegue quindi anche per l'intero 2017 con una programmazione annuale in attesa di poter superare il momento transitorio e proporre, auspicabilmente per il 2018 un assetto definitivo dell'organizzazione.

La cornice di riferimento istituzionale

L'intesa da parte dello Stato e delle Regioni sul rinnovo dell'Accordo quadro per le politiche attive 2017 risponde alla necessità di garantire i servizi per il lavoro e di rilanciare le politiche attive a livello nazionale con il riconoscimento reciproco del ruolo strategico delle amministrazioni centrali e delle amministrazioni regionali nell'ambito della competenza concorrente, così come riaffermata in esito al Referendum costituzionale del 4 dicembre u.s.

Il 22 dicembre del 2016 nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, si sancisce l'accordo che tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano va a "confermare la fondamentale importanza e la necessità di un forte rilancio delle politiche attive del lavoro a livello nazionale, riconoscendo reciprocamente, a tal fine, un ruolo strategico sia alle amministrazioni centrali, sia alle amministrazioni regionali e nel ritenere che la rilevanza delle politiche attive del lavoro sia funzionale a un miglior funzionamento del mercato del lavoro e alla creazione di occupazione di qualità e che, quindi, una gestione sinergica di tali servizi riveste una fondamentale importanza".

La Regione Piemonte con la Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2016, n. 50-4524 recepisce il rinnovo, per l'anno 2017, dell'Accordo Quadro tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni e le Province Autonome approvato nella seduta del 22 dicembre 2016 della Conferenza Stato-Regioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro.

L'Accordo raggiunto, che è valido per l'annualità 2017, garantisce quindi:

- 1) le risorse finanziarie per la continuità di funzionamento dei Centri per l'Impiego per attuare i livelli essenziali delle prestazioni, definiti dalla riforma, attraverso interventi in sinergia tra le istituzioni;
- 2) conferma la ripartizione, già in atto per gli anni 2015 e 2016, basata sul numero effettivo di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato impiegati nell'erogazione di servizi per l'impiego e di politiche attive con i 2/3 del fabbisogno finanziario a carico dello Stato e il rimanente terzo a carico delle Regioni;
- 3) la definizione di un piano congiunto di rafforzamento dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di risorse contenute nei Piani Operativi Nazionali e Regionali,

nel rispetto delle attuali allocazioni delle risorse e nel rispetto dei Regolamenti dell'Unione Europea in maniera di fondi strutturali.

Il terzo aspetto (piano congiunto di rafforzamento dei servizi per l'impiego e delle politiche attive) prevedrebbe da parte del Governo una proposta di assegnazione ai CPI di 1.000 unità aggiuntive di personale appositamente formato e di 600 ulteriori unità di personale che avrà il compito di favorire il collocamento al lavoro delle persone più deboli, essendo dedicate al rafforzamento del SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva). I costi relativi, pari a € 60 milioni, saranno coperti per metà con risorse del Piano Nazionale per l'Occupazione e per metà con risorse del Programma Nazionale Inclusione. L'investimento nel sistema dovrebbe creare le condizioni di reale sostenibilità di miglioramento, soprattutto nell'attuale contesto di carico amministrativo e di sofferenza che i Servizi per l'Impiego stanno fronteggiando da anni con grande impegno e responsabilità.

Per il 2017 vi sarà quindi da definire, rispetto al potenziamento del personale dei CPI, il numero di risorse citate nel piano che spetteranno alla Regione Piemonte e rimarrà da definire il tema del personale a tempo determinato che opera nei Centri per l'Impiego - personale ereditato da Città Metropolitana (20) e da Biella (1). Il Decreto "mille proroghe" offre infatti la possibilità alle Province e Città Metropolitana, fino al 31 dicembre 2017, di stipulare contratti a tempo determinato per consentire la continuità dei servizi erogati dai Centri nella fase di transizione verso il completamento del processo di riordino delle funzioni connesse alle politiche attive del lavoro.

Nel 2017 sarebbe auspicabile terminasse anche il processo transitorio in cui sono inseriti i CPI con il relativo personale e con le relative risorse strumentali. Infatti il non concludersi di tale processo non permette un'articolata programmazione delle attività, con notevoli rischi rispetto all'efficacia del sistema nel suo complesso.

In attesa di una soluzione nazionale, per il 2017 APL ha predisposto azioni e metodologie per cercare di governare la complessa situazione in coerenza con le risorse umane ed economiche a disposizione, come si evidenzia attraverso il presente Piano.

L'Agenzia Piemonte Lavoro e i Centri per l'Impiego piemontesi

L'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) istituita con la L.R. 14 dicembre 1998, n. 41 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro" come ente regionale strumentale della Regione Piemonte, con la L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province" in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56 concernente le disposizioni sulle Città Metropolitana, si conferma anche per il 2017 con il ruolo di coordinamento e gestione dei Servizi Pubblici per l'Impiego con il medesimo assetto organizzativo varato a fine 2016 con la Det. del 26 ottobre 2016, n. 802.

L'Agenzia riconferma quindi i compiti esercitati nel 2016 principalmente con il supporto alla Regione nella programmazione del FSE e con il coordinamento e gestione dei Centri per l'Impiego regionali lavorando per rafforzare la propria efficacia anche attraverso servizi specialistici rivolti alle imprese e ai cittadini.

L'Agenzia si trova ad agire il nuovo compito e a gestire i diversi CPI del territorio piemontese organizzati in 44 sedi territoriali: 30 sedi di Centri per l'Impiego oltre a 14 "antenne" e il relativo personale.

La situazione degli organici dei CPI nel frattempo sta subendo un brusco decremento di operatori impegnati all'interno dei servizi (**da 480 operatori a tempo indeterminato nel 2014 a 420 operatori nel 2016**) con un costante contemporaneo aumento dei cittadini che richiedono i servizi al CPI stessi e un prevedibile incremento delle attività per il 2017 determinato dalle nuove politiche introdotte dalla normativa nazionale.

I centri per l'impiego (CPI) in Piemonte



Sede CPI	Num. Operatori CPI	Num. disoccupati passati dal CPI nel 2016
ACQUI TERME	9	1.973
ALBA	13	8.077
ALESSANDRIA	13	4.026
ASTI	32	7.857
BIELLA	12	5.278
BORGOMANERO	9	4.956
BORGOSIESA	4	2.006
CASALE MONFERRATO	9	2.884
CHIERI	8	2.758
CHIVASSO	10	2.453
CIRIE'	12	2.922
CUNEO	25	6.054
CUORGNE'	6	1.535
FOSSANO	8	4.213
IVREA	12	3.232
MONCALIERI	19	5.268
MONDOVI'	10	4.159
NOVARA	10	6.743
NOVI LIGURE	11	2.248
OMEGNA	17	8.447
ORBASSANO	7	2.963
PINEROLO	20	4.809
RIVOLI	14	5.613
SALUZZO	9	3.185
SETTIMO TORINESE	9	3.140
SUSA	9	2.046
TORINO	63	21.611
TORTONA	5	1.731
VENARIA	13	2.355
VERCELLI	8	4.751
Totale	420	139.293

Il modello organizzativo APL-CPI 2017

Per rafforzare il ruolo di coordinamento e gestione dei CPI, nel 2017 la Direzione di APL, in coerenza con la riorganizzazione della struttura organizzativa (rif. Det. 26 ottobre 2016, n. 802), descritta successivamente, proseguirà nella definizione del modello organizzativo, attribuendo alle 4 aree e alle specifiche strutture, il personale della sede centrale, attraverso una declinazione delle attività assegnate singolarmente, coerenti con l'obiettivo macro di sistema "rafforzamento di APL e dei Servizi pubblici per l'Impiego della Regione Piemonte per rispondere alle nuove richieste normative" oltre che "allo sviluppo di un'offerta omogenea dei servizi da erogarsi all'utenza".

Tutte le attività saranno declinate e descritte sia in termini di responsabilità prescritte al ruolo assegnato, sia in termini di sistema di competenze ed *expertise* maturate o di potenziale posseduto dal personale assegnato direttamente o in avvalimento, operante nella struttura centrale di APL.

Il **mansionario di ruolo** sarà l'*output* che raccoglierà la descrittiva del ruolo e le aree di operatività e di responsabilità, sarà condiviso dalla Direzione con ogni professionista per la propria area di competenza e validato da quest'ultima. Il mansionario sarà perfettamente allineato con le aree organizzative definite nel 2016 e confermate nel 2017 e riportate nella parte sottostante.

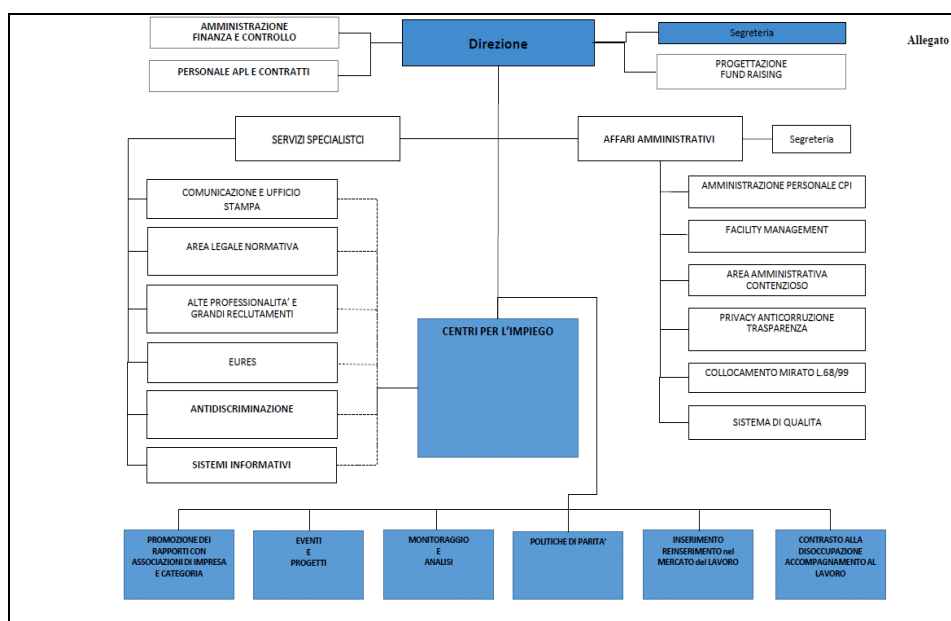
Il personale viene quindi assegnato ad una delle **4 macro-aree organizzative** e alle relative articolazioni:

- DIREZIONALE:** Amministrazione finanza e controllo, Progettazione e *fundraising*, Personale e contratti, Centri per l'Impiego;
- SERVIZI IN LINE:** Promozione dei rapporti con associazioni di impresa e categoria, Eventi e progetti, Monitoraggio e analisi, Politiche di parità, Garanzia Giovani Disabili, Inserimento reinserimento nel Mercato del Lavoro, Contrasto alla disoccupazione e Accompagnamento al lavoro;

- 3. SERVIZI SPECIALISTICI:** Comunicazione e Ufficio stampa, Legale e Normativa, Alte Professionalità e Grandi Reclutamenti, Eures, Antidiscriminazione, Sistemi Informativi;
- 4. AFFARI AMMINISTRATIVI:** Amministrazione Personale dei Centri per l'Impiego, Facility Management, Area Amministrativa e contenzioso, Privacy anticorruzione e Trasparenza, Collocamento mirato (L. 68/99), Gestione del sistema qualità.

Modello organizzativo transitorio adottato ad ottobre 2016

L'organigramma di APL adottato ad ottobre 2016, mette al centro dei compiti da esercitare la gestione dei CPI, l'Agenzia di fatto passa da 31 risorse a tempo indeterminato a 451. APL per esercitare tale compito oltre alle 31 risorse già presenti storicamente, sposta nella sede centrale altre 15 risorse precedentemente già impegnate in compiti di coordinamento o supporto ai CPI.



Di seguito si riporta la descrizione delle 4 aree presenti nell'organigramma.

Tale organizzazione nel momento in cui si arrivasse ad una definizione della struttura dei CPI sarà riformulata, rimarrà con ogni probabilità attiva comunque per tutto il 2017.

1. AREA DIREZIONALE

Amministrazione finanza e controllo. Supervisiona, organizza e coordina i servizi contabili e finanziari dell'Ente; gestisce il trattamento contabile delle transazioni economiche patrimoniali e finanziarie in base alla normativa vigente e sovrintende alla realizzazione del bilancio di esercizio; analizza gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato, individuando i fattori e le cause determinati, prospettando interventi migliorativi nella gestione aziendale e proposte sulla strategia di medio termine; gestisce il portale della fatturazione elettronica e i rapporti con il Collegio di Revisione dei Conti; predispone e custodisce il registro verbali e la relativa documentazione allegata e i rapporti con la Tesoreria, i funzionari regionali, ed i consulenti fiscali. Conduce l'istruttoria finalizzata all'erogazione di contributi/indennità; cura la gestione, la certificazione e la rendicontazione degli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo; cura l'attività di controllo sulla spesa in qualità di beneficiario nonché sulla spesa dichiarata dai beneficiari dei programmi di cooperazione; provvede alla rendicontazione e certificazione alla Regione e all'Unione Europea delle spese sostenute relativamente ai programmi comunitari di competenza; predispone il rendiconto fisico/economico dei sostegni erogati; gestisce i trasferimenti delle risorse alle Province e Città Metropolitane ancora titolari della gestione economica del personale assegnato ai Servizi Pubblici per l'Impiego; trattamento economico del personale dipendente di APL ad eccezione del personale in comando; anticipo cassa integrazione straordinaria.

Progettazione e fundraising. Identifica possibili fonti di finanziamento per attivare progettualità di supporto e sperimentazione. L'obiettivo dell'area è quello di monitorare i diversi canali di finanziamento pubblici e privati nazionali ed internazionali, sviluppare *partnership* coinvolgendo attori locali, nazionali o stranieri, ed elaborare progettualità allo scopo di incrementare il potenziale di conoscenza, di esperienza e di scambio di prassi e lo sviluppo di nuove iniziative.

Personale e contratti. Nell'ambito dei compiti istituzionali di APL, svolge attività di approfondimento giuridico per l'Ente. Si occupa della gestione del personale di APL, ad eccezione di quello in comando, e della relativa normativa; coordina e

gestisce le procedure di affidamento di beni e servizi, ex D.Lgs. 50/2016. Opera, nelle materie di competenza in raccordo con le altre amministrazioni, con l'Avvocatura regionale, con quella degli altri soggetti interessati, e con il libero foro. Cura i rapporti con le rappresentanze dei lavoratori.

Centri per l'Impiego. Gestisce il passaggio alla rete regionale dei Centri per l'Impiego, costruendo un modello che garantisca sia gli standard di servizio prefissati sia il rispetto delle specificità locali tramite il potenziamento della condivisione delle informazioni e della documentazione; l'attivazione di un sistema di co-decisione coinvolgendo i centri mediante i loro responsabili implementando le linee di applicazione dettate dalla normativa nazionale. L'area a supporto della rete, nella logica del *peer to peer*, attua la *mission* attraverso la valorizzazione delle risorse e del clima organizzativo; attuazione riforma del lavoro ex D.Lgs. 150/2015 (Jobs Act) e s.m.i; offerta minima di servizi ai lavoratori e attuazione delle Misure e dei progetti di politica attiva del lavoro, sistema Informativo Lavoro Piemonte, sperimentazione di nuovi modelli e metodologie di servizi di politica attiva del lavoro rivolti all'offerta; analisi in itinere ed ex post delle attività amministrative e di servizio erogate dai CPI; formazione degli Operatori dei CPI.

2. AREA SERVIZI IN LINE

Promozione dei rapporti con associazioni di impresa e categoria. Promuove progetti ed eventi coinvolgendo le Associazioni di impresa e di categoria per favorire la collaborazione tra CPI e imprese, inoltre promuove presso le aziende i servizi e i progetti attivi. Favorisce la sinergia tra i servizi offerti dalle associazioni di impresa e quelli offerti dai CPI per sostenere la cultura di impresa e dell'autoimpiego. Collabora con l'area Monitoraggio e Analisi per la ricognizione dei fabbisogni aziendali e l'individuazione della domanda di profili professionali specialistici, in stretto raccordo con le associazioni di impresa. Elabora una mappatura a livello regionale, suddivisa per filiere produttive, di aziende con disponibilità all'assunzione che permetta di fare *scouting* per i referenti marketing. Cura l'applicazione dei tirocini in azienda.

Eventi e progetti. Pianifica, sviluppa e gestisce gli eventi e le manifestazioni inerenti le funzioni istituzionali dell'APL; Progetta e organizza la partecipazione a manifestazioni organizzate da altre realtà, perseguendo gli obiettivi della struttura e assicurandone la comunicazione. Analizza i bisogni espressi e definisce il *concept* principale; realizza l'analisi di fattibilità tecnica ed Economica della partecipazione al progetto; organizza gli allestimenti, gestisce e progetta il marketing e la comunicazione in sinergia con l'area di comunicazione di APL; rendiconta, monitora e valuta l'andamento e i risultati dell'evento in collaborazione con l'area di monitoraggio. Sviluppa e realizza la Job Fair IOLAVORO e le attività legate a WorldSkills. Collabora nella progettazione, pianificazione e sviluppo di progetti e gestisce progetti di Cooperazione transfrontaliera e transnazionale di interesse dell'Ente, in particolare con la Francia.

Monitoraggio e analisi. Cura la funzione di approfondimento richiesta dal committente istituzionale sulle tematiche riguardanti le Politiche Attive del Lavoro, che per essere incisive devono necessariamente tener conto delle specificità territoriali su cui vengono attuate; analizza i dati provenienti da fonti di carattere amministrativo e informatizzati nel SILP e riveste la funzione di descrivere l'andamento del Mercato del Lavoro, sia per quanto concerne l'incontro della domanda con l'offerta, sia per determinare l'entità dello stock e del flusso dei disoccupati presenti nei territori. L'analisi riguarda tre ambiti: la domanda di lavoro in Piemonte, l'Osservatorio delle Professioni, le analisi territoriali.

Politiche di parità. L'area si configura come un soggetto attivo nella promozione della cultura di parità e del principio di non discriminazione nel mondo del lavoro. Tale obiettivo è perseguito sia mediante la diffusione della conoscenza delle azioni positive e delle informazioni finalizzate a veicolare in maniera efficace i messaggi di cultura di parità, al fine di favorire il cambiamento culturale; sia attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro delle reti formali istituzionalizzate per la progettazione e realizzazione di interventi volti a rimuovere la discriminazione di genere ed ogni altra forma di discriminazione, a promuovere le pari opportunità e ad incentivare la partecipazione attiva. Organizza la rete delle referenti di parità dei CPI, per individuare, con particolare riguardo alle misure ed alle prestazioni a carattere sociale a gestione regionale, modalità operative che agevolino la conoscenza e l'accesso da parte dell'utenza.

Garanzia Giovani Disabili. All'interno della misura rivolta ai giovani iscritti al collocamento mirato e gestita dalla Regione Piemonte l'APL interviene nel riconoscimento del contributo pubblico per la copertura a rimborso dell'indennità di tirocinio. Le istanze di accesso al contributo e le relative domande di rimborso sono presentate all'APL dagli Operatori dei Servizi al Lavoro sia pubblici sia privati accreditati a livello regionale. Nell'ambito dell'attuazione delle misure di politica attiva prevista e delle attività di erogazione dei servizi da parte degli operatori pubblici o accreditati, l'area si occupa di fornire assistenza tecnica sulle modalità operative e sulle fasi del collegato procedimento amministrativo.

Inserimento reinserimento nel Mercato del Lavoro. Titolare della gestione di misure di inserimento lavorativo previste nell'ambito della programmazione regionale quali Progetto Riattivo, Cantieri di Lavoro ed Lsu; tali misure hanno lo scopo di facilitare l'inserimento lavorativo di determinate tipologie di lavoratori/lavoratrici attraverso un percorso che prevede una *work experience*. (es. Progetto Riattivo, Cantieri di lavoro, Lavori Socialmente Utili).

Contrasto alla disoccupazione e Accompagnamento al lavoro. Interventi di politica attiva del lavoro atte ad aumentare l'occupabilità delle persone con particolare attenzione ai giovani; partecipazione ai tavoli tecnici di progettazione e gestione degli interventi, oltre a gestire il contributo per il sostegno ai superstiti delle persone colpite da incidenti sul lavoro (es. Buoni servizi per Laboratori di Politica Attiva, Alternanza scuola lavoro, l'Atto di Indirizzo sulle azioni di Orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, L. 25/2007 - Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro).

3. SERVIZI SPECIALISTICI

Comunicazione e Ufficio stampa. Pianifica e sviluppa le attività previste dal Piano di Comunicazione di APL, assolve i compiti istituzionali di informazione; partecipa alla definizione del piano di comunicazione, valuta le necessità di informazione e dello stile comunicativo. Organizza e promuove conferenze stampa, eventi istituzionali, convegni e seminari, sviluppa e coordina le campagne di informazione. Mantiene in costante aggiornamento la rete dei contatti giornalistici e degli addetti stampa istituzionali. Interviene nelle emergenze di comunicazione con i media. Redige e

coordina informazioni per sito web e social; coordina la realizzazione del Piano annuale delle attività di Apl e del Consuntivo annuale delle attività previsto dallo Statuto dell'Agenzia Piemonte.

Area Legale Normativa. Svolge il supporto giuridico amministrativo in materia di lavoro ed in particolare nella stesura di bozze di circolari, note e comunicati destinati a regolare l'attività dei Centri per l'Impiego ed il supporto nella gestione del contenzioso verso l'esterno (predisposizione dell'istruttoria per la valutazione della Direzione).

Alte Professionalità e Grandi Reclutamenti

Servizi impresa ed *empowerment* dei servizi: rafforza le competenze degli operatori sui servizi alle imprese, sul processo di selezione del personale in una logica di crescita e miglioramento continuo. Coordina funzionalmente la rete di referenti marketing a livello regionale tramite il "Servizio Imprese". Sviluppa e innova metodologicamente i servizi e gli strumenti rivolti alla domanda, in collaborazione con la rete degli SPI partendo dalla analisi dei fabbisogni; collabora nella progettazione degli interventi finalizzati al confronto ed allo scambio di esperienze e buone prassi a livello locale e nazionale relativi ai servizi alla domanda. Partecipa ai progetti di sviluppo e implementazione delle linee di *business* nello specifico: servizi alle imprese e ricerca e selezione del personale altamente specializzato.

Grandi reclutamenti per nuovi insediamenti o ampliamenti aziendali, raccoglie le segnalazioni del territorio tramite i CPI o altri *stakeholders*, cura il rapporto e la relazione con l'impresa e con tutti gli attori coinvolti, la *governance* del processo di ricerca e selezione customizzato, il raccordo con i CPI e l'eventuale loro rinforzo. Progetta e definisce "protocolli di collaborazione" con le aziende plurilocalizzate sul territorio al fine di garantire omogeneità dei servizi erogati e linee guida di azione uniformi per gli SPI.

Ricerca e selezione di personale altamente qualificato.

Sviluppo progetti e *local employment partnership* collabora nella progettazione e realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo delle imprese del territorio regionale e a progetti integrati con attori pubblici o privati che si occupano di ricerca di personale; fornisce il supporto all'unità di crisi regionale per la pianificazione e la modellizzazione dei progetti di *outplacement*; sviluppa progetti rivolti alle aziende, in collaborazione con il sistema universitario (Università e Politecnico), gli enti formativi, le organizzazioni pubbliche e private che si occupano di inserimento lavorativo e di rinforzo delle competenze.

Eures (Eures - European Employment Services). È la rete europea dei servizi per l'impiego coordinata dalla Commissione Europea, a cui partecipano anche i sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro. Facilita la libera circolazione dei lavoratori e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Nei Centri per l'Impiego del Piemonte opera una rete di assistenti Eures che promuove il servizio su tutto il territorio. È rivolto alle persone in cerca di lavoro (*jobseekers*) e ai datori di lavoro (*employers*). Pianifica, organizza e gestisce eventi sul territorio, partecipa a fiere europee e nazionali ed inoltre collabora alla stesura di progetti sia in ambito locale che europeo; gestisce progetti europei, in particolar modo nell'ambito del programma EU Programme for Employment and Social Innovation (EaSI), Erasmus Plus (Lifelong Learning Programme) e, in collaborazione con gli *stakeholders* del territorio, partecipa a progetti finanziati dalle risorse della Direttiva regionale- Mobilità Transnazionale. Favorisce gli accordi di collaborazione degli *stakeholders* del territorio regionale e nazionale con quelli di altri paesi europei per il tramite dei rispettivi Eures Advisers; formazione degli assistenti Eures in collaborazione e per conto del Coordinamento Nazionale Eures. Utilizza la *peer education* per il trasferimento delle buone prassi a livello regionale e nazionale; monitora i dati che trasmette mensilmente alla Commissione Europea e redige un report annuale per attività tematiche.

Antidiscriminazione

Migranti. Implementazione, promozione e diffusione delle misure specifiche dirette ad evitare o compensare gli svantaggi spesso connessi alle condizioni personali e sociali delle persone attraverso la realizzazione di azioni positive di inclusione sociale e promozione dell'uguaglianza oltre il genere, e cioè a tutela del rispetto della razza o origine etnica, della religione, delle convinzioni personali, della condizione di disabilità, dell'età e dell'orientamento sessuale; supporta i CPI nei servizi offerti ai migranti e ai rifugiati, uniformando procedure e modelli attraverso la costruzione di strumenti unitari; sostiene la realizzazione di una rete di operatori dei CPI specializzati in tema di immigrazione (aggiornamento sulla normativa e promozione alla partecipazione ai percorsi formativi organizzati nel territorio). Promuove l'inclusione socio-lavorativa dei migranti con la partecipazione a Progetti e Servizi dedicati, sostenendo i CPI nella loro realizzazione; supporto nelle attività del servizio di mediazione interculturale; partecipazione ai Tavoli di lavoro, istituzionali e/o territoriali, e promozione della rete locale; elabora documenti e pubblicazioni, quali il rapporto annuale dell'Osservatorio Interistituzionale sugli stranieri in Provincia di Torino;

Promozione di tirocini a favore di cittadini non comunitari residenti all'estero; accompagnamento delle aziende alla realizzazione di inserimenti in tirocinio di cittadini non comunitari, in particolar modo cura il progetto formativo in collaborazione con le aziende ospitanti, garantisce il servizio di supporto alle aziende e ai tirocinanti al loro arrivo in Italia nella fase di effettivo inizio del tirocinio e redige le relazioni finali di tirocinio in accordo con le aziende ospitanti.

White Jobs. Progetta, promuove e supporta la realizzazione di una rete di servizi specialistici di incontro domanda e offerta nell'ambito dell'assistenza familiare, presente all'interno dei CPI; definisce gli strumenti e le modalità di gestione degli sportelli. Sperimenta attività di incontro domanda e offerta di baby-sitter e promuove i servizi presso le aziende per lo sviluppo di collaborazioni nell'ambito del welfare aziendale; partecipazione a tavoli istituzionali e territoriali sul tema dei servizi di assistenza e welfare e partecipa alla Commissione regionale Servizi socio-sanitari per la definizione di percorsi formativi nei settori di competenza. Collabora con l'Università degli Studi di Torino per attività di ricerca e analisi relative al lavoro di cura.

Fondo Regionale Disabili. Gestisce l'erogazione delle risorse del Fondo alle Province in attuazione della D.G.R. 24 novembre 2008, n. 73 s.m.i. ed esegue il monitoraggio quali-/quantitativo e finanziario *in itinere* delle risorse, ne verifica la riprogrammazione ed i correttivi apportati ai Piani Provinciali, valuta e verifica la rendicontazione. Nel 2015 la Regione Piemonte ha deliberato una ulteriore proroga delle attività che si concluderanno entro il 2017. Promuove la strutturazione di forme di collaborazione tra i CPI, i Servizi Socio Assistenziali, i Servizi Sanitari, il privato sociale e

l'associazionismo. Gli interventi potranno variare in considerazione della nuova programmazione regionale di prossimo avvio.

Strumenti di Inclusione Attiva. Ruolo nuovo dei CPI che saranno soggetti attivi nella progettazione e realizzazione di percorsi di inclusione sociale dei nuclei familiari in difficoltà e a rischio di emarginazione. In particolare l'area dovrà realizzare azioni di *governance* per evitare la sovrapposizione o l'eccessiva frammentazione degli interventi, rafforzando la partecipazione dei soggetti interessati, definendo modalità e strumenti che consentano di realizzare percorsi di uscita dalla marginalità sociale e lavorativa dei nuclei familiari ammessi a beneficiare del contributo economico.

Sistemi informativi. Pianifica, sviluppa e gestisce il sistema informativo, i siti web e i *social network* dell'APL in relazione alle esigenze dei vari uffici e dei CPI. Definisce gli standard, assicura l'approvvigionamento e la manutenzione delle dotazioni informatiche dell'Ente e concorre alla risoluzione di eventuali problemi dei sistemi informativi dei CPI in stretto raccordo con l'area Centri per l'Impiego. Cura lo sviluppo e la realizzazione di servizi sia applicativi sia infrastrutturali per l'attuazione delle politiche di competenza dell'Ente e dell'*e-government*, con particolare riguardo all'integrazione ed all'interoperatività dell'azione tra enti e soggetti territoriali e nazionali. Cura i rapporti con altri Enti e servizi regionali e nazionali in tema di "Società dell'Informazione nella P.A." e "Agenda digitale". Svolge funzioni di coordinamento in materia di protocollo informatico, gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'Amministrazione; pianifica, sviluppa e gestisce il sistema di TLC dell'Ente, "linee fonia dati" fisse e mobili.

4. AREA AFFARI AMMINISTRATIVI

Composta da varie aree, cura le attività programmate dalla Direzione relative alla gestione dei CPI riferite al personale e alle strutture, l'accesso agli atti e i contenziosi, il tema della privacy, dell'anticorruzione e della trasparenza. e implementa inoltre l'attuazione della legge 68.

Amministrazione Personale dei Centri per l'Impiego. In stretto raccordo con la Direzione di APL, gestisce tutti gli aspetti relativi alla gestione amministrativa del personale dei Centri per l'Impiego. Gli emolumenti accessori, gli incentivi, la valutazione e la premialità del personale sono definiti in base alle indicazioni provenienti dalla Direzione ed ai relativi accordi da sviluppare con le Province di provenienza.

Facility management: Logistica e Sicurezza sul lavoro

Logistica: Organizza al meglio lo smistamento, la movimentazione delle merci (materiale pulizie, cancelleria, attrezzatura elettronica, ecc), la gestione dei magazzini e archivi, programma gli acquisti inerenti le attività; verifica le consegne; mantiene i rapporti con i manutentori ed i fornitori; coordina le attività di manutenzione delle sedi di lavoro e provvede alle soluzioni dei relativi problemi emergenti.

Sicurezza sul lavoro: Verifica il rispetto delle leggi e delle norme contenute nel D.Lgs. 81/2008, attinenti la salute e la sicurezza sul lavoro; vigila sulla presenza di rischi imminenti o di pericoli immediati; gestisce le operazioni di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, partecipa a corsi periodici di formazione in materia di salute e sicurezza, assicura la realizzazione delle direttive ricevute dall'RSPP e ne supporta l'attività.

Area amministrativa contenzioso. Garantisce l'istruttoria per ottemperare alle disposizioni contenute nella L. 241/90 e s.m.i. e risponde alle istanze e ai reclami degli utenti, ove necessario in raccordo con l'ufficio che si occupa del supporto giuridico amministrativo dei Centri per l'Impiego.

Privacy anticorruzione e trasparenza. Il servizio cura la pubblicazione sul sito dell'Agenzia, secondo scadenze temporali stabilite per legge e verificate dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) tutte le informazioni relative al personale (assenze, inquadramento, autorizzazioni ad attività esterne ecc.), al bilancio (entrate uscite) ed alle attività dell'Ente che possono configurarsi come soggette a corruzione. Sostanzialmente il compito del settore, oltre a consentire al cittadino di essere informato sul personale e sulle attività, è anche quello di evidenziare i rischi suggerendo, con il supporto dell'intera struttura, eventuali azioni di prevenzione. L'Agenzia cerca di agire secondo lo spirito della legislazione che considera la possibilità di conoscenza da parte del cittadino il primo strumento contro la corruzione. Il servizio è anche responsabile della gestione dei dati e della valutazione del livello di adeguatezza della struttura per espletare le operazioni di gestione dei dati in linea con la normativa di *privacy*.

Collocamento Mirato - Legge 68/99. L'area gestisce e coordina gli interventi di politica attiva rivolti alle persone con disabilità iscritte nelle liste del Collocamento Mirato e si rapporta con gli attori del territorio per definire percorsi di inserimento lavorativo; cura i rapporti con le imprese, offrendo loro una consulenza specifica in materia e le accompagna nella definizione e sottoscrizione delle convenzioni; collabora con gli *stakeholders* del territorio per la progettazione di percorsi di integrazione delle persone disabili; coordina ed offre assistenza tecnica ai Servizi di Collocamento Mirato nella gestione degli adempimenti amministrativi (Convenzioni, Esoneri, Sospensioni, Certificazioni etc...) e, in generale, sulla normativa vigente in materia.

Gestione sistema di qualità. Verifica l'implementazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) inteso come l'insieme di tutte le attività collegate e interdipendenti che influenzano la qualità del servizio, ponendo particolare attenzione ai processi di micro-organizzazione, trattando i processi di erogazione dei servizi fino al dettaglio procedurale. Le attività dell'area contribuiscono fortemente a garantire standard e livelli minimi di prestazioni omogenei in tutta la rete dei CPI.

Le fasi della riorganizzazione di APL, CPI e dei servizi offerti

La struttura organizzativa approvata con Det. 26 ottobre 2016, n. 802 sopra riportata, sarà sperimentata nel 2017 come sistema che si propone di migliorare *in progress* i servizi rivolti alla popolazione ed alle imprese del territorio piemontese in termini di efficacia, efficienza e

ottimizzazione dei costi. APL focalizza il proprio impegno nel 2017, nella sperimentazione di nuovi strumenti di *matching* e nel rafforzamento di quelli già esistenti, oltre che nell'implementazione dei compiti affidati ad APL da parte della regione. Rafforza al contempo il ruolo storico di monitoraggio delle politiche attive.

L'obiettivo generale della attuale riorganizzazione, consisterà nel rafforzamento di APL e dei Servizi pubblici per l'Impiego della Regione Piemonte per rispondere alle nuove richieste normative e nello sviluppo di un'offerta omogenea dei servizi da erogarsi all'utenza.

Vengono quindi confermati gli obiettivi già dichiarati nel 2016 e la loro declinazione in obiettivi strategici:

- strutturazione di Servizi comuni sull'intero territorio regionale;
- aumento delle relazioni con il sistema produttivo;
- strutturazione regionale del Servizio EURES;
- valorizzazione e diffusione di servizi di qualità;
- specifici servizi dedicati a target identificati;
- riassetto organizzativo della gestione della L. 68/99.

A lungo termine saranno comunque imprescindibili, per il pieno rafforzamento del sistema, le seguenti azioni, alcune delle quali saranno successive alla eventuale riorganizzazione definitiva di APL:

- identificazione di responsabili per ogni CPI del territorio piemontese ed eventuale assegnazione del ruolo di Posizione Organizzativa per la gestione del centro stesso;
- omogeneizzazione nel trattamento del personale;
- incremento del personale a disposizione dei CPI con le risorse di potenziamento previste;
- miglioramento delle dotazioni strumentali;
- dotazione economica dedicata alla gestione dei CPI;
- semplificazione delle procedure;
- interventi di ammodernamento dei CPI (logistica e sicurezza).

Molti di questi obiettivi sono infatti fortemente interconnessi con i processi negoziali che interessano non solo APL, ma le diverse Province piemontesi, Città Metropolitana, la Regione Piemonte, il Ministero del Lavoro, e ANPAL. Non da ultimo sono determinati da un definitivo assetto relativo delle risorse economiche disponibili, alla risoluzione delle posizioni contrattuali dei dipendenti dei CPI (loro definitiva assegnazione e al reale avvio del Piano di rafforzamento dei CPI nazionale previsto dal Decreto 150). Molti fattori restano fortemente esogeni ad APL ma APL si farà nel 2017 parte attiva nei tavoli e riunioni locali e nazionali dedicate.

Nel contempo le principali azioni previste per il 2017 prevedono una riprogettazione degli elementi che servono per realizzare gli obiettivi posti in essere durante la pianificazione, in coerenza con la strategia aziendale e il contesto istituzionale in continuo mutamento; in particolare le prime azioni del 2017 si riferiscono a:

- elaborare una mappa delle competenze, delle esperienze e dei ruoli professionali degli operatori al fine di valorizzare le buone prassi, trasferirle in una logica *peer to peer* e patrimonializzare il sapere attingendo le informazioni dall'indagine svolta a livello regionale nel 2016;
- valorizzare le eccellenze del settore e delle metodologie sviluppate e metterle a disposizione del territorio piemontese;
- implementare e potenziare la formazione interna prevedendo percorsi mirati per aree di competenza e omogenei sul territorio regionale e se possibile attingere dalle competenze possedute dal personale per favorire percorsi formativi *in house*;
- stabilire una comunicazione aperta, trasparente e capillare definendo flussi comunicativi condivisi verso l'interno e omogenei verso l'esterno al fine di potenziare e sviluppare il *brand* dei Centri per l'Impiego e dei Servizi sul territorio;

- definire un sistema di raccolta efficace dei "dati giusti" per costruire una base informativa oggettivata che sia la fonte e la guida sia per le azioni da avviare e che per i processi di *decision making* manageriale;
- potenziare i servizi alle imprese regionali sia nel processo di intercettazione che di acquisizione del cliente, di nuovi insediamenti e i servizi di *matching*;
- potenziare le azioni di cooperazione territoriale pubblico privato e cooperazione europea;
- sviluppare l'offerta dei servizi ai cittadini;
- adeguare l'offerta ai cittadini a quanto richiesto dal Decreto 150.

APL, cosciente dell'eredità ricevuta dai diversi sistemi provinciali, porrà una specifica attenzione alla risorsa "interna" all'organizzazione e alla sua opportunità di favorire lo sviluppo del sistema e determinarne il successo. Lo sviluppo di un confronto tra i diversi operatori e Responsabili dei CPI di tutta la regione, diventa un elemento imprescindibile per l'attuazione del piano di sviluppo di APL/CPI e per il raggiungimento degli obiettivi posti e si svilupperà nel 2017 attraverso la costruzione di lavoro comune tra i dipendenti.

Inoltre tale attività potrà essere utile per affrontare la carenza di personale dei CPI e la stessa assenza di molti Responsabili nei CPI stessi.

APL sperimenterà quindi tre metodologie di lavoro per facilitare e fluidificare il processo di cambiamento supportando l'organizzazione nel processo di transizione: a) il gruppo di lavoro, b) la formazione per lo sviluppo, c) l'*accademy* degli specialisti.

a) Gruppi di lavoro

I gruppi di lavoro istituiti su mandato direzionale su specifiche tematiche, composti da esperti della materia e il più possibile rappresentativi dei quadranti regionali, faciliteranno il confronto e la risoluzione tempestiva delle criticità specifiche dei CPI. L'utilizzo di differenti prospettive di pensiero e approcci alle problematiche permetteranno la definizione di soluzioni, non più legate alle singole realtà, ma comprensive di tutti i punti di vista e le esperienze di conseguenza, immediatamente trasferibili.

b) Formazione per lo sviluppo

APL, dopo avere raccolto ed elaborato i fabbisogni formativi di APL e dei CPI elaborerà un piano formativo complessivo di struttura che individuerà le competenze tecniche e trasversali da implementare, utilizzando un approccio *bottom-up*. La formazione sarà finalizzata alla condivisione del linguaggio organizzativo e tecnico per raggiungere obiettivi comuni, creazione e condivisione degli standard e delle modalità di lavoro. Tra le metodologie classiche è da evidenziare quella più innovativa del *World Cafè*.

Il *World Cafè* è una metodologia che si ispira ai vecchi caffè creando un ambiente di lavoro che invita i partecipanti (responsabili dei CPI regionali e APL) ad una discussione libera ed appassionata. La sua particolarità è quella di stimolare discussioni autogestite dai partecipanti all'interno di un quadro comune e sotto la guida di alcune domande di riferimento. L'idea alla base del *World Cafè* è lavorare per creare conversazioni importanti, ideando in modo creativo e non convenzionale, ragionando insieme su progetti complessi, ma in modo concreto, divertente e produttivo. Per APL l'organizzazione del *World Cafè* significherà organizzare consapevolmente delle conversazioni importanti come le azioni di miglioramento, idee di soluzioni creative sulle tematiche cruciali dei CPI e su tematiche di struttura, contesto organizzativo e servizi erogati.

c) Accademy degli specialisti

L'individuazione di "comunità professionali", composte da esperti della materia, permetterà di confrontarsi in un ambiente di apprendimento che facilita la formazione tra pari e favorirà il coinvolgimento diretto: i processi di contaminazione diventano garanti del trasferimento. Sarà costituita da nuclei di esperti interni di un settore o metodologia innovativa o di eccellenza che condividono saperi, valori, comportamenti e strategie per la crescita delle professionalità e lo sviluppo e il miglioramento dei servizi offerti.

Non da ultimo il 2017 servirà a rafforzare la rete di relazioni di APL, rete che permetterà in una logica di scambio e apprendimento di supportare i processi di cambiamento, e di rafforzare le capacità innovative e di progetto della struttura.

La relazione istituzionali con la Regione in primis, con IRES, con ANPAL ed ANPAL Servizi, saranno ampliate con ulteriori relazioni con le Università ed il Politecnico, con il partenariato economico sociale, con gli Eni Accreditati, con INPS, con le agenzie internazionali sul territorio (ETF ed ILO), con il sistema produttivo, per citarne solo alcuni. In una logica di peer to peer e di orientamento al risultato APL si prefigge di efficientare ulteriormente il proprio lavoro rispetto ai compiti che gli sono affidati.

Un'altra azione per il 2017 sarà lo sviluppo di un nuovo "codice di comunicazione della struttura verso l'esterno" che vede nel nuovo logo un primo importante passo in coerenza con il nuovo mandato e nell'intento di perseguire gli obiettivi di omogeneità del sistema, sarà sviluppato un nuovo format comunicativo che caratterizzerà tutti i documenti di APL.

Obiettivi generali APL 2017

Di seguito sono inserite le principali attività previste da APL per il 2017 che concorreranno ai compiti previsti per l'Agenzia dalla L.R. n.34/2008 e in relazione agli obiettivi posti dalla riorganizzazione temporanea di APL a seguito della L.R. n.23/2015

L.R. 22 dicembre 2008, n. 34

Rispetto alla legge 34 e quindi allo storico ruolo affidato ad APL suddiviso in compiti sotto elencati come da art. 6, si elencano per il 2017 nella tabella successiva le principali attività previste. Le attività sono descritte nei capitoli successivi.

Compiti art. 6 L.R. 34/2008

- A. Gestione delle attività connesse all' esercizio unitario, da parte della Regione, delle funzioni indicate all' articolo 4 L.R. 34/2008;
- B. Supporto alla programmazione e gestione delle politiche regionali del lavoro, della formazione professionale ed alla programmazione e gestione del FSE;
- C. Monitoraggio e valutazione degli interventi in materia di politiche del lavoro e di formazione professionale;
- D. Monitoraggio e valutazione dei tirocini;
- E. Monitoraggio e valutazione dei soggetti autorizzati e dei soggetti accreditati¹;
- F. Realizzazione degli interventi di ricollocazione lavorativa dei dirigenti.

Attività per il 2017	compiti					
	A	B	C	D	E	F
Raccolta dati						
Servizi alle imprese						
Progettazione e fundraising						
Piano Formazione personale APL CPI						
Organizzazione dei CPI a livello regionale						
Strumenti operativi per i CPI						
Banca dati Dirigenti						
IO LAVORO						
WORLDSKILLS						
Eventi						
Monitoraggi e analisi						
Azioni di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro						
Azioni di contrasto alla disoccupazione e accompagnamento al lavoro						
Alte professionalità e grandi reclutamenti						
EURES						
Attività rivolta ai cittadini stranieri non europei						
Attività rivolta ai cittadini stranieri richiedenti asilo						
Fondo nazionale e regionale disabili Legge 68						

¹ Tale attività per il 2017 viene eseguita dalla Regione a seguito del nuovo ruolo affidato ad APL dalla L.R. 23/2015.

L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 art. 16

L'obiettivo generale previsto dalla riorganizzazione temporanea di APL a seguito dell'assegnazione del ruolo di coordinamento e gestione dei Servizi Pubblici per l'Impiego (L.R. 23/2015): "Rafforzamento di APL e dei Servizi pubblici per l'Impiego della Regione Piemonte per rispondere alle nuove richieste normative e sviluppo di un'offerta omogenea dei servizi da erogarsi all'utenza" viene perseguito attraverso obiettivi strategici che a loro volta sono serviti dalle diverse attività in sviluppo nell'organizzazione.

Gli obiettivi strategici previsti sono:

- A. Strutturazione di Servizi comuni sull'intero territorio regionale;
- B. Aumento delle relazioni con il sistema produttivo;
- C. Strutturazione regionale del Servizio EURES;
- D. Valorizzazione e diffusione di servizi di qualità;
- E. Specifici servizi dedicati a target identificati;
- F. Riassetto organizzativo della gestione della L. 68/99.

Di seguito si elenca la relazione tra le principali attività previste e gli obiettivi strategici. Le attività sono descritte nel dettaglio nei capitoli successivi.

Attività per il 2017	Obiettivi strategici					
	A	B	C	D	E	F
Mappa competenze operatori						
Valorizzazione eccellenze						
Piano Formazione personale APL CPI						
Comunicazione e brand						
Raccolta dati						
Servizi alle imprese						
Cooperazione pubblico privato						
Sviluppo offerta ai cittadini						
Adeguamento offerta decreto 150						
Gruppi di lavoro						
Riunioni mensili responsabili CPI						
Progettazione e fundraising						
Strumenti operativi per i CPI						
Banca dati Dirigenti						
IO LAVORO						
WORLDSKILLS						
Eventi						
Monitoraggi e analisi						
Politiche di parità						
Azioni di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro						
Azioni di contrasto alla disoccupazione e accompagnamento al lavoro						
Alte professionalità e grandi reclutamenti						
EURES						
Attività rivolta ai cittadini stranieri non europei						
Attività rivolta ai cittadini stranieri richiedenti asilo						
WHITE JOBS						
Fondo Nazionale disabili						
Fondo Regionale disabili						
SIA (strumenti di inclusione attiva)						
Logistica e sicurezza nei luoghi di lavoro						

Di seguito vengono illustrate le attività previste per l'anno 2017 suddivise per le quattro aree organizzative e relative sotto aree. Gli interventi terranno conto del processo di confronto ed integrazione, già avviato nel 2016, tra il personale e le strutture di APL e quello in distacco in APL da Città metropolitana oltre che con il personale specifico dei CPI proveniente da 8 modelli organizzativi e funzionali differenti facenti capo precedentemente alle province piemontesi.

1. AREA DIREZIONALE

1.1 AMMINISTRAZIONE FINANZA e CONTROLLO

Il Bilancio dell'Agenzia viene redatto in conformità ai principi contenuti nella L.R. n. 7 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" adottato dal Direttore dopo il parere del Collegio dei Revisori dei Conti e trasmesso alla Giunta regionale secondo le disposizioni dell'art. 8, co. 5 della L.R. 34/2008.

L'Agenzia continuerà nel 2017, l'obiettivo di dare attuazione a quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", impostando la predisposizione di un bilancio "armonizzato". Per "armonizzazione dei bilanci" si intende il processo di riforma della contabilità pubblica, avviato nel 2009 dalla legge n. 42/2009 per gli enti territoriali e dalla legge n. 196/2009 per il bilancio dello Stato e le altre amministrazioni pubbliche.

Al fine di dare attuazione alla riforma l'APL ha adeguato il proprio sistema informativo contabile ai principi della riforma, con particolare riferimento alle scritture di contabilità finanziaria, alla classificazione del bilancio, l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale attraverso l'adozione di un piano dei conti integrato, secondo modalità dettagliatamente individuate dai principi contabili applicati allegati alla riforma, la cui corretta applicazione garantirà l'armonizzazione dei conti pubblici.

Proseguirà inoltre l'attività di miglioramento degli applicativi informatici, valutando anche la possibilità di adottare un'unica piattaforma che permetterà di gestire una soluzione applicativa per l'area contabile, l'area personale, l'area documentale, il protocollo informatico e l'archiviazione e conservazione degli atti. Per l'anno 2017, anche in virtù della gestione diretta dei Centri per l'Impiego, si prevede di rafforzare le attività di rendicontazione.

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2017 chiude con i seguenti totali a pareggio: € 72.973.082,38.

ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA PARTE ENTRATA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per la parte entrata di competenza, sono sintetizzate nei seguenti prospetti:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2017
TITOLO 2 :	TRASFERIMENTI CORRENTI	
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	34.135.305,50
20000	Totale TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	34.135.305,50
TITOLO 3 :	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	30.000,00

30300	Tipologia 300: Interessi attivi	226,42
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	51.000,00
30000	Totale TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	81.226,42
TITOLO 9:	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	735.000,00
90000	Totale TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	735.000,00
TOTALE TITOLI		34.951.531,92

Da quanto sopra esposto si evidenzia che le entrate principali dell'Agenzia consistono nel trasferimento fatto dalla Regione Piemonte quale dotazione finanziaria dell'ente e la quota relativa alle spese di funzionamento dei Centri per l'impiego del Piemonte. Le disponibilità di cassa del Bilancio dell'Agenzia consentono di presumere che anche per il 2017 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria.

Per quanto riguarda la parte entrate, tra i principali stanziamenti si evidenzia il fondo di cassa per € 24.794.719,16, stanziato in cassa e l'avanzo di amministrazione, in parte competenza per € 38.021.550,46.

L'avanzo di amministrazione stimato al Bilancio di previsione 2017 è interamente destinato alla gestione dei fondi vincolati.

Per la parte entrata per l'anno 2017, al titolo 1 "Trasferimenti correnti", viene confermata la quota per le spese di funzionamento di Apl per € 2.500.000,00 e il finanziamento per la spesa del personale per i centri per l'impiego per € 22.802.206,50, di cui 1/4 relativo alla competenza 2016, quale 50% della quota a carico dello Stato, i restanti 3/4 sono relativi all'esercizio 2017; Per quanto riguarda le spese di funzionamento dei CPI vengono stanziati, a titolo di acconto a carico della Regione Piemonte, € 850.000,00; per la gestione dell'anticipo CIGS vengono stanziati € 1.000.000,00, quota inferiore agli anni precedenti, dettata dalla riforma degli ammortizzatori sociali.

Tra gli altri stanziamenti di rilievo, in competenza che trovano già copertura dagli atti di liquidazione regionale, i principali sono: € 5.937.902,00 per il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, € 200.000,00 per gli interventi di adeguamento alle postazioni di lavoro per le persone non vedenti, € 800.000,00 per il finanziamento della manifestazione Io Lavoro.

Al titolo 3 "Entrate extratributarie" lo stanziamento complessivo è pari a € 81.226,42, e le quote principali sono relative al rimborso dell'Agenzia per la Mobilità Piemonte per € 30.000,00, al recupero imposte per i dipendenti per € 45.000,00. La quota di interessi attivi è pari a € 226,42. Sono confermati al titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro" gli importi pari complessivamente d € 735.000,00.

Per quanto riguarda gli stanziamenti residui, troviamo al titolo 2, tra le quote principali e liquidate dalla Regione Piemonte, € 4.500.000,00 per il finanziamento dell'Apl anno 2015 e 2016, € 6.174.886,56, per il fondo nazionale disabili, € 3.000.000,00 per la gestione dei cantieri di lavoro, € 990.000,00, per l'attività lavori socialmente utili, € 2.900.000,00 per gli incentivi assunzioni e ricollocazione, € 125.000,00 pari le pari opportunità, mentre per i progetti europei (Io Lavoro e Garanzia Giovani Piemonte) la quota complessiva è pari ad € 4.977.477,24.

ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA
PARTE SPESA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni per la parte spesa di competenza, sono sintetizzate nei seguenti prospetti:

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DELL'ANNO 2017
TITOLO 1	Spese correnti	72.098.082,38
TITOLO 2	Spese in conto capitale	140.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	735.000,00
TOTALE TITOLI		72.973.082,38
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		72.973.082,38

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macro aggregato.

BILANCIO DI PREVISIONE DI SPESA PER MACROVOCI	
	PREVISIONI ANNO 2017
<i>TITOLO 1 - Spese correnti</i>	
Redditi da lavoro dipendente	1.802.685,37
Imposte e tasse a carico dell'ente	122.850,00
Acquisto di beni e servizi	1.353.805,22
Trasferimenti correnti	68.620.614,51
Altre spese correnti	198.127,28
Totale TITOLO 1	72.098.082,38
<i>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</i>	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	85.000,00
Altre spese in conto capitale	55.000,00
Totale TITOLO 2	140.000,00
<i>TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	
Uscite per partite di giro	735.000,00
Totale TITOLO 7	735.000,00
TOTALE	72.973.082,38

Dai dati sopra esposti si evince:

COSTO DEL PERSONALE DA REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE costituisce la spesa predominante alla quale l'ente deve far fronte, spesa che resta costante nel tempo e che pone un'importante vincolo di rigidità all'allocazione delle risorse assegnate al funzionamento dell'agenzia.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI LEGATI AL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA evidenzia il costo sostenuto dall'agenzia sia per il regolare funzionamento della struttura quale la gestione degli immobili e le spese per utenze sia il forte peso che assume ogni anno il costo dei servizi volti

allo svolgimento dei compiti istituzionali assegnati alla stessa. Si evidenzia come le spese di funzionamento ed i sistemi informativi la facciano da padroni sulla destinazione delle restanti risorse dell'agenzia, una volta assolti i pagamenti per il personale dipendente.

Il raggruppamento definito Imposte e Tasse accoglie al suo interno l'onere sostenuto dall'Agenzia in merito all'onere dell'IRAP e collocata fra le imposte e le tasse.

TRASFERIMENTI CORRENTI costituisce il raggruppamento delle risorse che vengono trasferite ad altri enti pubblici con destinazione vincolata le quote di maggior rilievo sono relative al finanziamento della spesa del personale dei Centri per l'impiego del Piemonte L.R. 23 del 29.10.2015, per la gestione del Fondo nazionale disabili L.68/99 e Fondo regionale per l'occupazione dei disabili L.R.34/08.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – Con riferimento all'art. 36 del D.Lgs n. 118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato di contabilità finanziaria. Viene individuato il Cap. 130010 "Anticipi cassa integrazione straordinaria" quale capitolo considerato a rischio.

In applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare degli accertamenti di competenza e dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi negli ultimi cinque esercizi. Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procederà in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di rendiconto e di controllo si procederà vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie. Qualora un credito verrà dichiarato definitivamente e assolutamente inesigibile, lo elimineremo dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità. A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi verrà rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per la parte spese al titolo 1 Spese correnti, gli stanziamenti in competenza per le spese di funzionamento di Apl sono circa € 2.500.000,00, coperto interamente dal trasferimento regionale. Al titolo 2 per le spese di investimento la quota stanziata è finalizzata all'adeguamento per la sicurezza e ai sistemi informativi. I residui passivi relativi alle spese di funzionamento sono di circa 350.000,00 e finanziano il saldo della produttività l'indennità di risultato del personale dipendente e le spese straordinarie per il trasferimento della sede. Per i fondi vincolati si registra la creazione di due nuovi capitoli uno per la gestione del rimborso delle spese di funzionamento dei Centri per l'Impiego, il secondo per la gestione del progetto Mentor. Gli stanziamenti in competenza per la gestione dei fondi vincolati sono costituiti da economie di gestione derivanti dagli esercizi precedenti. Come per le entrate, la spesa prevista per il finanziamento dei C.P.I. è complessivamente pari a € 24.139.355,50. Gli altri fondi vincolati finanziano il fondo nazionale disabili per € 23.359.376,33 e il fondo regionale disabili per € 12.597.209,77; per i progetti europei, in attesa della certificazione dell'autorità di audit, vengono stanziati € 2.693.360,64. Le altre somme sono state destinate ai cantieri di lavoro, garanzia giovani Piemonte disabili, anticipo cigs e lavori socialmente utili.

1.2 PROGETTAZIONE E FUNDRAISING

Nel 2017 APL partecipa a progetti e a finanziamenti a carattere non solo locale ma internazionale con un'azione a forte investimento organizzativo. L'obiettivo sarà di sviluppare

partenariati e allargare la rete di relazioni di APL in una logica di reciproco apprendimento, di rafforzamento di competenze e di sviluppo e sperimentazioni di nuovi strumenti oltre che di possibile beneficio economico alla struttura. APL sarà partner e potrà essere capofila di diversi progetti coerenti con i compiti ad essa affidati.

L'obiettivo sarà pertanto quello di incrementare e sviluppare le competenze relative alla partecipazione a progetti finanziati da fondi europei e potenziare le competenze per la gestione del processo rendicontativo e di controllo delle attività a finanziamento comunitario FSE. Per il rafforzamento di queste attività APL nel 2017 potenzierà le competenze degli operatori dedicati al processo progettuale e rendicontativo, attività che saranno gestite completamente *self made*.

In coerenza con le linee sopra descritte, APL potenzierà anche il Servizio Eures che ha già un'esperienza consolidata sia di rete sia di gestione di progettualità europea ad alta complessità.

APL parteciperà alla promozione e realizzazione di interventi, anche tramite la partecipazione a Progetti europei, per favorire l'inclusione socio-lavorativa e l'accesso ai servizi dei CPI di migranti, richiedenti asilo e rifugiati, minori non accompagnati, tratta degli esseri umani, rom, sinti e caminanti.

Per lo specifico dei progetti sulla mobilità transazionale che saranno attivati nel 2017 tramite il servizio EURES, si veda il capitolo EURES specifico

Tra i progetti di rilievo già avviati, APL è partner nel "*Progetto Tsunami*", finanziato dalla Comunità Europea. Il progetto rappresenta un intervento innovativo nell'ambito delle politiche per l'inserimento lavorativo di persone con disagio psichico e in sintesi prevede l'implementazione di un intervento finalizzato all'inserimento lavorativo che si caratterizza per alta intensità e per una durata limitata. Il progetto, di durata triennale, vede il coinvolgimento di 15 CPI della Regione, prevede di prendere in carico circa 500 persone con azioni di orientamento specialistico, percorsi di tirocinio e accompagnamento al lavoro (azioni di supporto in caso di assunzione o di revisione dell'esperienza in chiusura di tirocinio). Sarà sviluppata una metodologia di valutazione controfattuale da ASVAP che permetterà una interessante analisi degli effetti degli strumenti messi in campo.

Il progetto ha visto la nomina di referenti locali dei CPI (Referenti Tsunami) con un ruolo di raccordo verso gli orientatori di progetto (Job Coach), dei beneficiari e della rete dei servizi del territorio. I CPI coinvolti partecipano al progetto collaborando con i Job Coach nella valutazione dei casi, nella condivisione dell'intervento e nel supporto alla ricerca delle aziende.

L'attività di coordinamento del progetto prevede la collaborazione di alcuni operatori di APL, con ruoli di supporto per la parte relativa alla gestione dei dati (acquisizione dei flussi mensili di beneficiari), per aspetti di carattere amministrativo e contabile e per la parte relativa alla gestione della rendicontazione delle azioni.

Si sottolinea l'utilizzo delle risorse del Fondo Regionale Disabili per la copertura delle indennità di tirocinio e a questo proposito l'organizzazione del sistema di gestione contabile (istruttoria, liquidazione, mandato) sarà un altro aspetto di competenza di APL.

APL partecipa alle azioni di governo, monitoraggio e controllo delle azioni del progetto oltre a governare il ruolo dei CPI coinvolti.

- Le risorse finanziarie per la gestione del progetto Tsunami sono pari ad € 49.935,00
- Le risorse finanziarie per il rimborso delle indennità di tirocinio a favore dei partecipanti al progetto Tsunami sono pari ad € 1.500.000,00.

Per il 2017 si prevedono inoltre gli avvisi di altri progetti finanziati a livello europeo quali: "LABOUR-INT's" in tema di migranti e richiedenti asilo; "Except" sui giovani Neet; e saranno inoltre presentati al finanziamento, il progetto "FORWORK" e "No NEETs". Un ulteriore importante progetto di sistema e forte rilievo è stato predisposto da APL con ANPAL, il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Interno ed altri attori di rilievo. Con il titolo "Fast track integration into the labour market for third country nationals targeting exclusively asylum seekers, refugees, and their family members" è stato presentato da ANPAL (ente capofila) alla

Commissione Europea. Riguarda la politica di integrazione dei richiedenti asilo. A fine anno si dovrebbe avere il risultato della candidatura.

Nella logica di apprendimento *peer to peer* saranno sviluppati progetti di scambio di esperienze o di ospitalità di realtà nazionali ed internazionali con ILO e ETF che permettono di ospitare delegazioni internazionali all'interno dei CPI regionali ed in APL.

1.3 PERSONALE APL E CONTRATTI

1.3.1 Personale APL

L'APL si propone di adeguare la gestione giuridico normativa dei propri dipendenti agli istituti di cui alla cd. Riforma Madia previsti dalla L. 124/2015 e dai relativi decreti legislativi delegati.

In tale ambito rientra anche la gestione del personale degli ex Centri per l'impiego piemontesi, in assegnazione temporanea all'ente ex art. 16 L.R. 23/2015. Tale assegnazione, decorrente dall'1/1/2016, si svolge, per il 2017, secondo il regime previsto dalla convenzione regolativa di cui alla DGR del 29/12/2016 n. 51-4525 in BURP n. 6 del 9/2/2017 attributiva della dipendenza funzionale degli stessi all'APL, rimanendo sostanzialmente immutato rispetto al 2016. Su questo terreno l'Agenzia, onde essere supportata nella gestione dei relativi incombenti (dai congedi, ai permessi, alla mobilità, alle più complesse questioni sia organizzative che logistiche inerenti le sedi territoriali dei centri) ha richiesto alla Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale, ottenendone l'autorizzazione con determina n. 1124 del 30/12/2016 l'avvalimento dal 2/1 al 31/12/2017 di due dirigenti provinciali, in servizio presso la Regione. Essi affiancano quindi la Direzione di APL nello svolgimento degli adempimenti in materia, con specifico riferimento, da un lato, alla gestione del personale in assegnazione temporanea, e dall'altro, alla organizzazione e alla logistica dei C.P.I. ivi compresa la sicurezza sul lavoro ex D.lgs 81/2008.

In corso d'anno si prevede, non solo, di adottare il piano per la formazione del personale di APL ma anche del personale dei CPI, e di adeguare alla nuova realtà il piano delle performance 2015-2017 dell'ente, tenuto conto che, ai sensi della richiamata convenzione, se gli obiettivi del personale in assegnazione temporanea devono rientrare nel Piano delle performance dell'Agenzia, a costoro si applica tuttavia il sistema di valutazione dell'ente di appartenenza, in quanto compatibile.

E altresì intenzione dell'Agenzia, nel rispetto del quadro normativo vigente, considerare tutte le possibili soluzioni per porre fine al fenomeno del precariato, operando per la stabilizzazione del personale, anche ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 74/2017.

L'Amministrazione si propone inoltre, in sede di contrattazione decentrata integrativa per il 2017, la realizzazione delle progressioni orizzontali per il personale che ne abbia maturato i requisiti, reperendo le relative risorse anche attraverso le maggiori disponibilità derivanti dai previsti rinnovi contrattuali per il pubblico impiego.

1.3.2 Contratti

L'Agenzia, preso atto del correttivo al Codice Appalti di cui al Dlgs 56/2017, nell'ambito delle procedure di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi poste in essere dall'ente, intende sviluppare, compatibilmente con le risorse disponibili, la programmazione degli acquisti e i rapporti con le centrali di committenza.

L'APL viene inoltre configurata dalla Regione Piemonte ai sensi della DGR del 28/6/2017 n. 2-5267 in BURP n. 29 del 20/07/2017 come ente *in house providing* e si propone quindi di diventare destinataria di affidamenti diretti di attività o servizi da parte della stessa, al di fuori del regime del codice appalti ex art. 5 del Dlgs 50/2016, in quanto sottoposta al controllo analogo regionale (cioè ad un controllo simile a quello esercitato dalla medesima sui propri servizi).

1.3.3 LEGALE NORMATIVA

L'Agenzia, nelle materie di competenza ex L.R. 34/2008 e smi, gestisce il precontenzioso, le conciliazioni stragiudiziali, i rapporti con l'Avvocatura regionale, con quella degli altri enti, e con il libero foro. L'APL, anche in ragione dell'attività connessa alla gestione dei C.P.I., intende sviluppare la collaborazione con l'Avvocatura regionale, da realizzarsi in forza della convenzione per la tutela giudiziale e la consulenza legale siglata nel 2016.

1.4 CENTRI PER L'IMPIEGO

Come indicato con Det. n. 802 del 26/10/2016 la riorganizzazione attuata, persegue l'obiettivo del costante miglioramento dei servizi rivolti alla popolazione ed alle imprese del territorio piemontese attraverso la definizione di obiettivi propedeutici quali il rafforzamento dei CPI da attuarsi sia sul piano delle risorse umane mediante la valorizzazione delle competenze e dei ruoli professionali degli operatori sia sul piano dell'offerta di servizi assicurando prestazioni omogenee e coordinate sul territorio che tengano in debito conto la valorizzazione delle specificità territoriali.

La programmazione delle attività è quindi mirata a sostenere linee di comportamento omogeneo da condividere con tutti i colleghi dei CPI del territorio tramite l'adozione di procedure partecipate che garantiscano trattamenti di non discriminazione degli utenti.

Per poter ipotizzare un efficiente programma di lavoro è necessario evidenziare il contesto in cui si agisce.

Attualmente i CPI piemontesi sono 30 unità a cui si aggiungono 14 sedi decentrate cosiddette "antenne" per un totale di 420 dipendenti.

I 420 dipendenti garantiscono l'attivazione di prestazioni rivolte sia al lavoratore che alle imprese che sono state incrementate dal nuovo intervento legislativo infatti, i CPI, organizzati precedentemente su base provinciale sono interessati a diversi cambiamenti istituzionali e organizzativi per consentire l'attuazione della riforma del mercato del lavoro D.Lgs. 150/2015 (Jobs act).

Strategico sarà il cosiddetto "piano di rafforzamento nazionale" previsto da ANPAL che dovrebbe permettere un aumento di personale (se pur a tempo determinato), determinante sarà poi la scelta politica in merito alla assegnazione definitiva del personale che ad oggi è solo temporaneamente assegnato ad APL in termini funzionali ma risulta ancora in carico alle Province (contratti e stipendi), impedendone di fatto una completa ri-organizzazione.

In questa fase transitoria potrà essere necessario redistribuire il personale di centri meno sofferenti ad altri che hanno subito forti contrazioni di personale. Sarà da valutare la possibilità di assegnare personale di APL a sostegno, anche a tempo parziale, presso sedi che richiedono incremento di personale e prevedere piani specifici di interventi per i CPI più in difficoltà, o sperimentare nuovi modelli organizzativi (orari ecc..) per rendere più efficace il lavoro dei CPI a risorse umane ed economiche invariate.

In questo contesto e per assolvere ai nuovi compiti assegnati l'Agenzia ha anticipato e riorganizzato al proprio interno il personale così da consentire la necessaria assistenza ai CPI.

I CPI Piemontesi garantiscono ad oggi tutti i servizi necessari alla ricollocazione sia quelli base che quelli specialistici.

Già, nel primo incontro con la persona, hanno la funzione di presentare il catalogo dei servizi e delle misure fruibili nel mercato del lavoro a livello locale, regionale e nazionale, al fine di soddisfare le prime richieste della persona di tipo informativo o richieste di tipo amministrativo.

I servizi di prima informazione consistono in un iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sui servizi per il lavoro, sul sistema di profilazione e sul percorso di

attivazione della persona volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro.

Viene quindi profilata la scheda anagrafica e professionale per misurare la distanza della persona rispetto al mercato del lavoro. L'attività di profilazione consiste nella raccolta dei dati della persona relativi al percorso formativo e lavorativo intrapreso fin a quel momento.

Tutte le informazioni acquisite dai servizi nell'attività di orientamento e di profilazione confluiscono nella Scheda Anagrafica professionale.

Quindi si procede con il Servizio di orientamento di base analizzando le competenze della persona in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale, supportando nella comprensione del bisogno individuale (analisi della domanda) e orientando la persona sulle opportunità di formazione e lavoro che meglio si adattano al profilo, definendo gli atti di ricerca attiva, in un percorso individualizzato di inserimento e di disponibilità allo svolgimento di determinate attività, formalizzate poi nel "patto di servizio personalizzato".

Il servizio prevede per i beneficiari NASPI anche la messa a conoscenza della persona sull'opportunità dell'Assegno di Ricollocazione.

È quindi redatto il Patto di servizio personalizzato che prevede un percorso individuale coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali della persona e alla sua profilazione.

Le precedenti azioni consentono quindi l'avvio del Bilancio delle competenze e l'analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o di altre misure di politica attiva del lavoro per rendere la persona più consapevole nella lettura del contesto, nella ricostruzione e valorizzazione della propria storia professionale e formativa, nella identificazione delle proprie competenze e risorse personali al fine di definire i percorsi più idonei per la collocazione o ricollocazione in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale, anche attraverso laboratori di ricerca attiva.

Ricostruite tutte le precondizioni per presentare la persona alle imprese i CPI procedono all'inserimento o il reinserimento della persona nel mercato del lavoro nazionale favorendo l'incontro tra la domanda di lavoro espressa dalle imprese e l'offerta.

I CPI Piemontesi garantiscono anche servizi e prestazioni per minorenni che lasciano la scuola e restano fuori da ogni percorso formativo e studenti a grave rischio di dispersione scolastica e formativa, le persone che intendono attivare un percorso di auto impiego e ovviamente ai datori di lavoro.

Le imprese sono supportate nell'acquisizione di informazioni utili a verificare la regolarità della propria posizione in relazione alla disciplina giuslavorista, a utilizzare nel modo appropriato incentivi, agevolazioni e forme contrattuali specifiche, sia, per processare l'incontro tra la domanda di lavoro.

I CPI hanno in carico l'Inserimento mirato, finalizzato all'inserimento di lavoratori disabili secondo la legge 68/99, ai quali forniscono strumenti tecnici e di supporto per la valutazione delle capacità lavorative e l'inserimento in posti di lavoro adeguati.

In ogni Cpi del territorio sarà presente un referente della rete Eures, la rete di servizi all'impiego coordinata dall'Unione Europea, con l'obiettivo di favorire la mobilità dei lavoratori sul territorio Europeo e agevolare i datori di lavoro che vogliono assumere lavoratori di altri paesi.

In questo contesto e per incidere sui processi di cambiamento dei Servizi pubblici per il lavoro, è necessaria la creazione di una rete regionale che risponda in maniera univoca, tramite il collegamento con il livello centrale, in particolar modo per quanto concerne gli aspetti legati all'adozione dei provvedimenti amministrativi in tema di stato occupazionale e di "condizionalità", in applicazione del D. Lgs. 150/2015 e delle circolari successive, sebbene in proposito si resti in attesa dell'emanazione di ulteriori atti ministeriali che colmino alcuni vuoti di carattere gestionale ed amministrativo collegati anche all'operatività del portale nazionale.

Per ottenere i risultati è necessario coordinare i processi dei CPI per individuare attraverso la condivisione con i responsabili e o con rappresentanti di quadranti indentificati, lo standard più efficace per l'erogazione dei servizi.

Per armonizzare le azioni di politica attiva erogate dai singoli CPI del territorio e per una gestione più efficiente ed efficace dei servizi per il lavoro, nel rispetto delle competenze locali, si rende necessario mappare le prassi consolidate nei CPI per poi ridisegnare il nuovo modello in coerenza con i nuovi bisogni organizzativi e gestionali attivando il confronto peer-to-peer, la strategia adottata per approfondire le tematiche e proporre delle soluzioni da adottare, è stata quella di attivare dei gruppi di lavoro sui principali temi individuati:

- Comunicazione
- D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150. Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili procedura e strumenti.
- Statistiche
- SIA
- Sistemi informativi
- Servizio Incontro Domanda e Offerta: processo, procedura e strumenti

I gruppi di lavoro sopra elencati sono complementari e integrati tra loro. Ogni gruppo risponde ad un obiettivo certo e condiviso che può essere ampliato ed eventualmente integrato dal nascere di nuovi gruppi, il modello è flessibile e tutti condividono gli obiettivi trasversali:

- aggiornare e riorganizzare l'attività dei centri in applicazione al nuovo quadro giuridico di riferimento
- omogeneizzare le linee di intervento
- costruire una rete di colleghi di riferimento per argomento
- uniformare la comunicazione
- condividere gli obiettivi e le strategie
- rappresentanza per quadrante (vettore della comunicazione e referente territoriale)

I partecipanti dei gruppi saranno scelti direttamente dal Direttore, in applicazione dei criteri di competenza sul tema e di rappresentatività territoriale di ogni quadrante, tale rappresentante avrà il mandato di fungere da riferimento per il territorio di appartenenza sia nel raccogliere sia nell'essere portatore di istanze in una logica *up-down* biunivoca. Gli argomenti sono individuati sulla base delle esigenze determinate dall'applicazione delle nuove regole che governano il mercato del lavoro, gli argomenti sono implementabili e possono essere supportati dall'introduzione di eventuali sottogruppi o con l'introduzione di nuovi argomenti.

I differenti gruppi saranno rappresentati da un facilitatore, fungerà da *fil rouge* con la Direzione e tratterà lo stato di avanzamento e il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il risultato finale sarà la definizione e la produzione di *output* concreti e condivisi che saranno poi presentati e condivisi con tutti i colleghi responsabili dei CPI per la diffusione e la permeazione del cambiamento nelle proprie specifiche realtà.

Il risultato sarà quello di creare una rete regionale dei Servizi per il lavoro, che si faccia promotrice della condivisione e della diffusione dei nuovi modelli, processi e metodologie in ogni territorio piemontese, arrivando a definire un'offerta di servizi garantita ed omogenea sia nella gestione che nell'erogazione.

È sin d'ora ipotizzabile la costituzione di un nuovo gruppo di lavoro dedicato alla organizzazione del personale dei CPI, la contrazione del personale in rapporto all'organico degli anni precedenti, deve trovare delle ragionevoli strategie di tamponamento attivando eventualmente dei

lavoratori LSU o tirocinanti. È inoltre necessario riflettere sugli orari di apertura degli sportelli al pubblico ed individuare i poli di specializzazione per attività di non ordinaria gestione.

Mensilmente saranno convocate in APL dal Direttore le riunioni di coordinamento atte a raccogliere le esigenze di condivisione e approfondimento e a fornire informazioni generali e specifiche sui diversi temi; dall'assetto organizzativo, ai nuovi strumenti da mettere in campo, allo stato di negoziazione e avanzamento giuridico dell'assetto dei CPI.

Alle riunioni parteciperanno non soltanto i responsabili dei CPI ed eventualmente gli operatori da loro indicati, ma saranno invitati come relatori degli esperti di materia e dei rappresentanti istituzionali Ministeriali, Regionali, e internazionali in coerenza con i temi da discutere nella riunione.

La riunione di coordinamento avrà funzione di *start*, ovvero, l'obiettivo è quello di fornire informazioni uguali per tutti, saranno poi i gruppi di lavoro ad analizzare e precisare eventuali necessarie integrazioni al tema analizzato.

Le strategie elencate sono la parte del sistema strutturato, parallelamente a quanto descritto, sono convocate riunioni e incontri con i singoli responsabili dei CPI per monitorare le difficoltà, e criticità dei singoli, sono frequenti infatti le situazioni che devono essere risolte singolarmente.

Il funzionamento dei CPI è anche determinato da strumenti e luoghi che devono essere funzionanti, non obsoleti, adeguati e mantenuti. Il clima di lavoro e il conseguente risultato è anche influenzato da questo, sarà indispensabile avere maggiori risorse per affrontarli in modo adeguato o negoziare con le province, titolari degli interventi, maggiore velocità e presenza rispetto alle richieste.

Alcune delle complessità sono riportate alla discussione a livello di Osservatorio regionale, o di incontri bilaterali con gli organi provinciali e comunali in rispetto delle singole competenze.

Anche per l'annualità 2017, le risorse per i costi del personale e per gli oneri di funzionamento saranno ripartiti nella misura di 2/3 a carico del Governo e di 1/3 a carico della Regione, come per l'anno 2016 le spese vengono anticipate dalla Province e da Città Metropolitana di Torino e rimborsate per il tramite di APL.

- Le risorse finanziarie per il costo del personale sono pari ad € 16.981.469,00
- Le risorse finanziarie per le spese di funzionamento sono pari ad € 2.852.029,10

1.4.1 Accesso agli atti

Il servizio di accesso agli atti, prima governato dalle singole province, verrà implementato anche per il 2017. Nell'anno si prevede un aumento significativo del numero delle richieste relative all'accertamento dello stato occupazionale con una stima presunta delle richieste di circa 16.000.

Per garantire il regolare svolgimento dei servizi si è reso necessario individuare modalità massive di accesso ai dati in risposta alle richieste di migliaia di posizioni proposte dalle Società Riscossione Crediti.

Per quanto attiene l'eliminazione dell'inevaso e il contenimento dei ritardi, si sono attivati strumenti di interrogazione dei data base e modalità di risposta che dovrebbero permettere di conseguire il risultato in corso d'anno.

Allo studio verranno poste ulteriore possibili soluzioni per provare a delegare ai richiedenti la possibilità di accedere all'informazione richiesta senza dover sovraccaricare di un compito oneroso e burocratico APL.

Ad oggi sono oltre 5 le risorse umane dedicate a tempo pieno a tale compito oltre ad altre 5 a tempo parziale.

1.4.2 Formazione del personale

La formazione rientra nella strategia organizzativa dell'Ente, in linea con le finalità previste dall'articolo 1, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 che indirizza verso l'accrescimento dell'efficienza delle Amministrazioni, la razionalizzazione del costo del lavoro pubblico e la migliore utilizzazione delle risorse umane. Il Piano della Formazione che si elaborerà nel 2017, si uniforma alle indicazioni normative e contrattuali in materia di formazione che evidenziano l'obbligatorietà della formazione continua di tutto il personale dell'Agenzia Piemonte Lavoro compreso quello dei CPI. Il Piano sarà sviluppato in coerenza delle disponibilità di bilancio di APL.

Il Piano della Formazione e dell'Aggiornamento del personale per il triennio 2017-2019 è inteso come un processo complesso e si svilupperà in tre fasi differenti:

- 1) *Analisi dei fabbisogni formativi*: si tratta di una delle attività più strategiche, che sta alla base della redazione del Piano della Formazione.
- 2) *Elaborazione del Piano della Formazione* nel quale sono programmati gli interventi formativi che devono essere realizzati.
- 3) *Gestione operativa del Piano* che prevede l'organizzazione dei corsi, attraverso l'individuazione dei Percorsi formativi, gli incarichi ai docenti e soprattutto l'individuazione dei fornitori.

Si prevede la progettazione, erogazione, coordinamento di *45 percorsi formativi* che coinvolgeranno sia personale di APL che dei CPI regionali (rispetto a tale personale non sono previste voci a bilancio); la formazione toccherà sia contenuti tecnici specialistici che trasversali. I *primi* saranno progettati "su misura" rispetto ai settori e/o aree organizzative (direzionale, servizi di linea, servizi specialistici, affari amministrativi); i *secondi* coinvolgeranno il management (Responsabili di CPI e Responsabili di Area Centrale) e verranno erogati dalla Scuola di Amministrazione Aziendale.

Le metodologie che verranno scelte per l'erogazione saranno molteplici e verranno individuate in coerenza con gli obiettivi direzionali e la complessità dei percorsi: lezioni frontali, FAD (Formazione a Distanza), addestramento tecnico, autoformazione (es. *web seminar*).

Per la FAD si ipotizza una assegnazione al dipendente di un pacchetto di ore che si autogestirà utilizzando una postazione che verrà messa a disposizione allo specifico scopo (aula formazione). Con questa formula potranno essere sperimentate delle iniziative di "autoformazione".

Gli interventi formativi compresi nel Piano della Formazione verranno prevalentemente realizzati "a costo minimo" in quanto la docenza verrà garantita anche da esperti già presenti in organico o esterni che interverranno a titolo gratuito.

Nel caso di formazione specifica per attività progettuali si farà fronte con risorse del progetto. Per questi corsi la formazione avverrà all'interno della struttura dell'Ente. Inoltre, l'Ente, nel contesto della collaborazione instaurata con la Regione Piemonte, potrà avvalersi dei corsi previsti nel Piano di formazione della Regione Piemonte. Molti interventi verranno realizzati in collaborazione con ANPAL Servizi e l'INPS.

- Le risorse finanziarie per gli interventi formativi sono pari ad € 30.000,00.

1.4.3 Strumenti

Specificatamente per il coordinamento dei CPI sono iniziati i lavori che porteranno a produrre dispositivi operativi per dotare i CPI di nuova strumentazione di lavoro adeguata ai cambiamenti normativi.

1.4.4 Piani Operativi

In collaborazione con ANPAL Servizi, APL ha avviato nel corso del 2016 una sperimentazione per la gestione di attività di presa in carico e quelle relative ai servizi di assistenza alla ricerca di nuova occupazione per i lavoratori percettori di NASPI e sottoposti al regime della condizionalità.

La sperimentazione relativa alla gestione del flusso di lavoratori che sottoscrivono il patto di servizio con il CPI in quanto richiedenti NASPI e realizzata nel CPI di Pinerolo, nasce dall'esigenza di far fronte al flusso di lavoratori che si rivolgono agli sportelli dei CPI in orario di apertura, aggravando in questo modo il carico di lavoro del servizio accoglienza che li rimanda in genere ad un secondo appuntamento di gruppo o individuale. L'idea che soggiace alla sperimentazione è quella di accogliere in modo pianificato questi lavoratori con appuntamenti già concordati in fase di richiesta di NASPI che generalmente viene fatta rivolgendosi ad un Patronato. La sperimentazione richiede un accordo tra il CPI e i Patronati del territorio di competenza. Nel corso del 2017 oltre al monitoraggio della sperimentazione, insieme ad ANPAL Servizi verrà prodotto il report finale di progetto che conterrà le caratteristiche del modello che si riterrà più adeguato alla luce dei risultati per la pianificazione delle prese in carico dei percettori di NASPI con l'obiettivo di diffonderlo all'interno dei CPI che presentano le caratteristiche necessarie al buon esito degli accordi con i patronati.

Una seconda sperimentazione nel CPI di Fossano, prevede l'utilizzo del Diario di Attivazione per la gestione della relazione tra lavoratore percettore di NASPI: Il Diario di attivazione è uno strumento cartaceo utilizzato prevalentemente dal lavoratore in cerca di lavoro per tracciare le sue azioni di ricerca attiva, concordate o non concordate con l'operatore del CPI. Oltre alle azioni, il lavoratore avrà la possibilità di riportare le impressioni e le osservazioni sulle azioni che intraprende e i relativi esiti. Il Diario di attivazione consente all'operatore di avere molte più informazioni utili per rivedere o adattare la strategia di ricerca attiva. Al termine della sperimentazione verrà realizzato un momento di confronto con gli operatori dei CPI e con ANPAL Servizi per raccogliere tutti le osservazioni utili a migliorarne la struttura grafica, le aree tematiche presenti nel diario, facilitarne l'utilizzo e diffusione all'interno dei CPI.

1.4.5 Orari degli sportelli

Sempre in una logica sperimentale ed in anticipazione delle direttive previste dal Decreto 150, si proveranno ad effettuare in alcuni CPI della regione sperimentazioni di servizi su appuntamento. Tali sperimentazioni che verranno monitorate e valutate saranno materia di ragionamento per il miglioramento dei servizi verso l'utenza.

1.4.6 Tirocini

Nel 2017 sarà costante l'attività di assistenza tecnica rivolta ai soggetti promotori (CPI, Agenzie del lavoro accreditate) aziende ospitanti e tirocinanti che richiedono informazioni non solo sulla procedura informatizzata di invio e/o modifica delle convenzioni ma anche sulle modalità di svolgimento del tirocinio disciplinate dalla normativa e conseguenti problematiche.

Il servizio tirocini dell'APL è impegnato nell'attività di coordinamento dei CPI del territorio regionale in riferimento ai tirocini di formazione/orientamento e tirocini d'inserimento reinserimento al lavoro.

Verrà sottoscritto un nuovo progetto con la fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (CRC), con la collaborazione per l'avviamento del programma OPP.IA opportunità lavoro. Azioni con la Fondazione per progetti sperimentali di tirocini extracurricolari intervenendo con i partner dell'iniziativa e in particolare con la rete dei Centri per l'impiego della provincia di Cuneo. Sull'esempio della Fondazione CRC l'APL intende coinvolgere anche la Fondazione CRT (Cassa di Risparmio Torino).

Sono previste riunioni per aggiornamenti e per rafforzare i rapporti di rete fra gli operatori del Mercato del Lavoro al fine di dare impulso ad un adeguato utilizzo del tirocinio.

Si prevedranno inoltre incontri verso l'utenza sulla qualità del tirocinio formativo, di orientamento e sulla possibilità d'inserimento con informazioni anche alla garanzia giovani e interventi con l'Università per la sottoscrizione di convenzioni per avviamenti di stage curricolari.

1.4.7 LSU presso i CPI

In considerazione della pesante contrazione del personale dei CPI del Piemonte, si prevede di avviare dei lavoratori nelle sedi di Novara, Borgomanero e Tortona perché maggiormente colpite dalla uscita di personale. Tali avviamenti dovranno però essere sostenuti da impegni di bilancio che consentano ad APL di garantire la necessaria copertura delle quote a favore dell'INAIL, ovvero le quote assicurative previste per i soggetti che aderiscono alle attività di LSU nelle misure determinate ai sensi del D.P.R. 30/06/1965 n 1124 e s.m.i.

Le persone coinvolte nelle attività LSU presteranno servizio per un massimo di 20 ore settimanali, l'orario giornaliero pertanto non supererà le 4 ore.

I CPI coinvolti individueranno i lavoratori da selezionare in base alle caratteristiche previste dalla regolamentazione generale adottata con le Linee Guida regionali, pertanto, selezioneranno i lavoratori in mobilità indennizzata residenti in Piemonte garantendo la priorità ai candidati volontari e a coloro che risiedono nei comuni sedi di CPI o sedi distaccate in cui si svolgeranno le attività.

Sarà poi l'APL ad attivare la comunicazione obbligatoria del lavoratore e provvedere alla necessaria copertura INAIL e la copertura R.C. in atto per i dipendenti.

Sarà inoltre necessario articolare, sulla base delle esigenze rilevate un analitico progetto che indichi preliminarmente le mansioni previste, le modalità di inserimento al lavoro e supporto previste, l'affiancamento nello svolgimento dei servizi individuati ad esempio:

- prime informazioni orientative di carattere generale,
- prima analisi della domanda e del bisogno dell'utente,
- accoglienza e informazione agli utenti in cerca di lavoro,
- raccolta dati anagrafici e professionali,
- verifica della posizione amministrativa e indirizzare l'utente verso uno o più servizi specifici del CPI o di altri Enti o soggetti che svolgono compiti inerenti il mercato del lavoro,
- inserimento ed integrazione dati anagrafici del lavoratore tramite scheda professionale, gestione movimenti dei lavoratori (iscrizioni, cancellazioni ecc.),
- predisposizione di atti obbligatori in base alla normativa sia nazionale che regionale avvalendosi del sistema informativo regionale SILP.

I lavoratori LSU fruiranno dei medesimi istituti contrattuali applicati al personale in servizio (giorni di riposo proporzionati al periodo di lavoro prestato, permessi, malattia, infortunio).

Come previsto dalle linee guida regionali, al termine del periodo di assegnazione, l'Ente predisporrà, d'intesa con il lavoratore, un documento contenente un quadro delle attività svolte e delle competenze acquisite nel corso del progetto, che viene rilasciato come attestazione finale ad arricchimento del curriculum del lavoratore.

1.4.8 Strumenti di formalizzazione assegnazione incarico sui progetti

APL si propone per il 2017 di strutturare un sistema formalizzato e condiviso di attribuzione degli incarichi al personale dei CPI, responsabili e operatori coinvolti, su tutti i progetti indipendentemente dalla tipologia. Il format sarà uniforme e comune per tutti i CPI regionali.

1.4.9 Sistemi informatici

Nel 2017 si continuerà a lavorare con la Regione nell'adeguamento dei sistemi informatici di supporto ai CPI, nello specifico SILP, e nella costruzione del sistema di relazione tra il SIL (Sistema informativo Unitario) gestito da ANPAL a livello nazionale ed il sistema regionale.

2. AREA SERVIZI IN LINE

2.1 PROMOZIONE DEI RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI DI IMPRESA E CATEGORIA

Lo strumento Dirigenti (competente su tutta l'area regionale) si sviluppa principalmente per l'anno 2017 nell'aggiornamento della Banca Dati Dirigenti in funzione presso l'APL, finalizzata a offrire alle imprese alte figure professionali.

A tale proposito è stato siglato un protocollo d'intesa tra APL, Associazioni sindacali dei dirigenti e dei datori di lavoro: CIDA Piemonte, Federmanager, Manageritalia, Confindustria Piemonte, Confapi, API Torino, Confcommercio e Ascom Torino.

La finalità del protocollo è la collaborazione per favorire l'incontro domanda/offerta attraverso approcci di lavoro a rete e la definizione di modalità operative che evidenzino i reciproci ruoli e funzioni dei singoli Enti sottoscrittori dell'accordo. Lo strumento attraverso l'incrocio Domanda/Offerta di Lavoro, facilita le Imprese nella ricerca e selezione di personale altamente qualificato, svolge attività di mediazione tra le esigenze dell'azienda e le disponibilità dei lavoratori iscritti nella Banca Dati.

E' previsto inoltre l'organizzazione di incontri per favorire le relazioni fra dirigenti ed imprese. S'intende analizzare il modo in cui i differenti attori stanno reagendo alle difficoltà del sistema economico e quali sono le azioni che si stanno avviando per superarle.

Il confronto sarà orientato all'analisi delle competenze e comportamenti manageriali, si concentrerà sui cambiamenti per far emergere eventuali nuove modalità lavorative e nuove opportunità di occupazione dei dirigenti, specie per quelli che hanno perso il loro impiego lavorativo.

Un confronto con le imprese, specificatamente con il settore dell'industria e quello dei servizi, analizzerà come questi settori si stiano evolvendo in rapporto alle nuove tecnologie e metodologie lavorative.

Gli incontri potranno essere rivolti anche a giovani laureati che abbiano già maturato esperienze a livello manageriale e che intendano approfondire i contenuti nell'area dell'internazionalizzazione, della finanza, della leadership, della negoziazione, e sviluppare le competenze che oggi, risultano essenziali nel mutato contesto competitivo.

Continua il supporto nella divulgazione del progetto SELFEMPLOYMENT rivolto ai giovani che vogliono avviare una attività in proprio in collaborazione con Unioncamere.

2.2 EVENTI E PROGETTI

Anche per il 2017 APL investirà, oltre che sui più articolati e complessi eventi storicamente gestiti da APL come IOLAVORO, nella presenza in diversi eventi non strettamente caratterizzati o legati alle politiche del lavoro, ma ove comunque si ritenesse importante portare una serie di informazioni utili alla *mission* dell'Agenzia per incrementare il patrimonio di conoscenze e relazioni.

2.2.1 IOLAVORO

Nel 2017 si prevede di organizzare, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, un'edizione principale in autunno e alcune edizioni locali in primavera e in autunno.

Sarà coinvolta la rete Eures europea per l'organizzazione degli stand di Eures dal punto di vista dei servizi erogati e dei seminari.

(si veda in allegato una scheda specifica di presentazione IOLAVORO).

2.2.2 Campionati dei Mestieri WORLDSKILLS

Nell'ottobre 2017 IOLAVORO e WORLDSKILLS torneranno assieme con l'organizzazione delle nuove selezioni regionali in vista dei prossimi appuntamenti nazionali. La novità importante è che l'organizzazione WORLDSKILLS ITALY a fronte dei risultati conseguiti dal Piemonte e delle

capacità organizzative dimostrate, ha affidato ad APL l'organizzazione delle selezioni nazionali per l'appuntamento 2018 in Ungheria dei Campionati europei EUROSILLS.

(si veda in allegato una scheda specifica di presentazione IOLAVORO).

2.2.3 Salone Internazionale del Libro

L'Agenzia Piemonte Lavoro, in collaborazione con la Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, parteciperà al Salone Internazionale del Libro di Torino, rinnovando per il secondo anno il proprio impegno nei confronti dell'importante manifestazione dedicata all'editoria. L'iniziativa nasce dalla collaborazione con la Fondazione per il Libro con l'obiettivo di creare una sede di incontro legata ai temi del lavoro. Dal 18 al 22 maggio 2017, nello stand di APL nel padiglione 1 a Lingotto Fiere, si sono svolti incontri per presentare libri sulle tematiche del lavoro, con la partecipazione di autori ed esperti. In programma anche incontri per presentare progetti e attività di Agenzia Piemonte Lavoro. Nello spazio era presente un servizio di informazione su Sviluppo imprenditorialità e microcredito, IOLAVORO, Campionati dei mestieri WorldSkills ed Eures, la rete dei servizi per la mobilità dei lavoratori in Europa.

2.2.4 Altre iniziative

FESTIVAL DEL LAVORO: L'APL partecipa al Festival del Lavoro, organizzato dall'ordine dei Consulenti del lavoro, in programma a Torino a fine settembre. attraverso un protocollo d'intesa sono stabiliti i termini e le modalità di adesione da parte di APL.

JOB MEETING ottobre 2017: E' prevista la partecipazione dei servizi EURES e di Alte Professionalità e Grandi Reclutamenti.

4 EDIZIONE DEL HEALTH CARE DAY PER L'IRLANDA: In Ottobre 2017 si svolgerà la 4°edizione di HEALTH CARE DAY PER L'IRLANDA, progettato e realizzato da APL/Eures in collaborazione con EURES/FAS settore sanità. A fine novembre è previsto il recruiting day degli infermieri per l'Irlanda.

TOUR GERMANIA/ITALIA: EURES nel novembre 2017 organizza il Tour Germania/Italia a coronamento della collaborazione fra EURES Cuneo e lo ZAV (Servizio per l'Impiego tedesco). Durante il tour Saranno organizzati un Infoday e un recruiting day per differenti profili.

ENGAGE TALENT.SKILL CAREERS: Ottobre/novembre 2017 Partecipazione presso il Pala Alpitour con alcuni servizi specialistici di APL.

RECRUITING DAY CHEF PER IL REGNO UNITO: Sempre a cura del servizio APL/EURES sarà organizzato nel novembre 2017.

RECRUITING DAY PER COSTUMER CARE E WEB DESIGNER PER LA BULGARIA: Sempre a cura del servizio EURES sarà organizzato nel dicembre 2017.

- Le risorse finanziarie totali per gli eventi e i progetti sono pari ad € 564.980,36.

2.3 MONITORAGGIO E ANALISI

Tale attività, patrimonio storico dei compiti dell'Agenzia Piemonte Lavoro, assume nel nuovo ruolo di gestione dei Centri per l'impiego un'importanza fondamentale. Viene quindi con la nuova organizzazione di APL rafforzata e resa trasversale alle attività dell'Agenzia stessa.

E' una funzione di approfondimento richiesta dal committente istituzionale sulle tematiche riguardanti le politiche attive del lavoro. Fotografa la realtà e indaga in profondità i sistemi del lavoro. A seconda della strategia (standard- non standard) decisa dai Gruppi di Ricerca si utilizzano le tecniche più idonee (quantitative e/o qualitative). Software statistici avanzati permettono l'utilizzo anche di tecniche multivariate.

I monitoraggi sono di tipo esplorativo: analizzano i dati e si chiedono conferme sui risultati ottenuti attraverso testimoni privilegiati, si aprono confronti per approfondire gli argomenti. L'accesso ai sistemi informativi del lavoro, i cui dati sono di proprietà della Regione vengono sistematicamente sottoposti al parere degli esperti.

2.3.1 I RAPPORTI DI MONITORAGGIO

L'attività centrale partita a fine 2016 e che si amplierà nel 2017 riguarda principalmente due fondamentali Rapporti:

A) Il Rapporto sull'andamento del mercato del lavoro in Piemonte.

Costituisce uno strumento da utilizzare sull'intero territorio regionale che descrive i risultati della domanda e dell'offerta di lavoro, li analizza e li interpreta al fine di raggiungere una conoscenza del mercato del lavoro oggettiva, affidabile e verificabile. Ciò che emerge dai dati diventa indispensabile per un ruolo attivo di gestione e controllo delle politiche per il lavoro. Si tratta di un vero e proprio "capitale" rappresentato dall'enorme mole di informazioni sui flussi occupazionali che giungono dal sistema delle comunicazioni obbligatorie e dalla banca dati anagrafica dei soggetti in cerca di Lavoro.

Questo rapporto periodico sull'andamento del mercato del lavoro in Piemonte nel 2016 si colloca all'interno di un progetto realizzato in modo congiunto dall'Agenzia Piemonte Lavoro e dall'Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Regione Piemonte, con la collaborazione dei referenti regionali di Anpal Servizi, la nuova struttura di supporto all'Agenzia Nazionale per Politiche Attive.

Il progetto prevedrà l'avvio di una collana editoriale on line chiamata "Cronache del Lavoro", che sarà pubblicata sul sito web di Agenzia Piemonte Lavoro. A questa prima uscita, ancora di carattere sperimentale, seguiranno approfondimenti sui quattro Quadranti territoriali della Regione ed eventuali rapporti di carattere monografico (Supplementi a Cronache del Lavoro). Quelli già decisi riguarderanno: Tirocini, La Domanda di Professioni, Gli esiti dell'evento "Io Lavoro". Si propongono di rispondere, in particolare, alle esigenze conoscitive dei servizi per il lavoro.

B) Il Rapporto di monitoraggio sul sistema dei Centri per l'Impiego

È il secondo fondamentale strumento che si occuperà da un lato di analizzare in profondità i flussi dei disponibili dei Centri per l'Impiego del Piemonte, dall'altro come tale situazione si rifletta sulle funzioni dei Centri per l'Impiego.

Saranno dunque descritte le dinamiche delle iscrizioni dei disponibili al lavoro, le loro caratteristiche socio-anagrafiche cercando di cogliere i cambiamenti nella loro composizione anche per singolo bacino per l'impiego. Saranno soprattutto analizzati i servizi alla persona e i servizi alle imprese operativi nei nostri Centri. In particolare gli approfondimenti riguarderanno i servizi di base (accoglienza, informazioni...) ed i servizi specialistici (orientamento, incontro domanda offerta, collocamento mirato). Verrà fatta anche una verifica sui dispositivi di politica attiva come l'assegno di ricollocazione, buoni servizio, garanzia giovani, creazione di impresa, Eures.

Questo rapporto si configurerà come uno strumento di lavoro per tutti coloro che si occuperanno di servizi e politiche in particolare in questo momento in cui sono avviati processi di riorganizzazione delle competenze e dei livelli istituzionali ma soprattutto considerando l'esigenza di garantire a chi cerca lavoro servizi moderni ed efficienti e politiche adeguate all'obiettivo occupazionale.

Osservatorio interistituzionale stranieri Città Metropolitana di Torino

Si tratta di un'attività istituzionale finalizzata alla pubblicazione del Rapporto sulla presenza di cittadini stranieri nel territorio della provincia di Torino, che si propone come strumento di analisi dell'evoluzione della presenza dei cittadini stranieri sul territorio provinciale e patrimonio conoscitivo per studi, azioni di integrazione, dialogo e coordinamento. Il documento nasce dalla volontà delle Istituzioni cittadine e provinciali, di contribuire con i propri patrimoni di dati e conoscenze all'attuazione di politiche e interventi idonei a sviluppare nel concreto l'integrazione come motore di sviluppo e coesione sociale.

All'interno del rapporto il contributo di APL riguarda lo studio dell'utenza straniera dei CPI e i relativi avviamenti oltre che l'analisi delle professioni che hanno visto il maggior numero di avviamenti tra questa tipologia di lavoratori. L'analisi è svolta sulle basi dati SILP (Sistema Informativo Lavoro del Piemonte) e SIFP (Sistema Informativo della formazione professionale) e GECO (Gestione online comunicazioni obbligatorie). La sede dell'Osservatorio è presso la Prefettura di Torino. Il "Rapporto 2016" sarà presentato nel mese di novembre 2017.

2.3.2 LA COLLABORAZIONE CON ANPAL SERVIZI

Ben consapevoli che indagare sulle assunzioni significa studiarne solo l'effetto ma non la causa l'Agenzia Piemonte Lavoro ha attivato una collaborazione sul monitoraggio con ANPAL Servizi mirata innanzitutto all'analisi delle Imprese utilizzando oltre a SILP anche l'archivio di Movimprese Infocamere e AAEP al fine di disporre di uno strumento informatico in grado di individuare e di georeferenziare le imprese che negli ultimi anni hanno assunto.

A tal proposito si testerà e alimenterà una piattaforma informatica che ANPAL Servizi ha sviluppato in collaborazione con la Bocconi da una precedente piattaforma prodotta dall'Università di Costanza, all'interno di una strategia di scouting della domanda di lavoro con un approccio orientato ai *Big Data Analysis*. L'obiettivo della piattaforma è quello di effettuare una mappatura delle aziende attive sul territorio regionale per supportare l'attività di *scouting* e di incontro domanda offerta dei centri per l'impiego ma anche per analizzare con maggior precisione il tessuto produttivo locale.

Inoltre si intende mettere a disposizione degli operatori dei Centri per l'Impiego uno strumento basato su dati e informazioni relativi alle tendenze socio-economiche dei territori del Piemonte. Tali indicazioni sono il frutto del confronto tra un gruppo di operatori/operatrici di ANPAL Servizi e dell'Agenzia Piemonte Lavoro nell'ambito del programma "Azione di sistema Welfare to Work" sulla base dell'esperienza sviluppata in questi anni.

In particolare gli Operatori di ANPAL Servizi affiancheranno l'attuale organizzazione che l'Agenzia Piemonte Lavoro si è data per l'analisi dei dati. Sarà dunque presente un riferimento di ANPAL Servizi negli attuali Presidi di Quadrante che vedono la presenza di Operatori dei Centri per l'impiego ed in alcuni casi anche di Operatori dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (Cuneo-Piemonte Orientale). Assumeranno il ruolo di "Osservatori" sullo sviluppo locale. Verranno così prodotti **Rapporti periodici** di sintesi sulla situazione socio-economica dei Quadranti (la dimensione provinciale sarà quella di riferimento). È evidente che una particolare attenzione sarà riservata ai settori in tensione e alle professioni emergenti.

La proposta è stata elaborata tenendo conto delle esigenze operative dei destinatari delle analisi in particolare Operatori dei CPI impegnati nell'erogazione di attività di orientamento specialistico, di incontro domanda/offerta, scouting e marketing verso le imprese.

L'obiettivo è dunque quello di fornire uno strumento agile, sintetico, di facile lettura aggiornato periodicamente finalizzato a supportare concretamente le attività degli Operatori dei CPI verso utenti e imprese e di organizzare seminari informativi con gli Operatori dei CPI referenti di stampe selettive per la condivisione e la diffusione dei dati.

2.3.3 COLLABORAZIONE CON IRES PIEMONTE E OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO.

Tale collaborazione si articola sulle seguenti attività:

LA PULIZIA DEL DATO. Dalla fine del 2016 l'Agenzia Piemonte Lavoro fa parte di un gruppo di lavoro tecnico a cui prendono parte anche l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro e l'IRES Piemonte, con l'obiettivo di rivedere ed affinare le modalità di estrazione e di trattamento dei dati delle Comunicazioni Obbligatorie on line (COB), recuperando le esperienze sviluppate negli anni, sia per ricostruire una serie storica compiuta dei dati disponibili a partire dal 2008, integrando se possibile anche dati da altre fonti (ISTAT Asia o Infocamere) sia per migliorare la qualità dei dati estratti a fini congiunturali. Nel corso del 2017 verrà prodotto un documento ufficiale che riporterà le modalità definite e concordate per l'estrazione, la pulizia e l'elaborazione dei dati.

LA DOMANDA DI PROFESSIONI. L'obiettivo di questa collaborazione sarà l'analisi dell'evoluzione della domanda di lavoro dipendente per livello di qualificazione e profilo professionale utilizzando la stessa metodologia. L'obiettivo è individuare quali profili professionali risultano aver "tenuto" o essere cresciuti rispetto al 2008 e quali invece hanno perso terreno ma mentre le altre strutture di ricerca operano prevalentemente sul livello regionale e sui quadranti, l'Agenzia Piemonte lavoro opera più sui bacini per l'impiego; un confronto rispetto alle informazioni ricavate sui diversi livelli territoriali è indispensabile per andare più in profondità nelle analisi.

LA SPERIMENTAZIONE DI WOLLYBI. Attraverso un innovativo strumento di ricerca (WollyBi) messo a punto dall'Università Bicocca sarà possibile analizzare migliaia di annunci di lavoro (ricavati da 12 piattaforme on line di incontro domanda/offerta di lavoro) individuando in particolare quelli di chi svolge funzioni del tutto nuove non individuabili attraverso la Classificazione Istat delle Professioni 2011. Quindi non solo profili già codificati, ma anche del tutto nuovi (ad esempio nell'ambito della Business Intelligence) ricercati dal mercato e osservabili solo nelle offerte di lavoro on line. Questo, che potrebbe diventare un elemento innovativo rispetto agli approfondimenti sull'argomento delle professioni sarà oggetto di sperimentazione insieme a Ires Piemonte e Osservatorio regionale del mercato del lavoro.

NUOVI SCENARI SULLE PROFESSIONI. Continua il confronto con le altre strutture di ricerca sulle professioni che riguardano la green economy, la white economy e la digital economy in Piemonte. In particolare il confronto si allargherà anche alle professioni della Manifattura 4.0.

IL SUPPORTO AI CENTRI PER L'IMPIEGO Infine, avvalendosi delle competenze interne al gruppo del Monitoraggio e Analisi, si supporteranno, se richiesto, le attività dei CPI, quali ad esempio l'accesso agli atti, verificando su richieste avanzate da avvocati o da agenzie di recupero crediti, la condizione occupazionale di soggetti che risultano in posizione debitoria. Quindi obiettivi diversi ma stessa metodologia.

2.4 POLITICHE DI PARITÀ

Con lo scopo di assicurare all'utenza un'offerta di servizi di qualità e omogenea su tutto il territorio regionale, l'attività sarà indirizzata a promuovere il rafforzamento delle competenze della rete di parità mediante la partecipazione delle figure di riferimento, presenti in ciascuna delle trenta sedi dei CPI, a specifici percorsi formativi sulla tematica della cultura di parità.

In particolare verrà assicurata la collaborazione delle figure di riferimento di parità in qualità di partner all'interno dei progetti promossi dai partenariati locali per mantenere ed alimentare le relazioni e la partecipazione ai gruppi di lavoro delle reti istituzionalizzate e per la progettazione e realizzazione di interventi. A livello centrale APL svolgerà la funzione di assistenza tecnica alla definizione dei progetti.

Si intende inoltre promuovere entro l'anno un tavolo di lavoro con la partecipazione della Consigliera di Parità regionale e delle Consigliere di Parità della Città Metropolitana e delle province, per valutare modalità e strumenti di collaborazione, garantendo in parallelo le collaborazioni già in corso sui territori in particolare rispetto alla segnalazione di casi di discriminazione sui luoghi di lavoro.

2.5 INSERIMENTO E REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO

2.5.1 Bandi 1.b "Percorsi formativi per il lavoro" e 2.b "Incentivi all'assunzione"

Le Misure previste nell'ambito del programma Riattivo prevedono la gestione di APL, sia delle attività di monitoraggio che del processo di gestione vera e propria delle stesse.

Per queste linee di attività di Riattivo la Regione ha stanziato con la DGR n. 20-3100 del 12/12/2011 le somme di € 4.000.000,00 per il Bando Azione 1b e di € 5.000.000,00 per il Bando Azione 2b.

La dotazione finanziaria relativa l'Azione 1.b è stata nel tempo più volte incrementata per far fronte alle numerose domande pervenute. Nel complesso le risorse destinate all'Azione 1.b sono pari a € 12.500.000,00. Il Bando dedicato all'Azione 2.b ha visto uno stanziamento iniziale pari a € 5.000.000,00 e ha avuto inizio il 20 giugno 2012, nel tempo la dotazione finanziaria è stata rideterminata in favore dell'Azione 1.b.

Tutte le attività dovranno concludersi entro il 30 giugno 2017, la rendicontazione finale dovrà essere prodotta entro il 31 dicembre.

- Le risorse finanziarie per le azioni di inserimento e reinserimento nel MdL sono pari ad € 222.340,51

2.5.2 Cantieri lavoro art. 32 della L.R. 34/2008

Il cantiere di lavoro, è un'attività ausiliaria del servizio pubblico, di cui gli Enti locali possono avere necessità per realizzare determinati servizi di notevole rilevanza sociale per lo svolgimento di attività forestale e vivaistica di rimboschimento, di sistemazione montana e costruzione di opere di pubblica utilità che altrimenti difficilmente riuscirebbero a realizzare. Con Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2015, n. 19-2599 sono stati trasferiti € 3.000.000,00 ad APL per cofinanziare la realizzazione dei cantieri di lavoro per disoccupati di cui all'art. 32 della Lr 34/08 e s.m.i., esercizio 2015.

Nel 2017 si è provvederà ad effettuare le prime verifiche relative alle richieste di saldo. Sono pervenute 19 richieste di saldo che hanno comportato un'erogazione totale di €173.221,31.

Con determina della Direzione Regionale Coesione Sociale n. 186/2016 è stata affidata ad APL in analogia a quanto già stabilito per i cantieri di lavoro per disoccupati di cui alla DGR n. 13-2910 del 15/2/2016, la gestione dei cantieri di lavoro riferiti ai soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, esercizio 2015, al fine di garantire continuità e omogeneità agli interventi di politiche attive del lavoro sul territorio regionale. Dei 140 progetti approvati dalle province e depositati presso di loro, si è proceduto alla verifica di 6 progetti per i quali è stata presentata una richiesta di saldo. Dalle verifiche effettuate si è proceduto a liquidare € 37.285,82. È pervenuta anche una rinuncia che produce una economia di € 9.225,20.

Oltre alle funzioni di controllo di primo livello in capo ad APL, si procederà alla verifica dei rendiconti e all'erogazione del saldo e alla gestione di variazioni intervenute in itinere riguardanti i cantieri avviati e conclusi; nello specifico si ipotizzeranno la gestione delle seguenti azioni:

- riduzione del numero di cantieristi
- sostituzione o sospensione di cantieristi impegnati nel cantiere
- proroga, differimento e sospensione della durata del cantiere.

APL supporterà anche gli enti pubblici coinvolti fornendo consulenza e supporto nel processo di rendicontazione della spesa sostenuta.

- Le risorse finanziarie per i cantieri di lavoro sono pari ad € 2.109.651,58

2.5.3 Lavori Socialmente Utili (LSU)

I Lavori Socialmente Utili sono finanziati dalla Regione Piemonte: la legge Regionale 34 art. 4, comma 2 prevede che la Regione eserciti, anche avvalendosi dell'Agenzia Piemonte Lavoro di cui all'art. 6, comma 1, compiti di gestione delle attività connesse ad iniziative sperimentali o di rilevante interesse che per loro natura impongono la gestione unitaria a livello regionale.

Finalità: offrire un'opportunità di integrazione del reddito a lavoratori di età superiore a 50 anni prossimi a maturare i requisiti per accedere alla pensione, posti al di fuori dell'attività produttiva a causa della crisi economica e percettori dell'indennità di mobilità, parallelamente offrire a supporto del recupero di efficienza delle attività operative presso Enti individuati dalla Regione, che svolgono un servizio di fondamentale importanza per la comunità.

Con D.G.R. n. 29-4910 del 20 aprile 2017, l'Amministrazione Regionale ha approvato la reiterazione del Progetto. Nell'arco del 2017 si procederà con le proroghe degli avvii effettuati con le risorse stanziare per l'anno 2016 e con gli avvii e le proroghe connessi alle risorse 2017.

- Le risorse finanziarie per i lavori socialmente utili sono pari ad € 923.446,47

2.5.4 LSU presso gli Uffici Giudiziari

L'Agenzia Piemonte Lavoro per il 2017 ha sottoscritto con gli Uffici Giudiziari un protocollo di intesa per la sperimentazione di un progetto che avrà la finalità di potenziare la funzionalità del servizio giudiziario, che si potrà avvalere delle prestazioni dei lavoratori che aderiranno. L'Agenzia Piemonte Lavoro sarà "Ente promotore" garantendo l'erogazione del sostegno al reddito, a titolo di sussidio, ai lavoratori che saranno individuati dai Centri per l'Impiego di competenza

Il Centro per l'impiego ha il compito di preselezionare gli interessati al progetto, trasmettendo i nominativi agli uffici giudiziari che procedono per la selezione finale.

Ai lavoratori impegnati nelle attività socialmente utili sarà erogata ogni mese ed entro il decimo giorno del mese successivo all'attività svolta, la somma di € 300,00 per il tempo parziale di 30 ore settimanali quale sussidio di sostegno al reddito corrisposto ai sensi dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601 ("Disciplina delle agevolazioni tributarie"). La somma è comprensiva della quota relativa alle spese per i pasti, ed è cumulabile con l'indennità di mobilità percepita, verrà liquidata per conto della Regione Piemonte, dall'Agenzia Piemonte Lavoro. L'Agenzia Piemonte Lavoro provvederà a stipulare le necessarie assicurazioni contro gli infortuni e di responsabilità civile a favore di tutti i lavoratori impiegati nel "Progetto Uffici Giudiziari del Piemonte". La durata del Progetto è di sei mesi prorogabile una sola volta per ulteriori sei mesi.

Le attività che verranno assegnate ai lavoratori ritenuti idonei saranno il ricevimento del pubblico, reperimento e classificazione degli atti anche a mezzo dei necessari supporti informatici, mansioni di tipo amministrativo e in alcuni casi, se in possesso delle adeguate competenze professionali, è previsto l'inserimento tra gli addetti ai sistemi informatici.

I requisiti richiesti per partecipare al progetto sono: lavoratori in possesso della mobilità indennizzata, residenti in Piemonte, che abbiano maturato una buona esperienza in lavori di ufficio. La priorità è data ai candidati volontari e a coloro che risiedono nei comuni sedi degli uffici giudiziari in cui si svolgeranno le attività.

Saranno coinvolti i seguenti territori piemontesi: Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli, Verbania e Ivrea.

2.5.5 Chiamata Pubblica

La DGR N 2- 14303 del 9 dicembre 2004 ha attribuito all'Agenzia Piemonte Lavoro la competenza relativa alla formulazione della graduatoria degli avviamenti a selezione delle Pubbliche Amministrazioni o Enti Pubblici non economici, la cui attività si esplica nell'intero territorio regionale. Si tratta di una particolare procedura di reclutamento del personale, sia a tempo indeterminato che determinato, da inquadrare nei livelli per i quali è richiesto il solo titolo di scuola dell'obbligo (il possesso di titoli superiori non offre vantaggi di posizione in graduatoria). Tale procedura è avviata dalla Pubblica Amministrazione, esclusi gli Enti Pubblici Economici, che è tenuta al rispetto delle procedure ex. Art.16 l.56/87 e della DGR n. 1837/04. Essa presenta la richiesta di avviamento a selezione al Centro per l'Impiego specificando numero dei posti, luogo di lavoro e condizioni contrattuali, il profilo professionale ed il periodo di validità della graduatoria che quindi verrà utilizzata fino a sua scadenza per le ulteriori assunzioni nel profilo. Il riferimento alla selezione riguarda il fatto che l'Ente richiedente è tenuto a far effettuare al lavoratore una prova di idoneità alla mansione.

L'Agenzia avendo il compito di formulare le graduatorie integrate deve informare in merito all'offerta attiva e le sue caratteristiche i 30 CPI del Piemonte a cui frequentemente si aggiungono le Regioni limitrofe (Liguria e Valle D'Aosta), pertanto è necessario individuare tutti i referenti locali per reperire i nominativi selezionati dai Centri quindi articolare la graduatoria e pubblicarla su sito istituzionale.

L'attività dell'anno in corso sarà quindi articolata in base alle richieste che arriveranno dagli Enti Pubblici non economici, per darne ampia diffusione alle posizioni, è stata predisposta una pagina dedicata sul sito al seguente indirizzo:

http://agenziapiemontelavoro.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=333&Itemid=207

Tutte le richieste inoltrate ai CPI del territorio saranno raccolte e pubblicate così da garantire ai cittadini massima visibilità e trasparenza.

2.6 CONTRASTO ALLA DISOCCUPAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

2.6.1 Garanzia Giovani

Il programma Garanzia Giovani (PON-IOG), iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani tra i 15 e i 29 anni gestito dalla Regione Piemonte prevede quali soggetti attuatori i Centri per l'Impiego che contribuiscono a comporre la rete degli Youth Corner regionali.

Nel 2017 APL contribuisce alla gestione delle procedure telematiche di presa in carico, profilazione e accesso agli incentivi di assunzione; inoltre si occupa di coordinare e distribuire ai CPI regionali, i registri di rilevazione delle attività inerenti il bando in oggetto.

L'APL da luglio 2017 è autorizzata a proseguire tutte le attività tramite i CPI previste dalla Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano regionale "Garanzia Giovani" di cui alla DGR 34-521 del 3 novembre 2014 e smi. Tali attività si declinano in servizi di orientamento professionale e di consulenza orientativa, in servizi di attivazione di tirocini nazionali e transazionali, in servizi di avviamento al lavoro e nell'erogazione di laboratori di orientamento specialistico. APL si propone di partecipare agli incontri di progettazione del prossimo piano di attuazione regionale della Fase III del programma.

2.6.2 Assegno di Ricollocazione (AdR)

L'assegno di ricollocazione è la politica attiva gestita dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e realizzata tramite la rete dei servizi per il lavoro pubblici e privati, che prevede l'attivazione di un tutoraggio individuale e il supporto alla ricerca intensiva di opportunità occupazionali, per i disoccupati percettori di NASPI. Dopo le attività preparatorie realizzate per l'avvio della misura, Agenzia Piemonte Lavoro si è impegnata per il 2017 a declinare il progetto all'interno della rete territoriale dei CPI. Il progetto di implementazione della misura definisce e sviluppa tre linee di intervento: l'organizzazione e la realizzazione del

servizio di politica attiva nelle sue varie fasi, i procedimenti amministrativi ad esso legati ed i sistemi informativi da utilizzare. Il progetto è stato condiviso con i responsabili dei CPI e successivamente illustrato agli operatori direttamente coinvolti attraverso degli incontri formativi. A supporto dell'attività degli operatori sono state prodotte le linee guida che dettagliano le diverse fasi di gestione della misura. Sono stati definiti e messi a disposizione degli operatori dei CPI degli strumenti aggiuntivi di supporto all'erogazione del servizio quali il Diario di Attivazione (per l'attività di tutoraggio) e la "Vetrina delle Opportunità" (per la ricerca intensiva di opportunità occupazionali). Il Diario di attivazione è uno strumento in formato cartaceo di supporto all'attività di ricerca intensiva dell'occupazione e che verrà consegnato direttamente al destinatario dal tutor. Il lavoratore registrerà le azioni preliminari per la ricerca del lavoro e le azioni di ricerca attiva che compirà in autonomia o in accordo con il tutor. Durante gli incontri con il tutor potranno essere analizzate le attività che il lavoratore ha compiuto e definite/ridefinite strategie di miglioramento del percorso o delle competenze, anche trasversali, del lavoratore. Se il Programma di ricerca intensiva definisce le azioni concordate tra lavoratore e tutor, il diario di attivazione ha la funzione di stimolo delle riflessioni, delle osservazioni e delle valutazioni che il lavoratore compie in autonomia o insieme al tutor relativamente ad ogni singola azione o all'intero percorso. La "Vetrina delle Opportunità", sviluppata e gestita insieme al Servizio di incontro domanda e offerta, consiste nella condivisione tra tutti i tutor di progetto, delle *vacancy* disponibili presso i CPI che hanno attivato il servizio relativo all'AdR.

L'obiettivo delle attività di progettazione e coordinamento dell'AdR è quello di accompagnare costantemente i CPI nella realizzazione del servizio, sia attraverso l'assistenza tecnica, per la quale è stata anche attivata una specifica casella e-mail, che attraverso una continua attività informativa che prevede, oltre alla pubblicazione di monitoraggi mensili sul sito di APL, un invio, in media mensile, di una newsletter dedicata. Le attività di APL saranno tese a costruire un modello organizzativo valido per l'avvio e l'implementazione di una qualsiasi politica attiva all'interno dell'offerta di servizi dei CPI. Parallelamente al supporto tecnico ed al coordinamento prestato all'attività dei CPI, l'APL ha anche attivato un canale di comunicazione con la rete dei servizi per il lavoro accreditati, calendarizzando degli incontri di confronto sull'avvio della Misura che hanno coinvolto anche gli uffici regionali. È stata creata un'ulteriore casella e-mail a cui anche i servizi per il lavoro privati e i lavoratori interessati possono richiedere informazioni sulla politica attiva, inoltre sul sito dell'Agenzia Piemonte Lavoro, nella sezione dedicata all'Assegno di ricollocazione vengono pubblicati, oltre ai report di monitoraggio mensili, anche i materiali informativi e di supporto al progetto.

2.6.3 Buoni servizio per Laboratori di Politica Attiva

I Laboratori di Politica attiva, progettati nel 2016, sono proposti nel 2017 ai disoccupati da meno di sei mesi con gestione a carico dei Centri per l'Impiego piemontesi (Direttiva pluriennale 2016-18 per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro di cui alla D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037).

Viene confermata la strutturazione della progettualità con 8 laboratori la cui finalità è migliorare l'occupabilità dei destinatari della Misura, attraverso il rafforzamento delle strategie di ricerca attiva del lavoro e il riconoscimento del proprio repertorio delle competenze professionali.

Le sedi dei CPI autorizzate all'erogazione dei laboratori sono 34 di cui 29 CPI e 5 sedi decentrate.

I temi degli otto laboratori sono confermati nel 2017: L01 Lavorare in Piemonte e in Italia, L02 Navigare tra i canali della ricerca in Italia, L03 Ricerca attiva del lavoro in Europa, L04 Quattro passi per ripartire, L05 Come mi presento, L06 L'organizzazione aziendale, L07 Contratti di lavoro, L08 Living and working in another country. Sei laboratori si sviluppano su due ore, salvo L04 e L05 che prevedono rispettivamente otto ore (su tre giornate) e tre; sei laboratori saranno gestiti in piccolo o grande gruppo, eccetto L04 che mette a disposizione degli utenti fino a due ore di servizio in forma individuale ed L06 in grande gruppo.

Considerando la particolarità e l'innovazione che caratterizza il progetto, APL fungerà da riferimento progettuale per i CPI del territorio e da supporto per la risoluzione di specifiche problematiche.

In particolare l'attività sarà indirizzata ad assicurare la corretta funzionalità dei servizi di politica attiva mediante il tempestivo aggiornamento dei materiali in coerenza con i mutamenti del MDL e della normativa in corso ma anche attraverso l'attività di assistenza tecnica e formativa agli orientatori sulla conduzione dei singoli laboratori; per questa attività sarà realizzato centralmente e messo a disposizione degli operatori un video tutorial per ogni laboratorio (eccetto i due Eures), definito un calendario di incontri di formazione a distanza della durata massima di due ore gestiti attraverso le piattaforme tecnologiche, un incontro di simulazione per il laboratorio 01 rivolto ai CPI che si sono candidati per l'erogazione, anche con funzione di testing stante la particolare novità rappresentata dal laboratorio in questione. L'attività di assistenza tecnica a valenza formativa ha anche la finalità di continuare ad assicurare all'intero sistema dei servizi pubblici la condivisione delle informazioni e delle esperienze per favorire l'allargamento progressivo dell'offerta dei servizi sul territorio.

Sul piano dell'informazione diretta all'utenza, sarà realizzato, in coordinamento con la comunicazione istituzionale regionale, un apposito flyer che conterrà una descrizione sintetica della Misura e della finalità di ogni singolo laboratorio, personalizzato in base ai laboratori attivi su ciascun CPI.

Attraverso il monitoraggio in itinere verrà seguita l'implementazione della misura, consentendo di apportare gli opportuni correttivi nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati.

APL si occuperà infine di redigere una guida operativa a supporto della corretta ed omogenea gestione del processo di rendicontazione quadrimestrale dei CPI; coordinare la distribuzione dei registri di rilevazione delle attività inerenti il bando in oggetto.

2.6.4 Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro EX L.R. 25/2007

L'APL provvede all'istruzione ed evasione delle domande di contributo di cui alla LR n. 25/07, "Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro", secondo quanto previsto dal Regolamento n. 9/R del 26/05/2008 "Attuazione dell'art. 2 della LR 25/2007" e s.m.i. essendo stato il relativo fondo, rifinanziato dalla Regione Piemonte anche per il 2017.

- Le risorse finanziarie per il Fondo di solidarietà sono pari ad € 257.080,00.

2.6.5 Orientamento

Obiettivo Orientamento Piemonte

Partite nel 2016 proseguono nel 2017 le attività di coordinamento di APL (a seguito degli Accordi di rete) con i Responsabili dei CPI, i referenti dell'orientamento dei CPI, i coordinatori delle RT e i loro referenti specifici sempre in accordo con i Referenti regionali dell'Orientamento nell'ambito della Cabina di Regia. Sono definite le modalità di segnalazione degli utenti dei CPI alle RT, la visibilità dei CPI all'interno del Progetto OOP, la pianificazione degli interventi co-progettati nelle scuole o presso i locali dei CPI. È stato adottato un sistema di rilevazione e di valorizzazione delle attività specifiche dei CPI attraverso un utilizzo "convenzionale" dell'ambiente SILP Orienta.

In relazione all'esito positivo della prima giornata di approfondimento sul mercato del lavoro e sulle professioni emergenti organizzata e realizzata da APL e rivolta a tutti gli operatori del Progetto OOP (febbraio 2017), se ne propone una seconda sempre per quadrante e con temi specifici relativi alle nuove filiere di interesse a partire da metà settembre.

Il 20 febbraio APL-CPI di Asti ha organizzato una giornata informativa per la scelta post-diploma presso l'ASTISS di Asti. Sono previste iniziative dedicate anche nei prossimi saloni IOLavoro di Torino (4-5 ottobre) e nei saloni territoriali autunnali. Verranno anche organizzati Saloni dell'orientamento.

Saranno proposte attività di potenziamento della rete dei servizi di orientamento attraverso il coinvolgimento e la partecipazione dei diversi attori presenti sui territori al fine di contrastare la dispersione scolastica e formativa.

2.6.6 Alternanza Scuola Lavoro – Sperimentazione Apprendistato

APL si vede coinvolta sia nella Strategia regionale WBL_4.0 Alternanza Scuola Lavoro sia nella sperimentazione del Contratto di Apprendistato per il Diploma di Istruzione secondaria. In tal senso si è pensato di estendere la specificità della manifestazione IO Lavoro (4 e 5 ottobre) a tematiche legate all'intero percorso personale che va dall'orientamento, allo studio, all'alternanza Scuola, al matching il tutto in un'ottica di facilitazione di un sistema aggregante di politiche (ecosistema). Sono previsti seminari, incontri specifici con scuole, università, fondazioni e agenzie formative con aziende artigianali, piccole, medie e grandi, strumenti di comunicazione, stand.

3. SERVIZI SPECIALISTICI

3.1 COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA

Il servizio specialistico Comunicazione e Ufficio stampa nel 2017 prosegue e sviluppa un sistema di comunicazione efficace per l'Agazia Piemonte Lavoro e per i Centri per l'Impiego, nell'ottica di un modello coordinato e integrato di comunicazione in coerenza con il Piano di attività APL e in condivisione costante con la comunicazione istituzionale dell'Assessorato al lavoro della Regione Piemonte. Per una gestione operativa della comunicazione è previsto lo studio e la realizzazione di un Piano di comunicazione che descriva le principali attività di comunicazione, come documento di indirizzo e strumento dinamico. La stesura sarà impostata attraverso un gruppo di lavoro ad hoc, con la finalità di valorizzare e potenziare le specificità delle aree tematiche alla luce del nuovo assetto organizzativo. Rispetto agli ambiti si potrà declinare il Piano di comunicazione per eventi specifici, con obiettivi, tempistica e budget al fine di realizzare una migliore efficacia della comunicazione.

Per evidenziare le nuove competenze e garantire visibilità e riconoscibilità alle iniziative sarà presentata una nuova immagine coordinata del logo APL e CPI. Un nuovo format comunicativo che uniforma gli aspetti grafici con l'obiettivo di rafforzare l'immagine e valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e per rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative.

Il 2017 vede anche l'identificazione di un nuovo logo selezionato tramite un contest creativo on line che unisca APL ai CPI, a cui viene affiancato il manuale di identità visiva che riporta le linee guida per i materiali di comunicazione, le declinazioni del nuovo logo e le informazioni utili al corretto utilizzo dell'immagine istituzionale su tutti i materiali informativi e ufficiali dell'ente.

Proseguono e si rafforzano le attività di coordinamento della comunicazione, diffusione delle attività e servizi di APL e CPI presso le redazioni dei media nazionali e locali: giornali, televisioni, radio, siti web e social, redazione contenuti per sito web e social, conferenze stampa, comunicati stampa condivisi, convegni e seminari, partecipazione e attività di promozione di eventi.

3.2 LEGALE E NORMATIVA

L'agenzia Piemonte Lavoro, nella fase di ristrutturazione ha potenziato già nel 2016 l'area di consulenza normativa verso i CPI della Regione Piemonte. Nello specifico ha esteso i seguenti ambiti di supporto a tutti i CPI che operano nel territorio regionale anche con la finalità di fornire linee guida e operative il più possibile comuni e uniformi:

- Supporto giuridico amministrativo alla direzione APL in relazione all'attività dei Centri per l'impiego e degli operatori del mercato del lavoro;
- Predisposizione di schede per la definizione degli obblighi derivanti dalla normativa e direttamente collegabili all'attività dei Centri per l'impiego;
- Aggiornamento relativo alla normativa del lavoro (disposizioni di legge, Circolari Ministeriali, Circolari INPS...);
- Predisposizione di Note/ Circolari per i CPI;
- predisposizione dell'istruttoria dei casi complessi segnalati dai Centri per l'impiego che potrebbero produrre contenzioso, per la successiva valutazione della Direzione;
- Elaborazione di possibili piani di miglioramento al fine anche di uniformare le procedure e la modulistica utilizzata in ambito regionale.

La Direzione, seguendo una logica partecipativa e concertativa ha avviato, anche sul tema normativo, alcuni gruppi di lavoro in particolare il gruppo APL-CPI relativo al decreto legislativo n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" con compito di supporto giuridico amministrativo in materia di stato occupazionale e politiche del lavoro. La collaborazione con la Rete locale dei soggetti pubblici (INPS, INAIL, DTL, GTT...) è di particolare rilevanza e ha la finalità di garantire, in relazione all'applicazione della normativa del lavoro, una maggiore qualità dei servizi offerti dai CPI, attraverso la valorizzazione delle sinergie dei diversi attori territoriali. Lo stretto legame con il gruppo tecnico regionale composto da

referenti della Regione Piemonte e di APL in materia di politiche del lavoro assicura un raccordo tra le linee di azione.

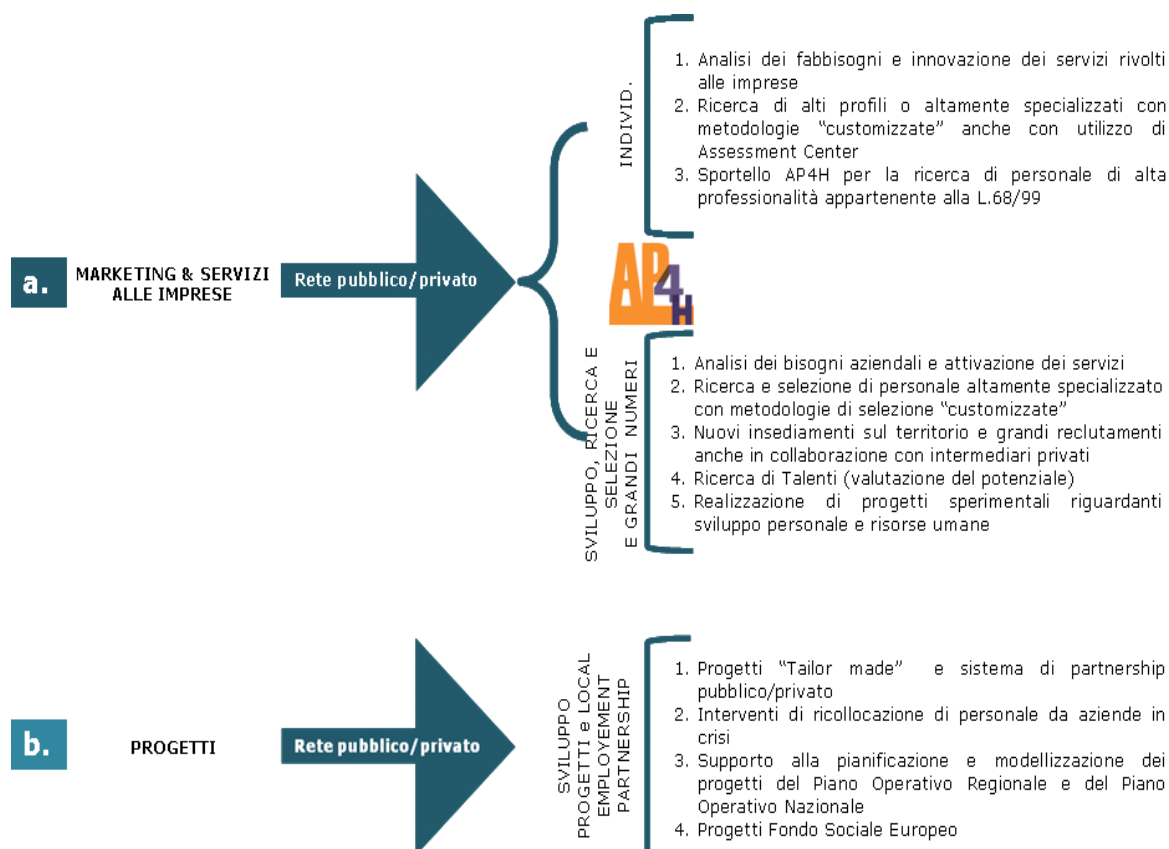
Per il 2017 si prevedono, nella logica di collaborazione tra enti pubblici e privati incontri di aggiornamento delle procedure attivate in relazione alla competenza di ogni partecipante.

3.3 ALTE PROFESSIONALITA' E GRANDI RECLUTAMENTI

Il servizio specialistico Alte professionalità e Grandi Reclutamenti (AP) nel 2017 manterrà e implementerà la gamma di servizi offerta nel 2016, orientando le energie verso lo sviluppo e l'integrazione dei servizi a livello di rete regionale nei CPI. Nel 2017 la Direzione intenderà avviare una profonda riflessione sui servizi alle imprese con il coinvolgimento di AP: la costruzione e la condivisione di un processo di gestione e fidelizzazione del "cliente impresa" per rilanciare il brand dei CPI e potenziare l'attrattività dei servizi offerti sul territorio regionale rivolti alle aziende e ai cittadini, saranno due importanti obiettivi. Si renderà necessaria la mappatura dei servizi e dei processi marketing e di incontro D/O erogati a livello regionale, per la definizione di un approccio uniforme e omogeneo per la gestione della relazione con il cliente, la formazione di operatori specializzati nella gestione dei servizi alle imprese e la sperimentazione di progetti di ricerca e selezione del personale anche con la rete Eures.

L'analisi dei modelli operativi, delle capacità e delle metodologie, in stretta raccordo con SILP, attraverso un gruppo di lavoro strutturato ad hoc, avrà la *finalità* di evidenziare le sinergie, le aree d'intervento, di valorizzazione e potenziamento e la declinazione del profilo di competenza del operatore del CPI che si occupa di "servizi alle imprese". Questo gruppo si raccorderà con altri gruppi di lavoro avviati in parallelo proprio nella logica integrativa di processo. La finalità di interconnettere i gruppi di lavoro in coerenza con i processi *core* dei CPI consentirà da un lato di fornire le necessarie indicazioni in merito alle condizioni e al modo con cui l'ambiente, il mercato e il territorio si sono evoluti, dall'altro di misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi individuati e assegnati dalla Direzione.

L'approccio al cliente con una visione orientata "all'innovazione" intesa come messa in opera della "conoscenza alla ricerca del nuovo" ha portato AP a declinare queste due macro aree di azione e sviluppo: *marketing e servizi alle imprese e progetti*.



Nello specifico:

- a) "Grandi Reclutamenti": Consolidamento del processo di intercettazione dei nuovi insediamenti e ampliamenti aziendali a livello regionale operando in stretta sinergia progettuale con la Direzione regionale - Coesione Sociale, coordinandosi con i CPI, sede dell'insediamento. L'interazione con gli Enti locali, la concertazione avviata e lo sviluppo progettuale dei vari interventi consentirà, mantenendo sullo sfondo l'obiettivo primario della costruzione di un sistema pubblico per il lavoro, di sviluppare interventi/modelli e strumenti innovativi per affrontare con maggiore efficacia le nuove problematiche del mercato del lavoro. La *business line* all'interno del servizio specialistico, che fa capo alla Direzione di APL, ha la finalità di raccogliere l'esigenze aziendali, progettare l'intervento di supporto nella ricerca e preselezione di tutte le figure professionali, raccordarsi metodologicamente con tutti gli attori pubblici e/o privati coinvolti per garantire la trasparenza dei processi operativi e metodologici al cittadino. Alcuni grandi reclutamenti nell'anno saranno sia una prosecuzione di quelli avviati nel 2016 come il Terzo Valico sull'Alessandrino sia altri di nuova intercettazione come: **Bennet** in co-realizzazione con il CPI di Chivasso per 100 addetti vendita, responsabili fresco; **Dimar** - selezione di circa 70 addetti vendita GDS, **Consorzio Atlante** - selezione per 250 persone tra magazzinieri e capi reparto e addetti al Confezionamento, **Amazon** in co-realizzazione con CPI di Vercelli per 300 specialisti di processo e magazzinieri in collaborazione con Manpower ed Adecco e sul quadrante di Alessandria per la sede aziendale di Piacenza;
- b) Alte Professionalità: Nel 2017 si avvierà la sperimentazione della metodologia dell'*Assessment Center* nel processo di ricerca e selezione di "alti profili" con alcuni CPI quali Alessandria, Novi e Tortona, Asti, Biella, Novara, Vercelli con la finalità di potenziare i livelli di servizio offerti alle aziende e innovare le metodologie con modalità *multi-level*. Si potenzierà il servizio con la delocalizzazione nel CPI di Rivoli dello sportello Alte Professionalità con due operatori dedicati, coordinati dal servizio centrale in APL. Le risorse consentiranno maggiore vicinanza e tempestività di risposta alle richieste aziendali. Partecipazione a eventi con focus su tematiche di servizi alle imprese e incontro D/O. Il servizio, su richiesta regionale coordinerà anche una rete dedicata di 30 operatori CPI che si specializzeranno nel progetto della creazione di impresa con cabina di regia regionale. La Regione Piemonte metterà a disposizione un sistema, diffuso capillarmente sul territorio, che comprende i Centri per l'impiego, un team di esperti regionali, tutor personalizzati e soprattutto una rete di circa 190 sportelli per la creazione d'impresa, pronti ad accompagnare gli aspiranti imprenditori in questo nuovo percorso.
- b) *Sportello AP4H* (leggasi APforH), ha sperimentalmente esteso la sua collaborazione e supporto ai CPI regionali richiedenti, offrendo sempre i livelli di servizio avviati nel 2016: analisi della domanda e del profilo, l'individuazione dei candidati appartenenti alle categorie protette e la loro presentazione all'azienda. Opererà con le aziende grandi del territorio in stretta sinergia con i Centri per l'Impiego a cui rimane in capo la gestione del processo normativo e amministrativo della risorsa individuata dall'azienda.
- c) *Progetti e azioni di sistema*: Il servizio gestirà progetti relativi ai servizi alle imprese e ad azioni specifiche di politiche attive. Alcune azioni saranno: raccordo dei referenti dei CPI regionali per il MIP; partecipazione al gruppo tecnico a supporto del Progetto Eures; sperimentazione di un "approccio integrato" tra i Servizi AP ed Eures per l'innovazione delle metodologie di incontro domanda/offerta di servizi rivolti alle imprese nazionali ed estere; collaborazione nel progetto AdR per la realizzazione e la gestione della vetrina regionale delle opportunità lavorative: supporto nella definizione dei contenuti dei Laboratori del Buono Servizio; partecipazione attiva di AP nella misura "Buono servizi Crisi" con cabina di regia regionale; progettazione di una proposta di modello di processo e di livelli di servizi sull'incontro D/O e dello scouting/servizi impresa a livello regionale; scambio buone prassi a livello nazionale con il supporto di ANPAL Servizi sui servizi alle imprese con gli operatori servizi imprese di Udine e sui modelli di gestione delle crisi;

gestione di processi concertativi per intercettare nuovi insediamenti aziendali; implementazione degli accordi di collaborazione con gli attori del territorio che si rivolgono alle aziende (protocolli occupazionali).

3.4 EURES European Employment Services

Istituita nel 1993, EURES è una rete di cooperazione che collega la Commissione Europea e i Servizi Pubblici per l'Impiego dei Paesi appartenenti allo Spazio economico europeo (i Paesi dell'UE più la Norvegia, Islanda e Lichtenstein), la Svizzera e altre organizzazioni *partner*. Le risorse congiunte dei membri EURES e delle organizzazioni partner forniscono una base solida che permette alla rete EURES di offrire servizi di qualità elevata a lavoratori e datori di lavoro.

I servizi previsti saranno di tre tipi: informazione, consulenza e *placement* - incontro domanda/offerta. (Vedere **allegato A** sui servizi da erogare definiti dalla CE) per la facilitazione della mobilità europea dei lavoratori.

EURES dispone di una rete di più di 850 EURES Adviser (EA) che ogni giorno sono in contatto con persone alla ricerca di un impiego e datori di lavoro in tutta Europa.

In Piemonte sono stati formati e certificati dalla Commissione Europea 6 Eures Adviser (5 in APL e 1 in Regione Piemonte) che coordinano le attività degli assistenti dei rispettivi quadranti regionali. Gli assistenti Eures, certificati dal coordinamento Eures nazionale, operano in rete in tutti i Centri per l'Impiego (CPI) con l'obiettivo di promuovere in maniera capillare il servizio Eures su tutto il territorio e garantire in tal modo i servizi di prossimità a tutti i cittadini.

3.4.1 Quadrante Metropolitan

Il servizio Eures nel corso dei primi 5 mesi del 2017 attiverà 81 azioni del nuovo progetto YFEJ 5.0 e 3 azioni del progetto Reactivate. Il servizio si concentrerà inoltre sulle attività di *placement* organizzando *tailormade event* (ad hoc) per le aziende che richiederanno profili professionali diversi.

3.4.2 Reclutamenti per Italia e Estero

Il *placement* costituisce la principale attività di Eures, ormai da anni specializzata nell'assistenza alle aziende o enti, durante e dopo l'iter selettivo, nella preselezione linguistica e motivazionale dei candidati e soprattutto nell'organizzazione di eventi e *recruiting day* specifici per realtà nuove e fidelizzate. Nello specifico le principali attività:

Irlanda (Infermieri e infermieri pediatrici) – Riconosciuta come *best practice* a livello Europeo dalla CE e come modello da seguire da parte del Coordinamento Nazionale, la ricerca di infermieri e infermieri pediatrici per HSE (il Servizio sanitario nazionale Irlandese) proseguirà anche nel 2017 con l'organizzazione della giornata dedicata all'HSE. Il 22 maggio 2017 si è svolto l'Health Care Day ed il giorno successivo sono stati colloquiati dai selezionatori del HSE gli infermieri ritenuti idonei.

Organizzazione della terza edizione della manifestazione Health Care Day di Torino in collaborazione con l'Università di Torino ed in particolare con la Scuola di Medicina, il Job Placement della Scuola di Medicina e i coordinatori di 14 corsi di laurea. All'evento prenderanno parte i colleghi di Eures Irlanda e dell'Health Services Esecutive - HSE, nonché i candidati Infermieri. Durante l'incontro, a carattere informativo, sono presentati: a) il sistema sanitario nazionale Irlandese e le modalità di ingresso per giovani professionisti, b) procedure di iscrizione al collegio degli infermieri irlandese NMBI (Nurse and Midwifery Board of Ireland), c) Vivere e lavorare in Irlanda, d) YFEJ - Your First Eures Job e le opportunità di lavoro in Europa con la rete Eures. Il 12 ottobre 2017 si terrà la quarta edizione dell'Health Care Day e seguirà un *recruiting day* in data da stabilirsi.

Bulgaria (*Customer care, web designer*) – Sono stati organizzati due *tailormade event*, il primo a marzo e il secondo nel mese di maggio. Probabilmente sarà effettuata anche una visita in azienda con monitoraggio dei candidati assunti nella selezione di marzo. I candidati che parteciperanno alla selezione al di sotto dei 35 anni e l'azienda usufruiranno dei benefit di YFEJ

5.0 . A ottobre 2017 è inoltre previsto un terzo Recruiting Day Customer Care Specialist Italian Mother Tongue per la Bulgaria.

Regno Unito – Collaborazione fidelizzata con un gruppo di catene di ristoranti (4 *brand* tra cui uno di un chef stellato Michelin) per la ricerca di *chef de partie* e *demi chef de partie*. L'offerta di lavoro è sempre aperta per nuove aperture di ristoranti in territori diversi. Le aziende si avvarranno di YFEJ 5.0 ed è previsto un *recruiting day chef* per il mese di ottobre 2017.

Italia/U.K. (Educatori, istruttori sportivi, infermieri e medici, segretari/e alcuni con conoscenza della lingua inglese) - L'azienda di Rovereto (TN) con alcune strutture nel Regno Unito è divenuta cliente in seguito ad azione di marketing nel 2012. Fidelizzata, ha richiesto per il 2017 che vengano effettuate due sessioni di reclutamento nei mesi di marzo e aprile.

U.K./Irlanda/Malta/Stati Uniti/Canada (Group Leaders per ragazzi in soggiorno vacanza studio con fluente conoscenza della lingua inglese) - All'azienda, fidelizzata dal 2007, verrà garantita l'organizzazione logistica durante tutte le fasi del reclutamento, la preselezione linguistico motivazionale e successivamente insieme all'azienda l'assessment in lingua inglese. La nuova selezione è stata fatta nel mese di aprile 2017.

3.4.3. Organizzazione, Gestione e Partecipazione a INFODAY e Fiere

- **Aprile 2017 - Career Day Torino – Politecnico di Torino.** partecipazione di Eures alla manifestazione. Partecipano neolaureati e laureandi del Politecnico di Torino con cui il Servizio Eures collabora da diversi anni.
- **Aprile 2017 - LO.V. Lavoro e orientamento a Vercelli 2017.** Partecipazione all'evento con relativi servizi.
- **Maggio 2017 – Salone Internazionale del Libro di Torino 30[^] Edizione.** Partecipazione con stand Eures.
- **4-5 Ottobre 2017 - Io Lavoro: 21[^] Edizione.** Organizzazione degli stand di Eures che vedranno la partecipazione di colleghi Eures di diversi Paesi europei.
- **Ottobre 2017** – Prevista partecipazione a **Engage-Talent,Skill,Careers** presso il Pala Alpitour.
- **Novembre 2017 – Tour Germania/Italia** a coronamento della collaborazione fra EURES e lo ZAV (Servizio per l'Impiego tedesco). Durante il tour saranno organizzati un Infoday e un recruiting day per vari profili.

3.4.4 Partecipazione a Saloni Internazionali

- **Marzo 2017 – Lione, Francia Forum Carrères Internationales** organizzato da **Pôle Emploi Auvergne-Rhône-Alpes**. È prevista la partecipazione di alcuni assistenti Eures con stand di Iolavoro e presentazione del Workshop "YFEJ and job opportunities in Europe".

3.4.5 Attività di orientamento specifico

Attività di Orientamento di I e II livello tramite Workshop interattivi volti all'emersione della motivazione nei giovani e della consapevolezza della propria adeguatezza alle sfide del mercato del lavoro estero; i Workshop di II livello, *tematici*, avranno l'obiettivo di analizzare nel dettaglio il mercato del lavoro di uno specifico paese europeo o uno specifico progetto.

Attività di sperimentazione RDA con adattamento all'estero (Reconnaissance des Acquis) dell'Eures Adviser e degli Assistenti Eures sia in staff che di alcuni CPI del Quadrante Metropolitano.

3.4.6 Progettazione Europea e Fundraising

Sviluppo di progetti europei e raccolta di fonti di finanziamento relativamente alla mobilità transnazionale.

La promozione e la gestione dei progetti europei prevederà il coinvolgimento dei servizi Eures del territorio regionale. I progetti che si attiveranno saranno:

Your First Eures Job 5.0. Schema di mobilità europeo che prevede l'erogazione di benefit a giovani jobseekers (18-35 anni) disponibili a trasferirsi in un altro paese europeo, e alle aziende europee disponibili ad assumerli per almeno 6 mesi o a prenderli in tirocinio per almeno 3 mesi. Il progetto YFEJ 5.0. sarà utilizzato a supporto dei reclutamenti che Eures Torino sosterrà da febbraio 2017 a febbraio 2018.

Reactivate. Schema di mobilità europeo che prevede l'erogazione di benefit a jobseekers over 35 disponibili a trasferirsi in un altro paese europeo, e alle aziende europee disponibili ad assumerli per almeno 6 mesi o a prenderli in tirocinio. Il progetto Reactivate, così come YFEJ, sarà utilizzato a supporto dei reclutamenti che Eures Torino sosterrà nel 2017.

European Solidarity Corps (ESC). Eures aderirà ad ESC in qualità di partner associato.

Job Labyrinth - Eures parteciperà al peer learning in Slovacchia (giugno 2017) per l'attuazione e la sperimentazione del tool-game JobLAB, prevista per fine 2017/inizio 2018 in collaborazione con Alte Professionalità. L'obiettivo finale sarà promuovere l'accesso e la partecipazione attiva dei giovani nel loro processo di ricerca di lavoro e facilitare la loro transizione verso il mondo del lavoro.

Direttiva Transnazionale (POR): partenariato con Agenzie formative sia su MPT (tirocini per giovani) che visite studio all'estero con CIOFS, CFIQ di Pinerolo, ENAIP, ASSOCAM Scuola Camerana, Conform, e molte altre. Il Servizio Eures si è impegnata per l'anno 2017 a fornire un'attività di orientamento alla mobilità europea e informazione sul progetto YFEJ pre e post partenze dei partecipanti di alcuni progetti di mobilità transnazionale attivati.

3.4.7. Progettazione e coordinamento del gruppo Eures

Per uno sviluppo dei servizi Eures regionali sarà proposto una progettazione a valere della Priorità di Investimento 8. VII. 7. 2, "integrazione e consolidamento della Rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale" del POR FSE. Il progetto prevede interventi sulla qualità e l'efficacia dei servizi per il lavoro che ricomprendono il rafforzamento della rete EURES, volti a migliorare il funzionamento e le competenze della rete regionale, anche a seguito della recente transizione da un modello provinciale a uno regionale.

3.5 ANTIDISCRIMINAZIONE

Il servizio nel 2017 perseguirà l'obiettivo di implementare, promuovere e diffondere politiche attive per l'inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate e l'inclusione di specifici target group: a favore dei cittadini stranieri, attraverso la partecipazione a progetti e la collaborazione con Istituzioni ed Enti di accoglienza dei richiedenti asilo, e a favore di persone con disabilità, anche tramite la gestione del Fondo Nazionale e Regionale disabili.

Ulteriore finalità è la creazione di una rete territoriale, istituzionale e non, per l'attivazione di Strumenti di Inclusione Attiva (SIA) e per la realizzazione di una rete di servizi territoriali specialistici nell'ambito dei White Jobs.

3.5.1 Attività a favore dei cittadini stranieri

APL, attraverso il servizio specialistico Antidiscriminazione, si occuperà di:

- strutturare e coordinare la rete dei referenti per l'immigrazione dei CPI della Regione Piemonte, a cui appartengono gli operatori dei CPI specializzati nella tematica;
- fornire supporto ai referenti per l'immigrazione e ai CPI nei servizi offerti ai migranti, tramite consulenze specifiche e la realizzazione di strumenti comuni finalizzata ad uniformare le procedure;
- definire collaborazioni e modalità operative per facilitare le procedure di iscrizione e di partecipazione ai servizi CPI da parte dei richiedenti asilo;
- progettare, promuovere e sviluppare progetti, anche europei, e servizi dedicati;
- partecipare ai Tavoli istituzionali e/o territoriali per promuovere la rete locale e regionale;
- partecipare al Consiglio Territoriale sull'immigrazione della Prefettura;
- elaborare documenti e pubblicazioni sulla tematica ad esempio la redazione di un capitolo nel rapporto annuale dell'Osservatorio Interistituzionale sugli stranieri in Città Metropolitana.

Inoltre APL collaborerà alle iniziative progettuali realizzate da Regione Piemonte a favore di persone migranti che prenderanno avvio nel 2017, in particolare parteciperà ai progetti finanziati dai Fondi FAMI, sia attraverso l'adesione alla formazione rivolta agli operatori dei CPI sia con la promozione di percorsi informativi/formativi rivolti all'utenza straniera, prendendo parte alla selezione dell'utenza.

3.5.2 Tirocini formativi e di orientamento

A favore di cittadini non comunitari residenti all'estero, inclusi disoccupati e inoccupati

Proseguiranno per il 2017 le attività dell'Ufficio Tirocini dall'estero, collocato all'interno della sotto area Antidiscriminazione di APL, per l'attivazione di tirocini presso un'azienda italiana, finalizzati al completamento di un percorso di formazione professionale iniziato nel paese di origine sulla base delle Linee Guida (conferenza Stato Regioni) del 05/08/2014 e della DGR n. 30-1094 del 23 febbraio 2015. La durata prevista del tirocinio sarà da un minimo di 3 mesi a un massimo 12 mesi (proroghe comprese).

L'ufficio preposto svolge la funzione di soggetto promotore del tirocinio e realizza le seguenti attività:

- Istruisce la pratica acquisendo tutta la documentazione occorrente e supportando l'azienda ospitante nella stesura del progetto formativo, valida gli atti relativi ai tirocini attivati e li invia in Regione chiedendo il visto di approvazione al Nucleo di Valutazione Regionale.
- Collabora con il soggetto ospitante nel trasmettere il progetto di tirocinio al tirocinante all'estero ai fini della richiesta di rilascio del visto di ingresso, da presentare alla rappresentanza diplomatica o consolare competente.
- Ai fini del monitoraggio, comunica agli uffici regionali competenti il rilascio del visto d'ingresso, o l'eventuale diniego, del Consolato italiano all'estero, l'arrivo in Italia del tirocinante ed il contestuale avvio dell'esperienza formativa, nonché l'esito del tirocinio al termine dello stesso.
- Coopera con il soggetto ospitante al fine di assicurare gli adempimenti di tutti gli obblighi previsti dalla normativa sull'immigrazione a loro carico e rendere opportuna informazione al tirocinante di quelli a suo carico, e collabora nella redazione della relazione finale sull'andamento e sull'esito del tirocinio realizzato, inviandola al competente ufficio regionale.

3.5.3 WHITE JOBS

I CPI, a partire dalla metà degli anni 2000, hanno intrapreso alcune esperienze sperimentali, che si sono concretizzate, fra l'altro, nella partecipazione ad un bando regionale finalizzato alla realizzazione di una rete di servizi specialistici dedicati all'incontro domanda e offerta nel settore di cura. In molti territori, al termine del progetto regionale, i CPI hanno mantenuto il servizio di incontro domanda e offerta, con un buon andamento del flusso di utenza rappresentato da assistenti familiari e famiglie.

L'obiettivo del 2017 è l'incremento della rete dei servizi a favore del lavoro di cura coinvolgendo anche quei territori in cui non è presente il servizio, definendo un modello comune di standard dei servizi tramite la condivisione degli strumenti di lavoro e l'elaborazione di modulistica omogenea su tutti i territori, funzionali al supporto per le registrazioni e raccolta di informazioni relative ad assistenti familiari e datori di lavoro.

A tal fine il Settore Antidiscriminazione intende partecipare a bandi locali e regionali per supportare la realizzazione della rete di servizi specialistici nell'ambito dell'assistenza familiare e di cura, con il coinvolgimento sia dei CPI sia degli attori, pubblici e privati, che nei territori si occupano di tale tematica. Con la finalità della qualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori della cura, si intende, inoltre, collaborare nella progettazione e nell'attivazione di formazione specifica, compresa l'attivazione di percorsi di certificazione delle competenze formali, informali e non formali.

A livello centrale la sotto area Antidiscriminazione continuerà la partecipazione alla "Commissione regionale sui Servizi socio-sanitari" per la definizione di percorsi formativi nei

settori di competenza, e alla Commissione regionale "Certificazione e crediti" per la definizione di procedure e manuali operativi sulla tematica della validazione delle competenze. Inoltre favorirà collaborazioni con l'Università degli Studi di Torino e/o con Enti di ricerca per attività di ricerca e di analisi concernenti il lavoro di cura.

3.5.4 Fondo Nazionale per l'occupazione dei disabili

APL gestisce il Fondo Nazionale per l'occupazione dei disabili per erogare contributi alle imprese che hanno assunto persone con disabilità a partire dall'anno 2008, così come previsto dall'art. 37 della legge 247 del 24 dicembre 2007 che ha sostituito l'art. 13 della legge 68/99. In applicazione di tale norma si possono concedere, nei limiti delle disponibilità del Fondo, un contributo pari al 60% del costo salariale in caso di assunzione di un lavoratore con disabilità superiore al 79% oppure con handicap intellettuale e psichico, oppure un contributo pari al 25% del costo salariale in caso di assunzione di un lavoratore con disabilità compresa tra il 67 ed il 79%. Il contributo viene erogato in una unica soluzione alla scadenza della terza annualità pertanto, seppur dal 1° gennaio 2016 la gestione del Fondo Nazionale è stata affidata all'INPS, APL dovrà gestire fino al primo semestre del 2019 la chiusura delle procedure di liquidazione dei contributi alle imprese aventi diritto che hanno assunto fino al 31/12/2015 ed il cui triennio scade al 31/12/2018.

- Le risorse finanziarie per il fondo nazionale sono pari ad € 24.036.380,37.

3.5.5 Gestione Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili

Nel corso del 2017 si prevede la conclusione delle attività legate ai Piani Provinciali ed APL, dopo aver trasferito le ultime risorse necessarie a liquidare le attività che si concluderanno nel corso dell'anno, inizierà le attività legate alla rendicontazione. Sarà inoltre svolta un'attività di monitoraggio consistente in rilevazioni di tipo quali/quantitativo/finanziario utili alla lettura dei risultati raggiunti, delle buone prassi e dell'impatto di efficacia/efficienza degli interventi messi in campo. Saranno inoltre realizzate analisi sulle modalità di utilizzo dei fondi e sulla gestione dei flussi finanziari. APL collaborerà e supporterà la Regione Piemonte nella definizione degli atti di programmazione.

- Le risorse finanziarie per il fondo regionale sono pari ad € 12.519.895,38.

3.5.6 Garanzia Giovani Disabili

A seguito dell'accordo firmato tra Agenzia Piemonte Lavoro e Regione Piemonte i Centri per l'Impiego hanno fornito i servizi per il lavoro previsti nell'ambito della Garanzia Giovani Disabili finanziata con il Fondo Regionale Disabili. L'Agenzia Piemonte Lavoro continuerà a garantire il supporto, il coordinamento e l'assistenza tecnica ai CPI. Infine l'Agenzia Piemonte Lavoro, su mandato della Regione Piemonte, gestirà le risorse del Fondo Regionale dedicate al rimborso delle indennità di tirocinio.

3.5.7 Strumenti di Inclusione Attiva

APL continuerà a svolgere azioni di governance, di disseminazione delle buone prassi e di facilitatore nella costruzione e nel mantenimento delle reti territoriali. Parteciperà attivamente a tavoli istituzionali nazionali, regionali e territoriali.

APL fornirà assistenza tecnica ai Centri per l'impiego supportandoli anche attraverso l'elaborazione di documenti informativi e operando nei singoli ambiti per poter rilevare in maniera più puntuale le eventuali difficoltà e le peculiarità dei vari servizi.

Nel corso dell'anno le normative nazionali hanno previsto una trasformazione della misura in Reddito di Inclusione (R.E.I) e APL supporterà i Centri per l'impiego nel periodo di transizione

tra le due misure, cercando di porre in essere strategie ed al fine di favorire l'accesso dei destinatari alle misure anche attraverso la messa in campo di strumenti e/o documenti utili ai fini della rilevazione dei fabbisogni, per monitorare e valutare gli interventi.

APL, inoltre, collaborerà con il gruppo regionale di gestione del SILP per trovare soluzioni utili alla gestione informatica delle attività svolte dai CPI e con il Settore Formazione Professionale per definire eventuali percorsi formativi adeguati alle esigenze degli utenti della misura.

3.6 SISTEMI INFORMATIVI

Le Pubbliche Amministrazioni italiane hanno un punto di riferimento primario nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), per trasformare le potenzialità dell'innovazione tecnologica in maggiore efficienza, efficacia e soddisfazione dei cittadini e delle imprese. Grazie al Codice è possibile attuare quel processo di digitalizzazione delle attività amministrative che costituisce il presupposto per una reale modernizzazione degli Enti pubblici. Tale processo richiede un'estesa adozione del documento informatico, oltre che degli strumenti necessari per gestirlo.

Nel 2017 proseguirà dunque il miglioramento dei servizi forniti da APL attraverso la rete informatica interna, l'adeguamento dei sistemi informativi alle nuove normative in materia di accessibilità e usabilità e la progettazione e sviluppo di nuovi servizi "web oriented" (CAD e Linee guida per il web della P.A.).

L'obiettivo sarà migliorare la fruibilità dei sistemi gestionali interni come il Protocollo informatico e la gestione dei flussi documentali, la fatturazione elettronica, il software di gestione presenze e progettare e sviluppare nuovi servizi "web oriented". In tale ambito s'inquadrerà l'aggiornamento del sito web di APL, di IOLAVORO con l'implementazione anche di nuovi strumenti di comunicazione come la Virtual Job Fair e l'APP IOLAVORO. Inoltre con la recente evoluzione normativa APL deve pertanto assicurare l'erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro di cui all'articolo 18, comma 1, del d.lgs. 150/2015, nonché dei servizi per il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) e dell'avviamento a selezione nei casi previsti dall'articolo 16 della legge 56/1987. Tali servizi necessitano di sistemi informativi evoluti e performanti. Nel 2017 l'obiettivo dell'APL sarà dunque quello di lavorare per adeguare, migliorare e rendere uniforme l'utilizzo dei vari applicativi gestionali in uso ai CPI, in particolare per l'adeguamento del SILP, e l'ammodernamento dell'hardware in coerenza con le risorse economiche disponibili.

A tal scopo è stato istituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di "individuare un modello informatico in aggiornamento alle nuove disposizioni del Job Act e alle attività istituzionali dell'Ente in adeguamento alla nuova organizzazione".

- Le risorse finanziarie per la gestione dei sistemi informativi sono pari ad € 86.000,00

4. AFFARI AMMINISTRATIVI

4.1 AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE DEI CPI

In tale ambito rientra la gestione del personale dei Centri per l'impiego piemontesi, in assegnazione temporanea all'ente ex art. 16 LR 23/2015.

Tale assegnazione, decorrente dall'1/1/2016, si svolge, per il 2017, secondo il regime previsto dalla convenzione regolativa di cui alla DGR del 29/12/2016 n. 51-4525 in BURP n. 6 del 9/2/2017 attributiva della dipendenza funzionale degli stessi all'APL, rimanendo sostanzialmente immutato rispetto al 2016. L'amministrazione del personale dei CPI piemontesi comporta un raccordo con le 7 Province e la Città metropolitana ad oggi titolari del rapporto di lavoro.

Si dovranno definire procedure operative, sia pur diverse tra territorio e territorio, per la gestione delle pratiche inerenti lo svolgimento del rapporto di lavoro (ferie - missioni- permessi- telelavoro- assegnazione - modifica orario)

4.2 FACILITY MANAGEMENT

Per l'anno 2017 è stato modificato l'articolo 15 "Applicazione del D.LGS 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro", nello schema tipo di convenzione tra Regione, APL e Province per la prosecuzione dell'assegnazione temporanea del personale dei CPI all'APL allo scopo di definire meglio la collaborazione tra gli Enti.

L'art. 15 recita:

- 1. Il Datore di lavoro ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. è quello di APL nella figura del suo Direttore.*
- 2. Il Datore di lavoro si avvarrà dei Preposti già incaricati dall'ente di appartenenza o, se necessario, di altri da nominare.*
- 3. Gli Enti di appartenenza si impegnano ad attuare quanto richiesto per adeguare le strutture e le postazioni di lavoro agli adempimenti che risulteranno necessari per garantire gli standard relativi alla salute e sicurezza sul lavoro. Le spese derivanti da tali interventi qualora siano da considerare afferenti l'ordinaria amministrazione sono rimborsabili nell'ambito delle spese di funzionamento. Inoltre, gli stessi Enti di appartenenza sono tenuti a rendere disponibile, qualora richiesta, la documentazione in loro possesso relativamente agli immobili utilizzati dai Centri per l'Impiego.*

Nel corso dell'anno 2017 si procederà a concludere le prove di evacuazione, a stilare i documenti di legge, a vigilare sulla sorveglianza sanitaria non solo del personale APL ma anche in relazione al personale dei CPI dove scoperto.

In relazione alla formazione un corso per i Preposti è stato previsto nel mese di giugno 2017 anche per individuare con i Responsabili dei Centri i bisogni formativi del personale nel suo complesso.

Logistica e sicurezza sono ora due servizi distinti. I bisogni dei CPI vengono trasmessi con una modulistica uguale per tutti i centri. Un modulo sulle urgenze che riguarderanno il servizio Sicurezza, ed un modulo sulla manutenzione ordinaria che ha attinenza con la Logistica. Tali moduli vengono portati all'attenzione degli Enti di appartenenza per i dovuti adempimenti.

Il reparto sicurezza collaborerà con il reparto logistica svolgendo le funzioni di un "ufficio tecnico" nei limiti del personale e delle attrezzature disponibili per supportare analisi ed azioni sulle sedi dei CPI. In particolare collaborerà nell'individuare nuove sedi qualora quelle esistenti risultassero non più praticabili o perché gli Enti competenti ne individuassero delle nuove per questioni a loro interne. Nel 2017 sono previsti gli spostamenti dei CPI in Saluzzo e Vercelli. L'ufficio tecnico affiancherà i CPI anche per la riorganizzazione degli spazi come attualmente

presso il CPI di Cuornè e Moncalieri. In ultimo verificherà problematiche complesse al fine di indirizzare gli Enti nel ricercare una soluzione idonea come per i CPI di Venaria ed Orbassano.

- Le risorse finanziarie per la sicurezza nei luoghi di lavoro sono pari ad € 88.120,00

4.3 PRIVACY ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Nel 2017 APL si propone di raggiungere un duplice obiettivo: la promozione all'interno dell'Agenzia della cultura della legalità, monitorare e intervenire sulle situazioni che si configurano come violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e favorire la trasparenza.

Per perseguire il primo obiettivo, è prevista la creazione di un indirizzo e-mail specificamente dedicato alle denunce di tali azioni, cercando di garantire l'anonimato di quanti si esprimeranno fornendo informazioni sull'illegalità. Inoltre, compatibilmente con i fondi disponibili, si intende organizzare un corso a cui sia garantita una partecipazione più ampia possibile sui temi dell'anticorruzione. Per favorire la trasparenza, secondo obiettivo, si renderanno accessibili al pubblico sia i bilanci che gli atti dell'Agenzia nonché l'inquadramento del personale nella struttura e la sua organizzazione. L'accessibilità è garantita dall'esposizione delle informazioni nel sito web dell'Agenzia. E' previsto un rapporto entro gennaio 2018 sulle attività attuate nell'anno.

A cura di APL sarà la predisposizione della Relazione annuale come già per l'anno 2016.

4.4 COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Con la presa in carico dei CPI, l'Agenzia Piemonte Lavoro eredita tutte le procedure relative alla gestione delle istanze da parte delle imprese, alla richiesta dei DURC, all'ammissibilità, alla verifica della permanenza del rapporto di lavoro ed al perfezionamento di tutto il processo che non potranno più essere gestite dai servizi provinciali.

APL fornisce le indicazioni operative provenienti dal Ministero del Lavoro a seguito dell'introduzione di tutte le novità introdotte dal Decreto Legislativo 151/2015. Inoltre l'Agenzia Piemonte Lavoro continuerà a supportare la Regione Piemonte nella definizione di percorsi e strumenti utili a rendere omogenei gli adempimenti previsti dalla legge 68/99 (Comitato Tecnico, Convenzioni).

Le attività svolte dalla sede centrale, sulle funzioni relative alla gestione, certificazione e verifiche circa l'ottemperanza delle aziende Pubbliche e private sul disposto dalla L.68/99 e successive modificazioni, dovranno trovare applicazione unica sul territorio piemontese, da parte dei 30 CPI attualmente operanti.

Nell'arco dell'anno, oltre ai compiti istituzionali attuali, previsti dalla normativa, dovrà essere strutturata e trovare applicazione univoca, quanto stabilito con delibera della Regione Piemonte, circa i criteri per l'operatività dei Comitati Tecnici per la L.68/99.

L'obiettivo previsto per l'anno in corso prevedrà la costituzione di 12 Comitati tecnici territoriali, 1 per ogni distretto sanitario, coinvolgendo gli attori che ne devono far parte. Dovrà anche predisporre la funzionalità, gestendone gli incontri e programmando le tematiche da affrontare, in stretto raccordo con i CPI.

Nel corso dell'anno la Regione stabilirà gli indirizzi ed i criteri per la stipula delle Convenzioni di cui all'art. 11 della legge 68/99, così come stabilito dal D.Lgs. 151/2015. Al fine di poter divulgare le nuove disposizioni, l'APL definirà un calendario di incontri che vedranno coinvolti i Responsabili dei CPI, gli operatori del Collocamento Mirato, i Consulenti e le Associazioni Datoriali.

Continueranno anche le attuali programmazioni degli incontri informativi con le aziende del territorio che, come tematica avranno la presentazione della nuova struttura, dei compiti istituzionali svolti, sui servizi offerti alle aziende che devono ottemperare agli obblighi, nonché

sulla procedura che gli uffici applicheranno, su tutto il territorio regionale per la verifica sull'ottemperanza degli obblighi previsti. Strumenti quali i progetti previsti dal Fondo Regionale Disabili, Garanzia Giovani Disabili, saranno di gran lunga utili per promuovere iniziative finalizzate all'inserimento mirato delle persone con disabilità.

Inoltre, l'obiettivo di unificare procedure e servizi sul territorio di competenza, comporterà anche la predisposizione di un piano formativo per gli operatori che, in gran parte, sono stati assegnati ex novo alle attività della L.68/99.

Con l'occasione dei momenti formativi, potranno essere predisposte le modalità univoche anche per l'inserimento in banca dati di quei dati e degli elementi che possano consentire una visione ed uno studio delle reali situazioni territoriali sugli iscritti nelle liste e, non per ultimo sulle aziende che possono offrire lavoro alle persone che lo cercano.

Continueranno, secondo le esigenze manifestate dagli uffici della Regione, i tavoli di confronto, per tutte quelle parti che necessitano di coinvolgimento dei due enti.

Proseguiranno anche gli incontri del gruppo di lavoro interno all'APL, formato da colleghi che rappresentano le realtà delle diverse province piemontesi, per continuare lo sviluppo delle attività in modo univoco e per continuare le azioni propositive per un miglioramento dei servizi offerti.

ALLEGATI



Attività previste per il 2017

IOLAVORO - LA MANIFESTAZIONE

IOLAVORO è una manifestazione dedicata all'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Nata nel 2005 con l'obiettivo di reclutare personale per l'organizzazione dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, IOLAVORO si è affermata negli anni come esperienza di successo, diventando da un lato un'importante occasione per sostenere e favorire giovani e meno giovani nell'orientamento e nell'ingresso/reingresso nel mercato del lavoro, sia in ambito nazionale che internazionale; dall'altro una vetrina in più per le imprese per presentare le proprie vacancies e poter incontrare e selezionare più candidati nello stesso luogo.

Forte del successo di 20 edizioni principali, svoltesi con cadenza semestrale e di 13 edizioni territoriali organizzate nel 2015, IOLAVORO può definirsi la più grande job fair italiana.

IOLAVORO propone una modalità di incontro tra domanda e offerta di lavoro semplice e funzionale, che negli anni ha portato a migliaia di collaborazioni attivate dalle aziende dopo aver incontrato i candidati durante la job fair.

L'obiettivo è da sempre mettere in contatto diretto le aziende che ricercano personale con le persone in cerca di lavoro, favorendo l'ottimizzazione dei tempi di ricerca ed offrendo ad entrambi uno spazio fisico in cui potersi incontrare e strumenti informativi atti a supportare, da un lato le aziende nella diffusione delle ricerche di personale e nella selezione dei candidati, e dall'altro lato le persone in cerca di lavoro che hanno accesso alla totalità di opportunità offerte e la possibilità di essere accompagnate nella scelta delle più idonee.

La manifestazione rappresenta un importante momento di incontro tra domanda e offerta di lavoro in Piemonte, un'occasione per giovani e meno giovani di avere accesso contemporaneamente e nello stesso luogo a diversi servizi e varie opportunità legati al mondo del lavoro, dall'accoglienza all'orientamento, fino al contatto con l'impresa che può sfociare in un vero e proprio rapporto di lavoro.

IOLAVORO è promossa dall'Assessorato Istruzione, Lavoro e Formazione professionale della Regione Piemonte, realizzata dall'Agenzia Piemonte Lavoro in collaborazione con Direzione Regionale Coesione sociale, Città di Torino, Camera di commercio di Torino, Ministero del Lavoro, Ministero della Difesa, Inps Piemonte, Italia Lavoro, Agenzia delle Entrate del Piemonte, Centri per l'Impiego Regionali, Servizi per l'Impiego francesi Pôle-Emploi Rhône-Alpes e rete Eures.

LA STORIA

Nata nel 2005 per far fronte alle esigenze occupazionali delle aziende impegnate nell'accoglienza olimpica è cresciuta negli anni fino ad abbracciare tutti i settori.

Negli anni sono state oltre 160.000 le persone che hanno partecipato a IOLAVORO con una percentuale di incremento di aziende e visitatori del 300% e sono oltre 200.000 i posti di lavoro offerti in occasione delle varie edizioni.

	<i>1^a edizione ottobre 2005</i>	<i>20^a edizione aprile 2016</i>
Visitatori	3.600	13.700
Aziende	40	100

Grazie ai follow up occupazionali effettuati solitamente a distanza di 4-5 mesi da ognuna delle edizioni possiamo affermare che in media il 30% dei partecipanti trova lavoro a seguito della manifestazione.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL 2017

A seguito del recente riordino delle funzioni amministrative provinciali, che attribuisce all'Agenzia Piemonte Lavoro il ruolo di coordinamento e gestione dei servizi per l'impiego pubblici, è nata la volontà di estendere la manifestazione a tutto il territorio piemontese coinvolgendo attivamente i CPI.

Tra le novità previste nella edizione 2017, vi sarà uno specifico spazio dedicato all'“alternanza scuola lavoro”, prevedendo in accordo con la regione una metodologia di diffusione della politica attraverso il coinvolgimento degli attori principali.

Inoltre si vorrebbe intensificare i collegamenti con altri eventi previsti in altre regioni italiane, attraverso il Coordinato nazionale o direttamente i contatti con le altre regioni nell'ottica di costruire una filiera di eventi collegati che prevedano l'ospitalità delle diverse realtà nei propri specifici eventi.

Il progetto per il 2017 prevede l'organizzazione di una edizione principale della manifestazione in Torino, e di minimo tre manifestazioni minori dislocate nel territorio piemontese oltre alla partecipazione ad iniziative organizzate da altri enti.

Nello specifico sono previste:

Organizzazione della 21^a edizione della manifestazione IOLAVORO a Torino (date e sede da definire).

Organizzazione di almeno edizioni territoriali dislocate nel territorio piemontese (da definire).

Partecipazione alla 30^a edizione del Salone Internazionale del Libro che si terrà dal 18 al 22 maggio con uno spazio espositivo dedicato ai servizi per l'impiego e all'orientamento formativo in cui verranno inoltre realizzati incontri e workshop ad hoc sul tema del lavoro.

Partecipazione al Forum Carrières Internationales – Lione, con uno spazio espositivo in cui verranno presentati i servizi per l'impiego Italiani e un servizio di trasporto gratuito da Torino per le persone interessate ad un'opportunità di lavoro in Francia.

Partecipazione al Forum de la saisonnalité Albertville con uno spazio espositivo in cui verranno presentati i servizi per l'impiego Italiani e un servizio di trasporto gratuito da Torino per le persone interessate ad un'opportunità di lavoro in Francia.

Ulteriori possibilità di partecipazione potranno essere vagliate rispetto ai costi e agli obiettivi delle stesse.

IL FORMAT

Il format, comune a tutte le manifestazioni, prevede l'allestimento delle seguenti aree:

Area ingresso/accoglienza

Area adibita all'ingresso dei visitatori, con postazioni attrezzate per l'iscrizione e il check in dei visitatori, presidiate da personale dedicato all'assistenza e informazione dei visitatori.

Area lavoro

Area riservata ad aziende e agenzie per il lavoro. La manifestazione prevede la presenza diretta delle aziende che potranno scegliere se partecipare presidiando una postazione colloquio in cui incontrare singolarmente i candidati ed effettuare veri e propri colloqui di lavoro, oppure se presentare le proprie offerte di lavoro ad una platea più ampia attraverso le presentazioni in modalità elevator pitch. La partecipazione è aperta a tutte le aziende, l'unico requisito è l'effettiva ricerca di personale.

Area CPI

Area riservata ai servizi pubblici per l'impiego con le proprie offerte di lavoro e tirocinio, servizi di orientamento al lavoro, servizi alle imprese, collocamento mirato disabili, redazione e

revisione del curriculum: informazioni utili per creare il curriculum o su come valorizzare le esperienze migliorando l'organizzazione dei contenuti.

Area orientamento ai mestieri WorldSkills

Area dedicata agli istituti ed enti formativi operanti sul territorio. La partecipazione permette la promozione della propria offerta formativa attraverso laboratori e dimostrazioni di mestiere condotti da studenti e docenti provenienti dalle realtà coinvolte e basati sul format WorldSkills International.

Area "istituzionale"

Area riservata ad enti, pubblici e privati, che forniscono informazioni inerenti ai temi del lavoro, della formazione, dell'autoimprenditorialità.

Servizi rivolti alla creazione di impresa offerti dalla Regione Piemonte con l'obiettivo di offrire un supporto nello sviluppo di una propria idea imprenditoriale e informazioni per accedere ai fondi messi a disposizione. Preziosa la presenza del servizio Microcredito in merito alle informazioni sul sostegno alle nuove imprese e sul Fondo Regionale di Garanzia ampliabile in base ai nuovi strumenti in atto o in progettazione della regione.

Area "Garanzia Giovani" e "Garanzia Giovani Disabili"

Fornirà informazioni e supporto per l'accesso al programma.

Area dedicata alla rete EURES

Area riservata al lavoro in Europa che durante la manifestazione fornisce servizi di informazione e orientamento sulle opportunità presenti all'interno della Comunità Europea e le diverse iniziative e inoltre coinvolge la partecipazione on site e on line di alcuni paesi UE.

Area incontri

Sale di varie dimensioni dedicate a workshop e seminari legati ai temi di ricerca attiva del lavoro, formazione, orientamento, auto imprenditorialità.

Gli argomenti spaziano da workshop su "come scrivere un curriculum vitae", "come affrontare al meglio un colloquio di lavoro", "vivere e lavorare all'estero", fino a conferenze su "lavoro e disabilità", "sostegno alla creazione d'impresa", altri da individuare, ecc..

LA GESTIONE INFORMATICA

Parte integrante dell'organizzazione e gestione della manifestazione è il sito internet www.iolavoro.org. La piattaforma, oltre ad assolvere alla funzione informativa, permette di gestire simultaneamente tutte le edizioni della manifestazione dall'iscrizione di aziende e lavoratori, fino all'accredito all'ingresso.

Tra gli strumenti segnaliamo:

Iscrizione delle aziende e pubblicazione annunci di lavoro

Il form di iscrizione dedicato alle aziende permette di creare una pagina aziendale che verrà pubblicata sul sito internet contenente il logo e la descrizione dell'azienda oltre a un rimando al sito internet aziendale. In fase di iscrizione le aziende possono scegliere modalità e giorni di partecipazione e procedere con la pubblicazione degli annunci di lavoro e dei relativi requisiti richiesti.

Iscrizione dei visitatori

Le persone in cerca di lavoro dovranno compilare i dati anagrafici, necessari per il follow up dell'evento, e potranno compilare il proprio profilo aggiungendo il lavoro che stanno cercando e informazioni relative alle proprie esperienze formative e professionali, conoscenze linguistiche e informatiche e ogni altra informazione utile, fino all'upload di foto e altri documenti.

Curriculum Vitae

Il sistema permette la generazione automatica del Curriculum Vitae del lavoratore sulla base dei dati inseriti in fase di iscrizione.

Motore di matching

Per ogni annuncio di lavoro le aziende potranno visionare l'elenco dei profili suggeriti dal sistema in base ad una percentuale di affinità, calcolata incrociando i requisiti richiesti dall'annuncio con il curriculum vitae inserito dal candidato.

Allo stesso modo le persone in cerca di lavoro potranno accedere a una serie di annunci suggeriti sulla base delle informazioni inserite durante l'iscrizione.

Gestione delle candidature

Nel caso in cui l'azienda abbia scelto di partecipare incontrando candidati preselezionati, i lavoratori visioneranno gli annunci e verranno invitati ad inviare la propria candidatura. L'azienda potrà visionare i profili di tutti i candidati e decidere quali invitare alla manifestazione. L'esito della preselezione verrà riportato nel ticket per l'ingresso, scaricabile alla pagina personale sul sito alcuni giorni prima della manifestazione.

Generazione dei ticket per l'ingresso

Tutti gli iscritti alla manifestazione potranno scaricare il proprio ticket per l'ingresso accedendo alla pagina personale sul sito www.ioalavoro.org

Gestione degli accessi

Il sistema di generazione dei ticket da presentare all'ingresso permette, attraverso la semplice scansione del qr code attribuito ad ogni utente iscritto, l'informazione in tempo reale relativa agli accessi alla manifestazione e la procedura di follow up occupazionale effettuata in seguito alla manifestazione.

Grazie alla logica della multi-manifestazione ogni utente iscritto al portale potrà, in pochi click, effettuare l'iscrizione alla manifestazione di suo interesse, visionare tutti gli annunci di lavoro o concentrarsi sugli annunci suggeriti, inviare le autocandidature alle aziende che effettuano la preselezione e scaricare il ticket per l'ingresso alla manifestazione.

IOLAVORO Virtual

Il portale www.ioalavoro.org offrirà inoltre un nuovo strumento di incontro tra domanda e offerta di lavoro: IOLAVORO Virtual job fair.

La Virtual job fair, concepita come una manifestazione virtuale, si propone di proseguire l'attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro durante tutto l'anno, mettendo virtualmente in contatto diretto le aziende che cercano personale con le persone in cerca di lavoro.

Con l'iscrizione alla manifestazione virtuale le aziende potranno continuare l'attività di reclutamento di personale anche al termine delle manifestazioni. Potranno pubblicare le offerte di lavoro sul sito www.ioalavoro.org e avranno la possibilità di ricevere le candidature delle persone interessate e di visualizzare i profili dei candidati suggeriti dal sistema. Una volta selezionati i profili di interesse il sistema permetterà alle aziende di contattare direttamente i candidati per fissare un colloquio di lavoro.

Le persone in cerca di lavoro potranno inserire il proprio curriculum sul sito www.ioalavoro.org e scegliere se rendere visibile il proprio profilo a tutte le aziende o se creare un profilo "riservato" visibile soltanto alle aziende a cui invieranno la candidatura. Una volta effettuata l'iscrizione potranno avere accesso a tutte le offerte di lavoro pubblicate sul portale, effettuare ricerche mirate o visualizzare gli annunci suggeriti dal sistema ed inviare direttamente la propria autocandidatura alle aziende.

LA COMUNICAZIONE

Sono previsti:

- Promozione in tutti i territori interessati (cartoline, manifesti, ecc.).
- Coinvolgimento attivo dei media e la loro presenza prima, durante e dopo l'evento.

- Conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa.
- Sito web www.iolavoro.org. [collegati al sito Regionale e a quello di APL](#)
- Siti web degli enti promotori.
- Social network.
- Invio email a tutti gli iscritti al portale.

LE EDIZIONI TERRITORIALI

Le manifestazioni territoriali, la cui organizzazione è affidata ai Centri per l'Impiego delle zone interessate con il coordinamento organizzativo dell'Agenzia Piemonte Lavoro, utilizzano il format e offrono ad aziende e visitatori tutti i servizi che caratterizzano da anni la manifestazione.

L'organizzazione delle manifestazioni territoriali permette:

Un maggior coinvolgimento da parte dei servizi pubblici per l'impiego.

Una maggiore sensibilizzazione degli enti locali sui temi legati alla lotta alla disoccupazione.

La creazione di una rete di servizi pubblici per l'impiego ed enti locali che potranno collaborare per l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative dislocate sul territorio.

La diffusione di strumenti informativi atti a rendere più efficace l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

La diffusione su tutto il territorio piemontese di *best practice* consolidate negli anni

La creazione di un circolo virtuoso che accrescerà la fiducia nei servizi pubblici per l'impiego da parte di aziende e lavoratori.

Una maggiore diffusione dell'iniziativa in territori solitamente non coinvolti dall'iniziativa torinese.

Una maggiore partecipazione da parte delle aziende dislocate sul territorio piemontese, anche delle aziende più piccole, solitamente interessate a reclutare personale residente o domiciliato nei pressi dell'azienda.

Una maggiore partecipazione da parte della popolazione delle zone interessate, anche delle fasce più deboli, visto l'abbattimento dei costi di trasporto per raggiungere la manifestazione.

L'abbattimento di alcuni dei costi legati all'organizzazione della manifestazione torinese, sono infatti necessarie location più piccole e minori allestimenti, il costo del personale di servizio e il noleggio di mezzi di trasporto a disposizione degli utenti dei servizi per l'impiego per raggiungere l'iniziativa.

Le date e le location per la realizzazione delle suddette attività saranno concordate nel corso del 2017 con i vari attori coinvolti, tenendo anche conto delle altre iniziative regionali, ad esempio WorldSkills, con cui potrebbero far sinergia oltre che consentire una razionalizzazione dei costi complessivi.

Attività previste per il 2017

WORLDSKILLS PIEMONTE

WorldSkills International è un'organizzazione internazionale a cui aderiscono **72 nazioni e regioni** del mondo, nata nel 1950 con l'obiettivo di promuovere la formazione professionale e l'istruzione nei settori dell'artigianato, industria, tecnologia e servizi alla persona e permettere ai **giovani** tra i 17 e i 22 anni di età di confrontarsi in **competizioni locali, nazionali e internazionali** in **oltre 45 mestieri**.

In Italia a rappresentare il movimento WorldSkills dal 1995 è la **Confartigianato di Bolzano** cui si è unita, dal 2014, anche la **Regione Piemonte** attraverso l'**Agenzia Piemonte Lavoro**.

Il cuore di **WorldSkills** è rappresentato dalle **competizioni di abilità** dove concorrono **centinaia di giovani talenti**, che hanno l'occasione di mostrare le proprie capacità.

Nel corso delle competizioni le Regioni e gli Stati membri, i Partner commerciali, le Agenzie governative e i rappresentanti del mondo dell'Istruzione partecipano attivamente per **innalzare gli standard professionali a livello globale**. Questa sinergia tra studenti, professionisti, istituzioni statali e private e organizzazioni della società civile è **unica nel panorama internazionale**.

L'Agenzia Piemonte Lavoro ha già realizzato due edizioni dei **Campionati Regionali dei Mestieri** nel 2014 e 2015. Le competizioni hanno coinvolto **150 giovani talenti** che si sono sfidati in **11 mestieri**. I vincitori hanno poi partecipato ai Campionati nazionali di Bolzano nel 2014 e nel 2016 e ai Campionati europei a Lille (Francia) nel 2014 e a Goteborg (Svezia) nel 2016.

Ad oggi il palmares di WorldSkills Piemonte può vantare già la conquista di due medaglie d'argento e due di bronzo ai Campionati nazionali e la medaglia d'oro ai recenti Campionati europei in Svezia nella categoria Hotel Receptionist.

L'Agenzia Piemonte Lavoro organizza anche, in concomitanza con la job fair **IoLavoro**, l'**Orientamento ai Mestieri**, che nell'edizione 2016 ha coinvolto più di 3000 ragazzi delle scuole medie con laboratori e dimostrazioni pratiche da parte di allievi degli Istituti Professionali e Agenzie Formative piemontesi.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL 2017

Nel 2017 è in programma l'organizzazione dei Campionati regionali per selezionare i migliori studenti e giovani professionisti che rappresenteranno il Piemonte nelle competizioni nazionali ed internazionali che si svolgeranno nel 2018. I mestieri in gara saranno 11: **cuoco, cameriere, pasticciere, grafico, meccanico d'auto, estetista, acconciatore, muratore, sarto, operatore socio sanitario, hotel receptionist**. Le competizioni sono rivolte a giovani

dai 16 ai 22 anni provenienti dal mondo del lavoro, dell'istruzione e della formazione professionale.

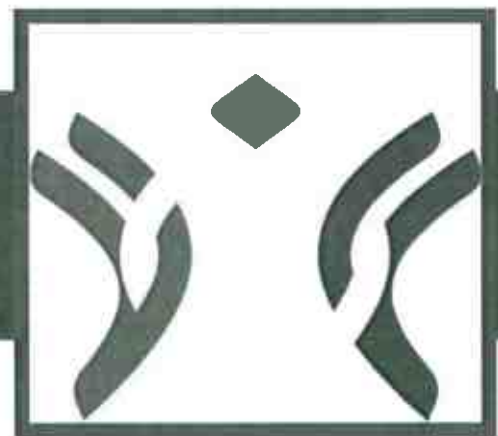
L'obiettivo della Regione Piemonte/APL è di partecipare alle competizioni internazionali esportando nel mondo le eccellenze piemontesi del sistema formativo e di quello produttivo. Inoltre, si conferma l'impegno nella promozione dell'**orientamento formativo e professionale ai mestieri** organizzando alcuni eventi dove gli Istituti scolastici e le Agenzie formative presenteranno la propria offerta formativa anche attraverso dimostrazioni pratiche dei vari mestieri. Ai ragazzi delle **scuole medie in visita** sarà offerto un **Tour dei Mestieri**, qui potranno impegnarsi in laboratori sui mestieri di cuoco, cameriere, pasticciere, grafico, meccanico d'auto, estetista, sarto, acconciatore, muratore, hotel receptionist, operatore socio sanitario, fresatore e termoidraulico.

Si prevede infine di realizzare la terza edizione del concorso fotografico **Pic Your Skill** per l'interpretazione più divertente e rappresentativa dei mestieri in gara nei campionati regionali dello scorso anno. Tutte le foto saranno pubblicate sulla pagina Facebook di WorldSkills Piemonte e i vincitori saranno decretati dai like ricevuti dagli utenti. Nel 2016 al concorso hanno partecipato 24 agenzie formative e istituti scolastici, **100 studenti** hanno realizzato **54 foto**, **17.000** sono stati i like ricevuti per votare i vincitori. Gli istituti scolastici e le agenzie formative degli autori delle tre foto più votate, riceveranno in premio un buono spesa da utilizzare in attrezzature tecniche e didattiche.

Le date e le location per la realizzazione delle suddette attività saranno concordate nel corso del 2017 con i vari attori coinvolti, tenendo anche conto delle altre iniziative regionali, ad esempio IOLAVORO, con cui potrebbero far sinergia oltre che consentire una razionalizzazione dei costi complessivi.

L'iniziativa è promossa dall'**Assessorato al Lavoro e Formazione professionale della Regione Piemonte** e organizzata dall'**Agenzia Piemonte Lavoro in collaborazione con WorldSkills Italy**. Nell'organizzazione delle selezioni regionali l'Agenzia Piemonte Lavoro collabora con la **Città di Torino**, la **Camera di commercio di Torino**, l'**Ufficio Scolastico Regionale**, gli **istituti di formazione professionale**, le associazioni della formazione professionale **CENFOP, FORMA, LIFE** e le associazioni di categoria **Confartigianato, CNA e Confcommercio**.

Consuntivo anno 2016



Consuntivo

INDICE

Premessa	4
La cornice di riferimento istituzionale	4
L’Agenzia Piemonte Lavoro e i Centri per l’Impiego piemontesi	6
La riorganizzazione di APL, CPI e dei servizi offerti	9
Il modello organizzativo APL CPI da ottobre 2016	10
Descrizione organizzativa adottata	11
1. AREA DIREZIONALE	16
1.1 AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO (2016)	16
1.2 PROGETTAZIONE E FUNDRAISING	19
1.3 PERSONALE APL E CONTRATTI	20
1.3.1 Personale APL.....	20
1.3.2 Legale Normativa.....	20
1.3.3 Organismo Intermedio.....	20
1.4 CENTRI PER L’IMPIEGO	20
1.4.1 Accesso agli atti.....	20
1.4.2 Indagine sui dipendenti dei Centri per l’Impiego	21
1.4.3 Formazione degli operatori dei CPI.....	22
1.4.4 Strumenti	22
2. AREA SERVIZI IN LINE	23
2.1 PROMOZIONE DEI RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI DI IMPRESA E CATEGORIA 23	
2.2 EVENTI E PROGETTI	23
2.2.1 IOLAVORO	24
2.2.2 Engage Talent, Skills, Careers	24
2.2.3 Job Meeting.....	24
2.2.4 Employers Day	24
2.2.5 Career Day Politecnico di Torino.....	24
2.2.6 Salone Internazionale del Libro.....	24
2.2.7 Gourmet.....	25
2.2.8 Campionati dei Mestieri WORLDSKILLS	25
2.3 MONITORAGGIO E ANALISI	26
2.3.1 Attività di analisi territoriale	26
2.3.2 L’analisi dei dati e Cronache del Lavoro	26
2.3.3 Prospettive sulle professionalità future Agenda 2020	26
2.3.4 Tirocini	26
2.3.5 CPI	27
2.3.6 Gruppo Seco	27
2.4 POLITICHE DI PARITÀ	27
2.5 INSERIMENTO REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO	27
2.5.1 Gestione, monitoraggio e valutazione linee per bando 1.b “Percorsi formativi per il lavoro” e 2.b “Incentivi all’assunzione” (Riattivo)	27
2.5.2 Cantieri di lavoro art. 32 della L.R. 34/2008	28
2.5.3 Lavori Socialmente Utili	28
2.5.4 Funzione di Controllo di primo livello	29
2.6 CONTRASTO ALLA DISOCCUPAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	30
2.6.1 Garanzia giovani Piemonte.....	30
2.6.2 Assegno di Ricollocazione.....	30
2.6.3 Buoni servizi per Laboratori di Politica Attiva	31
2.6.4 Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro	32
2.6.5 Orientamento	32

3. SERVIZI SPECIALISTICI	32
3.1 COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA	32
3.2 LEGALE E NORMATIVA	33
3.3 ALTE PROFESSIONALITÀ E GRANDI RECLUTAMENTI.....	33
3.4 EURES	34
3.4.1 Reclutamenti per l'Italia e Estero	35
3.4.2 The Job of My Life – MobiPro	36
3.4.3 Your First Eures Job	37
3.5 ANTIDISCRIMINAZIONE	37
3.5.1 Gestione Fondo Nazionale per l'occupazione dei disabili	37
3.5.2 Gestione Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili	38
3.5.3 Stato di attuazione della L. 68/99 – Relazione al Parlamento art. 21 L. 68/99.....	38
3.5.4 Garanzia Giovani Disabili	38
3.5.5 Coordinamento dei Servizi di Collocamento Mirato	38
3.5.6 Strumenti di Inclusione Attiva	39
3.5.7 Migranti e Rifugiati	39
3.5.8 White Jobs	40
3.6 SISTEMI INFORMATIVI	40
4. AFFARI AMMINISTRATIVI.....	40
4.1 AMMINISTRAZIONE PERSONALE DEI CPI.....	40
4.2 FACILITY MANAGEMENT	41
4.3 AREA AMMINISTRATIVA E CONTENZIOSO	41
4.4 PRIVACY ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.....	41
4.5 COLLOCAMENTO MIRATO (L. 68/99).....	42

Premessa

Il presente documento è il primo della nuova Direzione avviata da maggio 2016 a seguito della D.P.G.R. 29 marzo 2016, n. 31 in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2016, n. 23-3091 avente ad oggetto: "Nomina del Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro art. 7 L.R. 34/2008" Claudio SPADON.

Tale nomina avviene in una fase complessa di transizione di APL che vede assegnato dall'1 gennaio 2016 il ruolo di Coordinamento e Gestione dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte.

Il consuntivo 2016 è pertanto un documento redatto con il proposito di illustrare tale transizione, riportando non solo le attività svolte ma anche una serie di informazioni di contesto che permettano di spiegare le scelte operate.

Il documento è articolato in 4 macro-aree divise a loro volta in sotto-aree:

1. l'Area Direzionale in cui viene illustrata l'azione di APL in materia di amministrazione finanza e controllo, progettazione e *fundraising*, personale dell'Agenzia e contratti, Centri per l'Impiego;
2. sono oggetto dell'Area Servizi *in line*: il modo in cui sono stati promossi i rapporti con le associazioni di impresa e categoria; la descrizione di eventi e progetti che hanno avuto luogo nel corso dell'anno 2016; l'attività di monitoraggio e analisi; l'illustrazione delle Politiche di parità; le procedure di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro; introduzione alle attività e progetti finalizzati a contrastare la disoccupazione e ad orientare nel mondo del lavoro;
3. l'Area Servizi Specialistici descrive i 6 grandi Servizi all'interno di APL: Comunicazione e Ufficio Stampa, Legale e Normativa, Alte Professionalità e Grandi Reclutamenti, Eures, Antidiscriminazione ed i sistemi informativi;
4. l'Area Affari Amministrativi offre una visione della parte amministrativa.

La cornice di riferimento istituzionale

Con il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 si ridisegna il ruolo dei Centri per l'Impiego che sono chiamati ad erogare una serie di servizi obbligatori nel novero dei livelli essenziali delle prestazioni. La nuova *governance* dei Servizi per l'Impiego, caratterizzata dal sistema misto pubblico/privato, ha lo scopo di attivare le persone beneficiarie di ammortizzatori sociali per immetterle in tempi rapidi nel mercato del lavoro. L'ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro), le Regioni con i Centri per l'Impiego ed i soggetti privati accreditati realizzano un sistema multilivello che ha lo scopo di garantire a tutti gli utenti i servizi minimi essenziali stabiliti per legge.

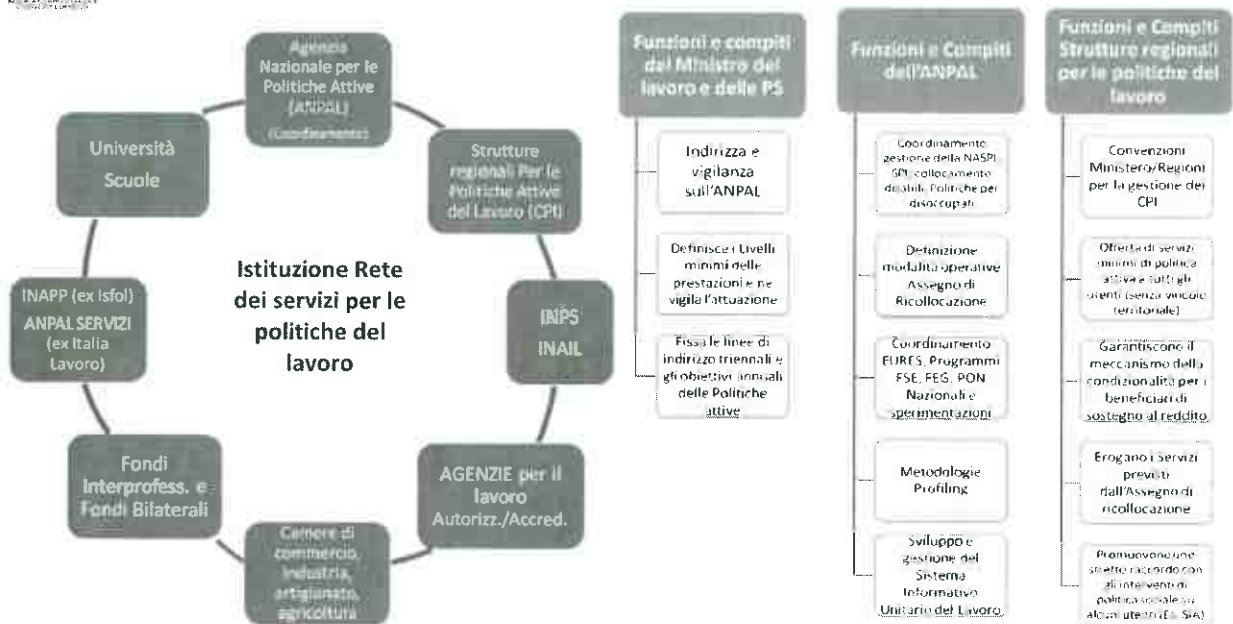
In relazione alla disciplina dei Centri per l'Impiego, particolare rilievo assume la soppressione delle Province operata dalla L. 56/2014 c.d. Legge Delrio; nell'ambito del passaggio delle funzioni delle sopresse Province ad altri organismi rientrano anche le funzioni in materia di politiche attive, di cui sono titolari i Centri per l'Impiego transitati in capo alle Regioni con l'art. 15, D.L. 19 giugno 2015, n. 78 (convertito in L. 6 agosto 2015, n. 125). Questa norma interviene sul funzionamento dei Servizi per l'Impiego e delle connesse funzioni amministrative inerenti alle politiche attive per il lavoro attribuendo alle Regioni il compito di organizzarne il funzionamento. Più nel dettaglio il richiamato art. 15, allo scopo di garantire i livelli essenziali delle prestazioni in materia di servizi e politiche attive per il lavoro, dispone la conclusione di un accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome relativo ad un piano di rafforzamento dei Servizi per l'Impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive mediante l'impiego coordinato di fondi nazionali, regionali ed europei. Viene introdotto l'istituto della convenzione tra ogni Regione o Provincia autonoma ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, intesa a garantire i livelli essenziali delle prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro. Subordinatamente alla stipula delle convenzioni, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è autorizzato a utilizzare € 90 milioni a carico del fondo di rotazione di cui all'art. 9, D.L. 20 maggio 1993, n. 148 convertito in L. 19 luglio 1993, n. 236 per finanziare la copertura dei costi del personale assunto a tempo indeterminato presso i Centri per l'Impiego delle ex Province.

L'Accordo quadro, firmato il 30 luglio 2015 in sede di Conferenza Unificata, stabilisce che spetta al Governo, per iniziativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa con le Regioni, la definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) in materia di politiche attive del lavoro validi su tutto il territorio nazionale.

All'ANPAL spettano inoltre le funzioni di coordinamento su scala nazionale della rete degli enti attuatori delle politiche attive, il monitoraggio delle stesse, la sostituzione in caso di malfunzionamento e lo sviluppo del sistema informativo unitario delle politiche attive.

Alle Regioni spetta la gestione operativa delle politiche attive e la responsabilità delle articolazioni territoriali pubbliche (CPI) ad esse preposte. Governo e Regione si impegnano a sostenere i costi del personale, a tempo indeterminato, nella proporzione 2/3 a carico del Governo e 1/3 a carico delle Regioni.

Nuova disciplina dei servizi per l'Impiego, decreto attuativo Jobs Act n.150/2015



Nel testo dell'Accordo, ratificato poi in Conferenza Stato-Regioni, si sottolinea "la fondamentale importanza e la necessità di un forte rilancio delle politiche attive del lavoro a livello nazionale, riconoscendo reciprocamente a tal fine un ruolo strategico sia delle amministrazioni centrali sia delle amministrazioni regionali". L'individuazione delle linee di collaborazione che consentano di "valorizzare le buone pratiche realizzate nei contesti regionali" sono importanti elementi per la riorganizzazione di un sistema di erogazione dei servizi uniforme su tutto il territorio regionale. Lo strumento delle convenzioni permetterà alle Regioni di continuare a gestire anche in futuro le politiche attive del lavoro dopo il riassetto delle competenze.

Si impegnano a tal fine a effettuare una verifica dell'Accordo stesso entro il 30 giugno 2016 per quanto riferibile all'annualità 2017. Data la scarsità delle risorse, le parti si impegnano a definire congiuntamente un Piano Generale di raccordo tra le azioni di politiche attive per il lavoro da finanziare nell'ambito della programmazione FSE 2014/2020.

Nel testo dell'Accordo Stato-Regioni si stabilisce che la "gestione sinergica di tali servizi riveste fondamentale importanza" e porterà anche per "l'annualità 2017 a gestire la fase di transizione di comune accordo in forte spirito di leale collaborazione, in continuità con quanto stabilito per le annualità 2015 e 2016".

Per questo, Stato e Regioni sono impegnati a:

- "garantire congiuntamente la continuità di funzionamento dei Centri per l'Impiego [...] secondo quanto sottoscritto con gli Accordi del biennio 2015-2016";

- "reperire, per l'annualità 2017, le risorse per i costi del personale a tempo indeterminato e per gli oneri di funzionamento nella misura di 2/3 a carico del Governo e di 1/3 a carico delle Regioni, confermando la ripartizione già in atto nell'anno 2016, basata sul numero effettivo di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato dell'annualità 2015";
- "finalizzare la definizione di un piano congiunto di rafforzamento dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di risorse contenute nei Piani Operativi Nazionali e Regionali, nel rispetto delle attuali allocazioni delle risorse e nel rispetto dei Regolamenti dell'Unione Europea in materia di fondi strutturali";
- ~~si stabilisce anche l'esigenza di ridefinire tempestivamente il contenuto dell'Accordo nel caso in cui, a seguito dell'iter legislativo della riforma in atto, venga meno la fase di transitorietà e siano rideterminate le competenze in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro.~~

Spetta pertanto alle Regioni la gestione operativa delle politiche attive e la responsabilità dei Centri per l'Impiego anche se non avviene il passaggio di ruolo del personale dei CPI in capo alle Regioni che, allo stato attuale, non risultano essere i datori di lavoro dei dipendenti dei Centri per l'Impiego.

Nella complessità di tale percorso si inserisce la riforma del mercato del lavoro contenuta nel D.Lgs. 150/2015 (Jobs Act) che assegna competenze nuove ai CPI in tema di offerta di servizi, prevedendo un nesso stringente con le politiche passive e parimenti sostituendo con l'art. 19, attinente lo stato di disoccupazione, i riferimenti normativi precedenti previsti dall'art. 1, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 181/2000.

L'Agenzia Piemonte Lavoro e i Centri per l'Impiego piemontesi

In questa cornice, l'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) istituita con la L.R. 14 dicembre 1998, n. 41 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro" come ente regionale strumentale della Regione Piemonte con la L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province" in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56 concernente le disposizioni sulle Città Metropolitane; amplia funzioni e compiti vedendosi assegnato il nuovo ruolo di coordinamento e gestione dei Servizi Pubblici per l'Impiego (CPI).

A seguito della presa in servizio del nuovo Direttore avvenuta in maggio 2016, in coerenza con la L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 è stato dato seguito all'assegnazione dei CPI ad APL con la scelta di riorganizzare e riordinare le attività gestionali ed esecutive dell'Agenzia che, con la Determina n. 802 del 26 Ottobre 2016, si dota di un assetto organizzativo più cogente ai nuovi compiti e aree di competenza assegnati, mantenendo al contempo le proprie attività sviluppate negli anni.

L'Agenzia continua inoltre ad esercitare le attività precedenti in base allo Statuto e alla norma che la istituisce e quindi:

- esercita compiti di assistenza tecnica e monitoraggio alla Regione Piemonte in relazione alle funzioni di programmazione, di indirizzo e di coordinamento delle politiche attive del lavoro, nonché a quelle relative alla regolazione e organizzazione dei servizi per il funzionamento del mercato del lavoro regionale; funzioni che sono attribuite dal D.Lgs. 150/2015 alla Regione Piemonte;
- collabora, d'intesa con gli uffici regionali competenti, al monitoraggio delle attività di formazione professionale, materia di competenza regionale ai sensi dell'art. 117 della Costituzione;
- svolge, nel rispetto degli indirizzi della Giunta regionale, compiti di supporto alle attività di programmazione del Fondo Sociale Europeo (FSE); promozione e sostegno alla qualificazione dei tirocini; realizzazione degli interventi di ricollocazione lavorativa dei dirigenti previsti dall' art. 20, L. 7 agosto 1997, n. 266; gestione ed erogazione di forme di sostegno al reddito a favore di lavoratori in difficoltà a seguito di crisi aziendali o di perdita del posto di lavoro; supporto tecnico alla Consigliera o al Consigliere di parità secondo quanto previsto dall' art. 15, comma 4, del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

In sintesi, l'Agenzia Piemonte Lavoro dall'1 gennaio 2016 fornisce supporto alla programmazione del FSE, coordina e gestisce i Centri per l'Impiego regionali rafforzandone l'efficacia anche attraverso servizi specialistici rivolti alle imprese e ai cittadini. L'Agenzia si trova quindi ad agire il nuovo compito tra diverse complessità normative ed organizzative, e a gestire sulla base di apposite convenzioni con le singole Province i diversi CPI del territorio piemontese. 30 sedi di CPI più 14 sedi decentrate.



I centri per l'impiego (CPI) in Piemonte



Sede CPI	Num. Operatori CPI	Num. disoccupati passati dal CPI nel 2016
ACQUA TERME	1	1.979
ALBA	13	8.077
ALESSANDRIA	13	4.026
ASTI	32	7.857
BELLA	12	5.278
BORGOMANERO	8	4.956
BORGSESIA	4	2.006
CASALE MONFERRATO	3	2.884
CHIERI	8	2.758
CHIVASSO	10	2.453
CUORE	12	2.922
CUORE	25	6.054
CUORE	6	1.535
FOSSANO	8	4.213
IVREA	13	3.237
MONCALIERI	15	5.268
MONDOVI	10	4.159
NOVARA	10	6.743
NOVI LIGURE	11	2.240
OMEGNA	17	8.447
ORBASSANO	9	2.963
PINEROLO	20	8.000
RIVOLI	14	5.613
SALUZZO	9	3.181
SETTIMO TORINESE	3	3.140
SUSA	7	2.040
TORINO	63	21.611
TORTONA	5	1.731
VERCELLI	15	2.359
VERCELLI	8	4.751
Totale	420	139.293

La situazione degli organici dei CPI ha subito nel frattempo un brusco decremento di operatori regionali impegnati all'interno dei Servizi (da 501 nel 2014 a 420 dipendenti a tempo indeterminato nel 2016) in un contesto di incremento di richiesta di servizi da parte degli utenti (in applicazione al Dlgs 150/2015). Inoltre, il disegno istituzionale previsto dal D.Lgs. 150/2015 affida ai CPI un ruolo primario nella gestione dei lavoratori percettori di AASS (prevalentemente NASPI) e nell'offerta di servizi al lavoro che tendano a ridurre i tempi di disoccupazione.

Rapporto beneficiari potenziali e numero Operatori per CPI su base provinciale anni 2014 e 2015

CPI	OPERATORI		DESTINATARI			NUMERO OPERATORI PER 1000 UTENTI	
	2014	2015	2014	2015	2015 su 2014	2014	2015
AL	56	48	12444	16123	+30%	4,5	3,0
AT	42	36	5207	8.600	+65%	8,1	4,2
BI	17	16	4712	6.942	+47%	3,6	2,3
CN	75	67	11359	29.618	+161%	6,6	2,3
NO	24	20	10234	14.873	+45%	2,3	1,3
TO	243	238	57753	83.929	+45%	4,2	2,8
VC	17	14	5082	9.220	+81%	3,3	1,5

VCO	27	17	4286	8.273	+93%	6,3	2,1
TOTALE DISPONIBILI	501	456	111.077	177.578	+60%	4,5	4,1

Organici per CPI – aggiornamento a dic. 2016

CPI	N operatori
ACQUI TERME	11
ALBA	13
ALESSANDRIA	13
ASTI	32
BIELLA	12
BORGOMANERO	9
BORGOSIESA	4
CASALE MONFERRATO	9
CHIERI	8
CHIVASSO	10
CIRIÉ'	12
CUNEO	25
CUORGNE'	6
FOSSANO	8
IVREA	12
MONCALIERI	19
MONDOVI'	10
NOVARA	10
NOVI LIGURE	9
OMEGNA	17
ORBASSANO	7
PINEROLO	20
RIVOLI	14
SALUZZO	9
SETTIMO TORINESE	9
SUSA	9
TORINO	77
TORTONA	5
VENARIA	13
VERCELLI	8
Totale complessivo	420

Il numero dei dipendenti è destinato a diminuire nel tempo anche a causa dei pensionamenti (Tab. 3). L'età media degli operatori è piuttosto alta e si aggira intorno ai 51 anni, in alcuni CPI l'età media raggiunge i 55 anni (Tab. 4).

Pensionamenti dal 2016-2020

FUTURI	2016	2017	2018	2019	2020	TOT
PENSIONAMENTI	7	4	8	12	36	67

Classi di età operatori CPI

30 - 39	40 - 49	50-59	>=60	TOT
27	146	248	35	456
6%	32%	54%	8%	100%
MEDIA 51 ANNI				

Per provare a rispondere alla complessa situazione dei CPI, il D.L. 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modifiche dalla L. del 6 agosto 2015, n. 125 prevede all'art. 15 che allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome definiscano con un accordo in conferenza unificata, **un piano di rafforzamento dei Servizi per l'Impiego** ai fini dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e quelli

cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione Europea in materia dei fondi strutturali.

La riorganizzazione di APL, CPI e dei servizi offerti

La prima importante misura messa in atto da APL dalla nuova direzione nel 2016 è quindi la riorganizzazione della struttura con la Det. 26 ottobre 2016, n. 802 per poter rispondere all'importante compito affidato. APL passa infatti da 31 dipendenti a tempo indeterminato oltre a 4 dipendenti a tempo determinato, alla gestione e coordinamento di 420 operatori dei CPI a tempo indeterminato più 21 operatori con contratto a tempo determinato, oltre che a gestire 44 sedi decentrate.

L'organizzazione viene quindi strutturata, in attesa di una definizione del sistema e persegue l'obiettivo del costante miglioramento dei servizi rivolti alla popolazione ed alle imprese del territorio piemontese attraverso la definizione di obiettivi come il rafforzamento dei CPI da attuarsi sia sul piano delle risorse umane mediante la valorizzazione delle competenze e dei ruoli professionali degli operatori sia su piano dell'offerta dei servizi assicurando non solo servizi omogenei e coordinati sul territorio ma anche la valorizzazione delle eccellenze del settore sviluppate, il confronto peer-to-peer tra i servizi regionali ed extra regionali, lo sviluppo di nuove potenzialità e metodologie nelle offerte dei servizi, il ricorso a progettualità e finanziamento aggiuntivo e l'allargamento della rete e conoscenze dei diversi attori e portatori di interesse territoriali.

L'APL sostiene in modo efficace i processi di cambiamento dei servizi pubblici per il lavoro, garantendo la creazione di una rete regionale e il collegamento con il livello centrale, in particolare per l'adozione dei provvedimenti amministrativi in tema di stato occupazionale e di "condizionalità", in applicazione del D.Lgs. 105/2015 e delle circolari successive.

L'obiettivo generale della riorganizzazione consiste nel rafforzamento di APL e dei Servizi pubblici per l'Impiego della Regione Piemonte per rispondere alle nuove richieste normative e nello sviluppo di un'offerta omogenea dei servizi da erogarsi all'utenza.

Vengono pertanto declinati diversi obiettivi strategici:

- strutturazione di Servizi comuni sull'intero territorio regionale;
- aumento delle relazioni con il sistema produttivo;
- strutturazione regionale del Servizio EURES;
- valorizzazione e diffusione di servizi di qualità;
- specifici servizi dedicati a target identificati;
- riassetto organizzativo della gestione della L. 68/99.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopracitati sono considerate imprescindibili le seguenti azioni:

- identificazione di responsabili per ogni CPI del territorio piemontese ed eventuale assegnazione del ruolo di Posizione Organizzativa per la gestione del Centro stesso;
- omogeneizzazione nel trattamento del personale;
- incremento del personale a disposizione dei CPI con le risorse di potenziamento previste;
- miglioramento delle dotazioni strumentali;
- dotazione economica dedicata alla gestione dei CPI;
- semplificazione delle procedure;
- monitoraggio costante dei processi, progetti e sperimentazioni;
- riorganizzazione dei servizi e potenziamento dei servizi alle imprese e servizi che hanno come *core business* ricerca e selezione;
- gruppi di lavoro tematici per quadrante (L. 150, monitoraggio, incontro D/O);
- interventi di ammodernamento dei CPI (logistica e sicurezza);
- strutturazione del processo di intercettazione dei nuovi insediamenti;
- potenziamento della cooperazione territoriale pubblico privato;
- potenziamento cooperazione europea.

Molte di queste azioni sono ascrivibili a processi negoziali che interessano non solo APL ma anche le diverse Province piemontesi, Città metropolitana, la Regione Piemonte, il Ministero del Lavoro e ANPAL.

Tale processo può avvenire di fatto solo con la risoluzione di diverse problematiche. In primo luogo alla sicurezza e stabilità delle risorse economiche, alla risoluzione delle posizioni contrattuali dei dipendenti dei CPI (loro definitiva assegnazione), al reale avvio del Piano di rafforzamento previsto dal Decreto 150. Tutti fattori fortemente esogeni ad APL ma di cui APL si fa comunque parte attiva nei tavoli e riunioni dedicate a livello regionale e nazionale.

Sono dunque diversi i processi messi in atto in APL, dall'inverno 2016 tra cui il distacco di circa 19 persone e 2 *part-time* appartenenti al Coordinamento CPI di Città Metropolitana (non toccando di fatto il già ridotto numero di personale nei CPI), in APL a potenziamento del pre-esistente personale di APL.

La lettera di assegnazione all'Ente APL è stata inviata il 13 dicembre 2016 (lettera Prot. 5993/2016) a seguito dell'approvazione della riorganizzazione (rif. Det. 26 ottobre 2016, n. 802) con inizio servizio dal 2 gennaio 2017 nella sede di Via Avogadro n. 30 o in Via Bologna n. 153 e vengono assegnati ad APL 2 dirigenti regionali in avvalimento.

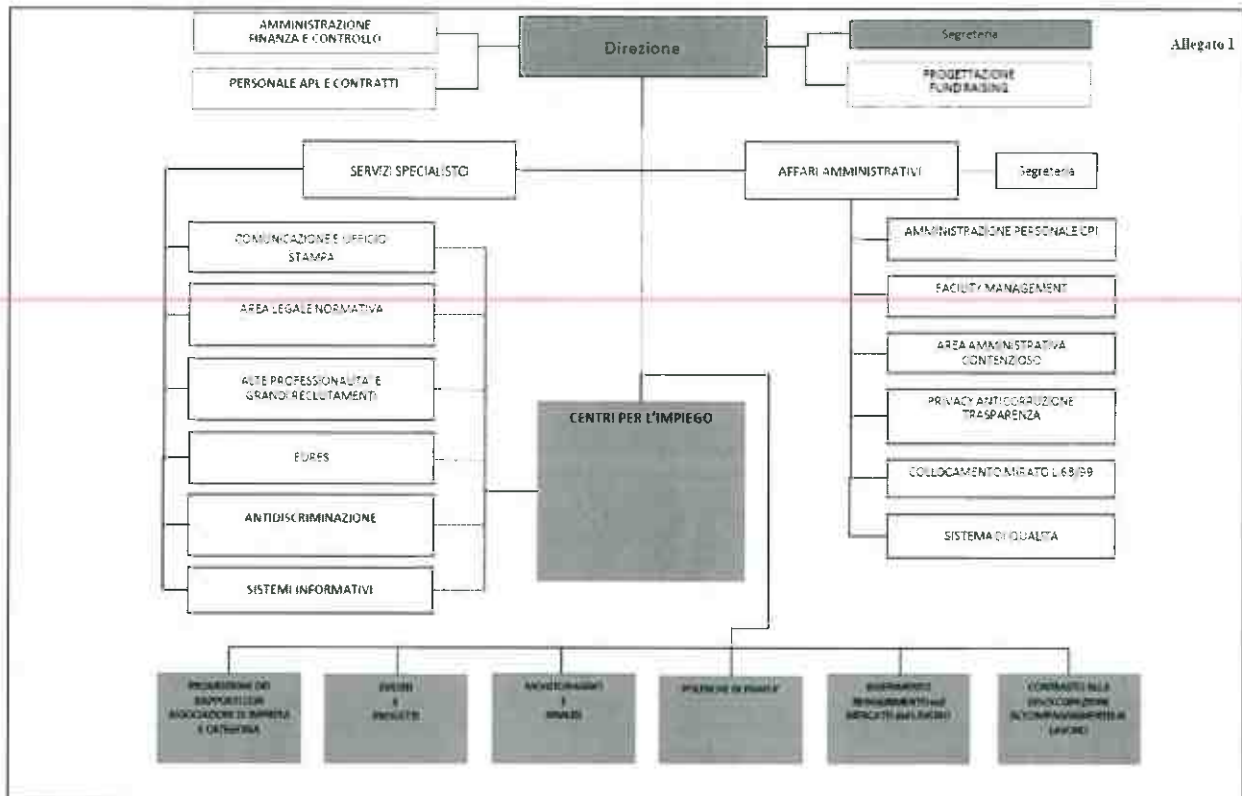
Tale personale, oltre a coadiuvare la Direzione nella gestione dei CPI, si occupa di strutturare a livello regionale servizi già presenti a livello locale o a predisporre di nuovi come esplicitato più avanti nel documento.

La finalità rimane quella di integrare conoscenze e competenze specialistiche ed operative, valorizzando le *expertise*, patrimonializzandole e diffondendole a livello regionale.

Il modello organizzativo APL CPI da ottobre 2016

Si struttura in 4 macro-aree organizzative che si articolano in sotto-aree dedicate:

- 1. DIREZIONALE:** Amministrazione finanza e controllo, Progettazione e *fundraising*, Personale e contratti, Centri per l'Impiego;
- 2. SERVIZI IN LINE:** Promozione dei rapporti con associazioni di impresa e categoria, Eventi e progetti, Monitoraggio e analisi, Politiche di parità, Garanzia Giovani Disabili, Inserimento reinserimento nel Mercato del Lavoro, Contrasto alla disoccupazione e Accompagnamento al lavoro;
- 3. SERVIZI SPECIALISTICI:** Comunicazione e Ufficio stampa, Legale e Normativa, Alte Professionalità e Grandi Reclutamenti, Eures, Antidiscriminazione, Sistemi Informativi;
- 4. AFFARI AMMINISTRATIVI:** Amministrazione Personale dei Centri per l'Impiego, *Facility Management*, Area Amministrativa e contenzioso, *Privacy* anticorruzione e Trasparenza, Collocamento mirato (L. 68/99), Gestione del sistema qualità.



Descrizione organizzativa adottata

1. AREA DIREZIONALE

Amministrazione finanza e controllo. Supervisiona, organizza e coordina i servizi contabili e finanziari dell'Ente; gestisce il trattamento contabile delle transazioni economiche patrimoniali e finanziarie in base alla normativa vigente e sovrintende alla realizzazione del bilancio di esercizio; analizza gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato, individuando i fattori e le cause determinanti, prospettando interventi migliorativi nella gestione aziendale e proposte sulla strategia di medio termine; gestisce il portale della fatturazione elettronica e i rapporti con il Collegio di Revisione dei Conti; predispone e custodisce il registro verbali e la relativa documentazione allegata e i rapporti con la Tesoreria, i funzionari regionali, ed i consulenti fiscali. Conduce l'istruttoria finalizzata all'erogazione di contributi/indennità; cura la gestione, la certificazione e la rendicontazione degli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo; cura l'attività di controllo sulla spesa in qualità di beneficiario nonché sulla spesa dichiarata dai beneficiari dei programmi di cooperazione; provvede alla rendicontazione e certificazione alla Regione e all'Unione Europea delle spese sostenute relativamente ai programmi comunitari di competenza; predispone il rendiconto fisico/economico dei sostegni erogati; gestisce i trasferimenti delle risorse alle Province e Città Metropolitana ancora titolari della gestione economica del personale assegnato ai servizi pubblici per l'impiego; trattamento economico del personale dipendente di APL ad eccezione del personale in comando; anticipo cassa integrazione straordinaria

Progettazione e fundraising. Identifica possibili fonti di finanziamento per attivare progettualità di supporto e sperimentazione. L'obiettivo dell'area è quello di monitorare i diversi canali di finanziamento pubblici e privati nazionali ed internazionali, sviluppare partnership coinvolgendo attori locali, nazionali o stranieri, ed elaborare progettualità allo scopo di incrementare il potenziale di conoscenza, di esperienza e di scambio di prassi e lo sviluppo di nuove iniziative.

Personale e contratti. Nell'ambito dei compiti istituzionali di APL, svolge attività di approfondimento giuridico per l'Ente. Si occupa della gestione del personale di APL, ad eccezione di quello in comando, e della relativa normativa; coordina e gestisce le procedure di affidamento di beni e servizi, ex D.Lgs. 50/2016. Opera nelle materie di competenza in raccordo con le altre amministrazioni con l'Avvocatura regionale, con quella degli altri soggetti interessati, e con il libero foro. Cura i rapporti con le rappresentanze dei lavoratori.

Centri per l'Impiego. Gestisce il passaggio alla rete regionale dei Centri per l'Impiego, costruendo un modello che garantisca sia gli standard di servizio prefissati sia il rispetto delle specificità locali tramite il potenziamento della condivisione delle informazioni e della documentazione; l'attivazione di un sistema di co-decisione coinvolgendo i centri mediante i loro responsabili implementando le linee di applicazione dettate dalla normativa nazionale. L'area a supporto della rete, nella logica del *peer to peer*, attua la *mission* attraverso la valorizzazione delle risorse e del clima organizzativo; attuazione riforma del lavoro ex D.Lgs. 150/2015 (Jobs Act) e *s.m.i.*; offerta minima di servizi ai lavoratori e attuazione delle Misure e dei progetti di politica attiva del lavoro, sistema Informativo Lavoro Piemonte, sperimentazione di nuovi modelli e metodologie di servizi di politica attiva del lavoro rivolti all'offerta; analisi in itinere ed ex post delle attività amministrative e di servizio erogate dai CPI; formazione degli Operatori dei CPI.

2. AREA SERVIZI IN LINE

Promozione dei rapporti con associazioni di impresa e categoria. Promuove progetti ed eventi coinvolgendo le Associazioni di impresa e di categoria per favorire la collaborazione tra CPI e imprese, inoltre promuove presso le aziende i servizi e i progetti attivi. Favorisce la sinergia tra i servizi offerti dalle associazioni di impresa e quelli offerti dai CPI per sostenere la cultura di impresa e dell'autoimpiego. Collabora con l'area Monitoraggio e Analisi per la ricognizione dei fabbisogni aziendali e l'individuazione della domanda di profili professionali specialistici, in stretto raccordo con le associazioni di impresa. Elabora una mappatura a livello regionale, suddivisa per filiere produttive, di aziende con disponibilità all'assunzione che permetta di fare *scouting* per i referenti *marketing*. Cura l'applicazione dei tirocini in azienda.

Eventi e progetti. Pianifica, sviluppa e gestisce gli eventi e le manifestazioni inerenti le funzioni istituzionali dell'APL; Progetta e organizza la partecipazione a manifestazioni organizzate da altre realtà, perseguendo gli obiettivi della struttura e assicurandone la comunicazione. Analizza i bisogni espressi e definisce il *concept* principale; realizza l'analisi di fattibilità tecnica ed

Economica della partecipazione al progetto; organizza gli allestimenti, gestisce e progetta il *marketing* e la comunicazione in *sinergia* con l'area di comunicazione di APL; rendiconta, monitora e valuta l'andamento e i risultati dell'evento in collaborazione con l'area di monitoraggio. Sviluppa e realizza la Job Fair IOLAVORO e le attività legate a WorldSkills. Collabora nella progettazione, pianificazione e sviluppo di progetti e gestisce progetti di Cooperazione transfrontaliera e transnazionale di interesse dell'Ente, in particolare con la Francia.

Monitoraggio e analisi. Cura la funzione di approfondimento richiesta dal committente istituzionale sulle tematiche riguardanti le Politiche Attive del Lavoro, che per essere incisive devono necessariamente tener conto delle specificità territoriali su cui vengono attuate; analizza i dati provenienti da fonti di carattere amministrativo e informatizzati nel SILP e riveste la funzione di descrivere l'andamento del Mercato del Lavoro, sia per quanto concerne l'incontro della domanda con l'offerta, sia per determinare l'entità dello *stock* e del flusso dei disoccupati presenti nei territori. L'analisi riguarda tre ambiti: la domanda di lavoro in Piemonte, l'Osservatorio delle Professioni, le analisi territoriali.

Politiche di parità. L'area si configura come un soggetto attivo nella promozione della cultura di parità e del principio di non discriminazione nel mondo del lavoro. Tale obiettivo è perseguito sia mediante la diffusione della conoscenza delle azioni positive e delle informazioni finalizzate a veicolare in maniera efficace i messaggi di cultura di parità, al fine di favorire il cambiamento culturale; sia attraverso la *partecipazione* ai gruppi di lavoro delle reti formali istituzionalizzate per la progettazione e realizzazione di interventi volti a rimuovere la discriminazione di genere ed ogni altra forma di discriminazione, a promuovere le pari opportunità e ad incentivare la partecipazione attiva. Organizza la rete delle referenti di parità dei CPI, per individuare, con particolare riguardo alle misure ed alle prestazioni a carattere sociale a gestione regionale, modalità operative che agevolino la conoscenza e l'accesso da parte dell'utenza.

Garanzia Giovani Disabili. All'interno della misura rivolta ai giovani iscritti al collocamento mirato e gestita dalla Regione Piemonte l'APL interviene nel riconoscimento del contributo pubblico per la copertura a rimborso dell'indennità di tirocinio. Le istanze di accesso al contributo e le relative domande di rimborso sono presentate all'APL dagli Operatori dei Servizi al Lavoro sia pubblici sia privati accreditati a livello regionale. Nell'ambito dell'attuazione delle misure di politica attiva prevista e delle attività di erogazione dei servizi da parte degli operatori pubblici o accreditati, l'area si occupa di fornire assistenza tecnica sulle modalità operative e sulle fasi del collegato procedimento amministrativo.

Inserimento reinserimento nel Mercato del Lavoro. Titolare della gestione di misure di inserimento lavorativo previste nell'ambito della programmazione regionale quali Progetto Riattivo, Cantieri di Lavoro ed Lsu; tali misure hanno lo scopo di facilitare l'inserimento lavorativo di determinate tipologie di lavoratori/lavoratrici attraverso un percorso che prevede una *work experience*. (es. Progetto Riattivo, Cantieri di lavoro, Lavori Socialmente Utili).

Contrasto alla disoccupazione e Accompagnamento al lavoro. Interventi di politica attiva del lavoro atte ad aumentare l'occupabilità delle persone con particolare attenzione ai giovani; partecipazione ai tavoli tecnici di progettazione e gestione degli interventi, oltre a gestire il contributo per il sostegno ai superstiti delle persone colpite da incidenti sul lavoro (es. Buoni servizi per Laboratori di Politica Attiva, Alternanza scuola lavoro, l'Atto di Indirizzo sulle azioni di Orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, L.25/2007 - Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro).

3. AREA SERVIZI SPECIALISTICI

Comunicazione e Ufficio stampa. Pianifica e sviluppa le attività previste dal Piano di Comunicazione di APL, assolve i compiti istituzionali di informazione; partecipa alla definizione del piano di comunicazione, valuta le necessità di informazione e dello stile comunicativo. Organizza e promuove conferenze stampa, eventi istituzionali, convegni e seminari, sviluppa e coordina le campagne di informazione. Mantiene in costante aggiornamento la rete dei contatti giornalistici e degli addetti stampa istituzionali. Interviene nelle emergenze di comunicazione con i media. Redige e coordina informazioni per sito *web* e *social*; coordina la realizzazione del Piano annuale delle attività di APL e del Consuntivo annuale delle attività previsto dallo Statuto dell'Agenzia Piemonte.

Area Legale Normativa. Svolge il supporto giuridico amministrativo in materia di lavoro ed in particolare nella stesura di bozze di circolari, note e comunicati destinati a regolare l'attività dei Centri per l'Impiego ed il supporto nella gestione del contenzioso verso l'esterno (predisposizione dell'istruttoria per la valutazione della Direzione).

Alte Professionalità e Grandi Reclutamenti

Servizi impresa ed *empowerment* dei servizi: rafforza le competenze degli operatori sui servizi alle imprese, sul processo di selezione del personale in una logica di crescita e miglioramento continuo. Coordina funzionalmente la rete di referenti *marketing* a livello regionale tramite il "Servizio Imprese". Sviluppa e innova metodologicamente i servizi e gli strumenti rivolti alla domanda, in collaborazione con la rete degli SPI partendo dalla analisi dei fabbisogni; collabora nella progettazione degli interventi finalizzati al confronto ed allo scambio di esperienze e buone prassi a livello locale e

nazionale relativi ai servizi alla domanda. Partecipa ai progetti di sviluppo e implementazione delle linee di business nello specifico: servizi alle imprese e ricerca e selezione del personale altamente specializzato.

Grandi reclutamenti per nuovi insediamenti o ampliamenti aziendali, raccoglie le segnalazioni del territorio tramite i CPI o altri *stakeholders*, cura il rapporto e la relazione con l'impresa e con tutti gli attori coinvolti, la *governance* del processo di ricerca e selezione customizzato, il raccordo con i CPI e l'eventuale loro rinforzo. Progetta e definisce "protocolli di collaborazione" con le aziende plurilocalizzate sul territorio al fine di garantire omogeneità dei servizi erogati e linee guida di azione uniformi per gli SPI.

Ricerca e selezione di personale altamente qualificato.

Sviluppo progetti e *local employment partnership* collabora nella progettazione e realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo delle imprese del territorio regionale e a progetti integrati con attori pubblici o privati che si occupano di ricerca di personale; fornisce il supporto all'unità di crisi regionale per la pianificazione e la modellizzazione dei progetti di *outplacement*; sviluppa progetti rivolti alle aziende, in collaborazione con il sistema universitario (Università e Politecnico), gli enti formativi, le organizzazioni pubbliche e private che si occupano di inserimento lavorativo e di rinforzo delle competenze.

Eures (Eures - European Employment Services). È la rete europea dei servizi per l'impiego coordinata dalla Commissione Europea a cui partecipano anche i sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro. Facilita la libera circolazione dei lavoratori e favorisce l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Nei Centri per l'Impiego del Piemonte opera una rete di assistenti Eures che promuove il servizio su tutto il territorio. È rivolto alle persone in cerca di lavoro (*jobseekers*) e ai datori di lavoro (*employers*). Pianifica, organizza e gestisce eventi sul territorio, partecipa a fiere europee e nazionali ed inoltre collabora alla stesura di progetti sia in ambito locale che europeo; gestisce progetti europei, in particolar modo nell'ambito del programma EU Programme for Employment and Social Innovation (EaSI), Erasmus Plus (Lifelong Learning Programme) e, in collaborazione con gli *stakeholders* del territorio, partecipa a progetti finanziati dalle risorse della Direttiva regionale- Mobilità Transnazionale. Favorisce gli accordi di collaborazione degli *stakeholders* del territorio regionale e nazionale con quelli di altri Paesi europei per il tramite dei rispettivi Eures Advisers; formazione degli assistenti Eures in collaborazione e per conto del Coordinamento Nazionale Eures. Utilizza la *peer education* per il trasferimento delle buone prassi a livello regionale e nazionale; monitora i dati che trasmette mensilmente alla Commissione Europea e redige un report annuale per attività tematiche.

Antidiscriminazione

Migranti. Implementazione, promozione e diffusione delle misure specifiche dirette ad evitare o compensare gli svantaggi spesso connessi alle condizioni personali e sociali delle persone attraverso la realizzazione di azioni positive di inclusione sociale e promozione dell'uguaglianza oltre il genere, e cioè a tutela del rispetto della razza o origine etnica, della religione, delle convinzioni personali, della condizione di disabilità, dell'età e dell'orientamento sessuale; supporta i CPI nei servizi offerti ai migranti e ai rifugiati, uniformando procedure e modelli attraverso la costruzione di strumenti unitari; sostiene la realizzazione di una rete di operatori dei CPI specializzati in tema di immigrazione (aggiornamento sulla normativa e promozione alla partecipazione ai percorsi formativi organizzati nel territorio). Promuove l'inclusione socio-lavorativa dei migranti con la partecipazione a Progetti e Servizi dedicati, sostenendo i CPI nella loro realizzazione; supporto nelle attività del servizio di mediazione interculturale; partecipazione ai Tavoli di lavoro, istituzionali e/o territoriali, e promozione della rete locale; elabora documenti e pubblicazioni, quali il rapporto annuale dell'Osservatorio Interistituzionale sugli stranieri in Provincia di Torino;

Promozione di tirocini a favore di cittadini non comunitari residenti all'estero; accompagnamento delle aziende alla realizzazione di inserimenti in tirocinio di cittadini non comunitari, in particolar modo cura il progetto formativo in collaborazione con le aziende ospitanti, garantisce il servizio di supporto alle aziende e ai tirocinanti al loro arrivo in Italia nella fase di effettivo inizio del tirocinio e redige le relazioni finali di tirocinio in accordo con le aziende ospitanti.

White Jobs: progetta, promuove e supporta la realizzazione di una rete di servizi specialistici di incontro domanda e offerta nell'ambito dell'assistenza familiare, presente all'interno dei CPI; definisce gli strumenti e le modalità di gestione degli sportelli. Sperimenta attività di incontro domanda e offerta di baby-sitter e promuove i servizi presso le aziende per lo sviluppo di collaborazioni nell'ambito del welfare aziendale; partecipazione a tavoli istituzionali e territoriali sul tema dei servizi di assistenza e welfare e partecipa alla Commissione regionale Servizi socio-sanitari per la definizione di percorsi formativi nei settori di competenza. Collabora con l'Università degli Studi di Torino per attività di ricerca e analisi relative al lavoro di cura.

Fondo Regionale Disabili: gestisce l'erogazione delle risorse del Fondo alle Province in attuazione della D.G.R. 24 novembre 2008, n. 73 s.m.i. ed esegue il monitoraggio quali-/quantitativo e finanziario in itinere delle risorse, ne verifica la riprogrammazione ed i correttivi apportati ai Piani Provinciali, valuta e verifica la rendicontazione. Nel 2015 la Regione Piemonte ha deliberato una ulteriore proroga delle attività che si concluderanno entro il 2017.

Promuove la strutturazione di forme di collaborazione tra i CPI, i Servizi Socio Assistenziali, i Servizi Sanitari, il privato sociale e l'associazionismo. Gli interventi potranno variare in considerazione della nuova programmazione regionale di prossimo avvio.

Strumenti di Inclusione Attiva: ruolo nuovo dei CPI che saranno soggetti attivi nella progettazione e realizzazione di percorsi di inclusione sociale dei nuclei familiari in difficoltà e a rischio di emarginazione. In particolare l'area dovrà realizzare azioni di *governance* per evitare la sovrapposizione o l'eccessiva frammentazione degli interventi, rafforzando la partecipazione dei soggetti interessati, definendo modalità e strumenti che consentano di realizzare percorsi di uscita dalla marginalità sociale e lavorativa dei nuclei familiari ammessi a beneficiare del contributo economico.

Sistemi informativi. Pianifica, sviluppa e gestisce il sistema informativo, i siti *web* e i *social network* dell'APL in relazione alle esigenze dei vari uffici e dei CPI. Definisce gli standard, assicura l'approvvigionamento e la manutenzione delle dotazioni informatiche dell'Ente e concorre alla risoluzione di eventuali problemi dei sistemi informativi dei CPI in stretto raccordo con l'area Centri per l'Impiego. Cura lo sviluppo e la realizzazione di servizi sia applicativi sia infrastrutturali per l'attuazione delle politiche di competenza dell'Ente e dell'*e-government*, con particolare riguardo

all'integrazione ed all'interoperatività dell'azione tra enti e soggetti territoriali e nazionali. Cura i rapporti con altri Enti e servizi regionali e nazionali in tema di "Società dell'Informazione nella P.A." e "Agenda digitale". Svolge funzioni di coordinamento in materia di protocollo informatico, gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'Amministrazione; pianifica, sviluppa e gestisce il sistema di TLC dell'Ente, "linee fonia dati" fisse e mobili.

4. AREA AFFARI AMMINISTRATIVI

Composta da varie aree, cura le attività programmate dalla Direzione relative alla gestione dei CPI riferite al personale e alle strutture, l'accesso agli atti e i contenziosi, il tema della *privacy*, dell'anticorruzione e della trasparenza e implementa l'attuazione della L. 68.

Amministrazione Personale dei Centri per l'Impiego. In stretto raccordo con la Direzione di APL, gestisce tutti gli aspetti relativi alla gestione amministrativa del personale dei Centri per l'Impiego. Gli emolumenti accessori, gli incentivi, la valutazione e la premialità del personale sono definiti in base alle indicazioni provenienti dalla Direzione ed ai relativi accordi da sviluppare con le Province di provenienza.

Facility management: Logistica e Sicurezza sul lavoro

Logistica: Organizza al meglio lo smistamento, la movimentazione delle merci (materiale pulizie, cancelleria, attrezzatura elettronica, ecc), la gestione dei magazzini e archivi, programma gli acquisti inerenti le attività; verifica le consegne; mantiene i rapporti con i manutentori ed i fornitori; coordina le attività di manutenzione delle sedi di lavoro e provvede alle soluzioni dei relativi problemi emergenti.

Sicurezza sul lavoro: Verifica il rispetto delle leggi e delle norme contenute nel D.lgs 81/2008, attinenti la salute e la sicurezza sul lavoro; vigila sulla presenza di rischi imminenti o di pericoli immediati; gestisce le operazioni di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, partecipa a corsi periodici di formazione in materia di salute e sicurezza, assicura la realizzazione delle direttive ricevute dall'RSPP e ne supporta l'attività.

Area amministrativa contenzioso

Garantisce l'istruttoria per ottemperare alle disposizioni contenute nella L. 241/90 e *s.m.i.* e risponde alle istanze e ai reclami degli utenti, ove necessario in raccordo con l'ufficio che si occupa del supporto giuridico amministrativo dei Centri per l'Impiego.

Privacy anticorruzione e trasparenza

Il servizio cura la pubblicazione sul sito dell'Agenzia, secondo scadenze temporali stabilite per legge e verificate dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) tutte le informazioni relative al personale (assenze, inquadramento, autorizzazioni ad attività esterne ecc.), al bilancio (entrate uscite) ed alle attività dell'Ente che possono configurarsi come soggette a corruzione. Sostanzialmente il compito del settore, oltre a consentire al cittadino di essere informato sul personale e sulle attività, è anche quello di evidenziare i rischi suggerendo, con il supporto dell'intera struttura, eventuali azioni di prevenzione. L'Agenzia cerca di agire secondo lo spirito della legislazione che considera la possibilità di conoscenza da parte del cittadino il primo strumento contro la corruzione. Il servizio è anche responsabile della gestione dei dati e della valutazione del livello di adeguatezza della struttura per espletare le operazioni di gestione dei dati in linea con la normativa di *privacy*.

Collocamento Mirato - Legge 68/99

L'area gestisce e coordina gli interventi di politica attiva rivolti alle persone con disabilità iscritte nelle liste del Collocamento Mirato e si rapporta con gli attori del territorio per definire percorsi di inserimento lavorativo; cura i rapporti con le imprese, offrendo loro una consulenza specifica in materia e le accompagna nella definizione e sottoscrizione delle convenzioni; collabora con gli *stakeholder* del territorio per la progettazione di percorsi di integrazione delle persone disabili; coordina ed offre assistenza tecnica ai Servizi di Collocamento Mirato nella gestione degli adempimenti amministrativi (Convenzioni, Esoneri, Sospensioni, Certificazioni, etc.) e, in generale, sulla normativa vigente in materia.

Gestione sistema di qualità

Verifica l'implementazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) inteso come l'insieme di tutte le attività collegate e interdipendenti che influenzano la qualità del servizio, ponendo particolare attenzione ai processi di micro-organizzazione, trattando i processi di erogazione dei servizi fino al dettaglio procedurale. Le attività dell'area contribuiscono fortemente a garantire standard e livelli minimi di prestazioni omogenei in tutta la rete dei CPI.

Infine va ricordato il ruolo che APL assume nel seguire le problematiche sia a livello nazionale sia a livello regionale riguardo il percorso delle politiche attive e della riassegnazione delle competenze a seguito delle norme Del Rio. Di fatto la dialettica tra centro e periferia a seguito dell'esito referendario, non ancora conclusa, influenza fortemente la capacità operativa dei CPI, con esiti molto complessi, in primis al ruolo e alla gestione del personale assegnato ad APL, di fatto funzionalmente assegnato ma contrattualmente ancora rispondente alle Province, con difficoltà quindi di APL nel relazionarsi con 8 sistemi provinciali diversi, oltre della gestione della complessa situazione ereditata dei precari, che se dovessero non essere prorogati creerebbe un'ulteriore danno al sistema CPI.

Anche la gestione delle sedi decentrate in base agli accordi fatti in sede di Osservatorio ha richiesto continue e complesse negoziazioni tra APL, Province e Comuni anche per la risoluzione di problemi minimi come l'approvvigionamento dei materiali di lavoro.



Infine nel rapporto Stato Regioni non va dimenticato l'importante capitolo del Piano di rafforzamento dei CPI indicato dal Decreto 150/2015 che prevede tra l'altro l'aumento di personale assunto a T.D. auspicando che possa stabilizzarsi nell'arco del prossimo anno. Va ricordato che nel 2016, sempre nella logica del nuovo mandato di APL e in coerenza con gli obiettivi di omogeneità del sistema, è stato rinnovato il logo con la predisposizione di un logo madre per APL e di diversi loghi per i singoli CPI regionali.



A titolo di esempio il logo del CPI di Biella



Tra le complessità dell'anno non va poi dimenticato il duplice trasloco, da una parte di APL e dall'altra delle persone da Città Metropolitana in supporto ad APL.

Il primo ha previsto il trasferimento dei 31 dipendenti di APL dalla sede di via Belfiore a quella di via Avogadro 30 con un ulteriore e significativo incremento delle attività sostenute a partire dalla ricerca di una sede, dalla negoziazione contrattuale, e dal successivo trasloco di uffici e personale con tutte le relative utenze. Il secondo da via Bologna 153 (CM) a via Avogadro 30 con lo spostamento del personale con i relativi strumenti informatici e materiale documentale. Entrambi i traslochi sono stati gestiti completamente con risorse *in house*.

Via Avogadro 30 consente di ospitare n. 53 dipendenti comprensivo del personale (ex Città Metropolitana) che opera con la Direzione per l'attività di coordinamento di tutti i CPI del Piemonte.

Il trasloco di APL è motivato dalla scadenza del contratto avvenuta nel 2015 e dall'opposizione al rinnovo posta dalla proprietà che decideva quindi di non ottemperare più ai servizi di manutenzione essenziali dello stabile (raffreddamento, riscaldamento, ascensori, ecc.).

Il Documento va ora ad illustrare le principali attività e servizi in essere nel 2016 attivati o confermati a seguito della nuova organizzazione sopra riportata.

Oltre alle oramai consolidate attività di APL, con un approccio longitudinale e di servizio all'utenza, la *mission* generale del sistema si è trasformata in un modello che metta al centro "la persona", accompagnandola nel corso dell'intero arco di vita, formativa e lavorativa, e atta a fornire sia un adeguato servizio di accompagnamento e di assistenza a chi cerca lavoro e a chi lo perde, sia un servizio di assistenza, altrettanto adeguato, ai datori di lavoro.

Sono quindi illustrati i risultati per l'anno 2016 raggiunti dalle 4 aree. I risultati devono tenere anche conto che è stato avviato un processo di confronto ed integrazione tra il personale e le strutture di APL e quello in distacco in APL da Città Metropolitana oltre che con il personale specifico dei CPI proveniente da 8 modelli organizzativi e funzionali differenti facenti capo precedentemente alle province piemontesi.

L'avvio di un processo di integrazione lento e ad alta complessità determinato da diversi fattori prevederà un confronto su conoscenze, metodologie di lavoro e regole autorizzative (APL e diverse Province) nonché la differenziazione di trattamento economico, di assegnazione e gestione di capitoli di spesa e di processo di valutazione dei risultati che incide sul processo

integrativo già avviato nel 2016 e che potrà concludersi solo con una definitiva scelta organizzativa del futuro assetto futuro dei CPI.

Di seguito le attività suddivise nelle 4 aree previste dall'organigramma.

1. AREA DIREZIONALE

1.1 AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO (2016)

Nel corso dell'anno 2016 l'APL ha dato attuazione all'armonizzazione contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, cioè il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali;
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dei Trattati UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

La riforma ha stabilito l'adozione di regole contabili uniformi, di un comune piano dei conti integrato e di comuni schemi di bilancio, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria.

Nel corso dell'anno l'APL ha adottato una serie di strumenti che possono essere così sintetizzati:

- un piano integrato dei conti, al fine di garantire il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici;
- un nuovo sistema di bilancio, che costituisce lo "strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione". Viene confermato il carattere autorizzativo degli attuali strumenti di bilancio (bilancio di previsione finanziario annuale e bilancio pluriennale) e viene introdotto nelle Regioni il bilancio consolidato con i propri enti strumentali;
- nuovi principi contabili generali e applicati che garantiscono sistemi informativi omogenei e interoperabili;
- un sistema di contabilità finanziaria affiancato da uno di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale.

L'armonizzazione contabile ha determinato una vera e propria rivoluzione nei meccanismi di bilancio dell'APL che ha cambiato competenze, responsabilità e priorità per tutti i funzionari coinvolti. Al fine di dare attuazione alla riforma anche l'APL ha dovuto adeguare il proprio sistema informativo contabile ai principi della riforma, con particolare riferimento alle scritture di contabilità finanziaria, alla classificazione del bilancio, l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale attraverso l'adozione di un piano dei conti integrato.

La riforma ha comportato il coinvolgimento di tutta l'organizzazione. Considerando anche l'impatto sulla gestione finanziaria delle amministrazioni pubbliche, per la transizione al nuovo ordinamento contabile è stato previsto un approccio graduale, finalizzato a garantire il definitivo passaggio e l'entrata a regime dei diversi strumenti con l'approvazione del rendiconto finanziario 2016. Nel corso dell'anno sono stati molti gli strumenti nuovi o rinnovati con cui l'APL si è confrontata alla luce di un quadro normativo che non è sempre apparso chiaro e preciso.

La prima fase all'avvio del nuovo sistema contabile, è stata necessariamente riferita alla ricodifica di tutte le voci del bilancio nel rispetto del piano integrato dei conti, in base ai nuovi schemi di bilancio da adottare obbligatoriamente da parte di tutti gli Enti.

L'art. 4 D.Lgs. 2011, n. 118 ha attribuito al piano integrato dei conti il compito di raccordare le unità elementari del bilancio finanziario con i conti economico-patrimoniali. Nel corso dell'anno 2016 anche l'APL è stata chiamata a realizzare un'attività di revisione dei residui formati nella vigenza del precedente ordinamento contabile, allo scopo di ricondurli al criterio della competenza finanziaria potenziata. Il passaggio del riaccertamento, ci ha permesso di prendere

dimestichezza con il funzionamento del fondo crediti di dubbia esigibilità e con il concetto di avanzo e disavanzo tecnico di amministrazione e le connesse modalità di copertura e gestione. La riforma ha modificato profondamente anche le strutture del bilancio, che ora vengono articolate per missioni e programmi con l'obiettivo di rendere più comprensibili e trasparenti i bilanci stessi. In sintesi:

Parte spesa

Missioni: che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;

Programmi: che sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Essi costituiscono, per la spesa, l'unità di approvazione del bilancio;

Macroaggregati: che sono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa;

Capitoli e articoli: che sono ripartizioni dei macroaggregati ai fini della gestione. È a questo livello che avviene il raccordo con il quarto livello di articolazione del Piano dei Conti (PdC).

Parte entrate

Titoli: secondo la fonte di provenienza delle entrate, corrispondono al I livello del PdC;

Tipologie: in base alla natura, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;

Categorie: in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

La nuova contabilità armonizzata impone una modalità diversa di registrazione delle operazioni, infatti ora deve essere eseguita al momento della formazione dell'obbligazione giuridica con imputazione all'esercizio o agli esercizi in cui matura l'esigibilità.

Attraverso il potenziamento del principio della competenza finanziaria, la riforma ha imposto regole precise per l'imputazione degli accertamenti e degli impegni contabili ad un determinato esercizio finanziario, lasciando immutato l'obbligo di effettuare tali registrazioni contabili quando sorgono le obbligazioni giuridiche.

Grazie a tale modalità di registrazione, i residui attivi e passivi rappresentano i crediti e i debiti esigibili, mentre gli accertamenti e gli impegni imputati agli esercizi successivi rappresentano i crediti e i debiti dell'ente esigibili negli esercizi successivi.

In assenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata non è più possibile accertare le entrate e impegnare le spese.

Infine in applicazione dell'art. 2, comma 2, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 l'APL ha affiancato alla contabilità finanziaria, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

La contabilità economico-patrimoniale non ha sostituito la contabilità finanziaria, che resta il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione. Nel corso del 2016 è diventato obbligatorio la registrazione contabile della singola transazione elementare che porta la codifica di elementi economici e patrimoniali utili ad una corretta contabilità economica patrimoniale anche se solo conoscitiva per la P.A.

Le competenze dell'Agenzia definite dalla L. 34/2008 e dalle nuove attività disciplinate dalla L.R. 22 dicembre 2015, n. 26 assegna temporaneamente all'Agenzia Piemonte Lavoro in qualità di "ente di assegnazione" il personale dei Centri per l'Impiego del Piemonte. La programmazione iniziale degli interventi decisa con l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 ha indicato le finalità dell'amministrazione e precisato l'entità delle risorse da movimentare specificandone la destinazione delle stesse.

Al fine di garantire una corretta azione amministrativa l'APL ha dato attuazione ai disposti normativi in tema di trasparenza amministrativa, garantendo una corretta informazione a tutti i portatori di interesse coinvolti nei procedimenti ed in ottemperanza ai nuovi compiti assegnati dalla L.R. 26/2015 ha provveduto ad adottare un nuovo assetto organizzativo interno; ha proceduto inoltre all'attuazione della riforma della contabilità della P.A. predisponendo le azioni volte alla messa in atto da quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011. L'approvazione del Rendiconto composto dal conto del bilancio e dal conto generale del patrimonio (documenti nei quali sono dimostrati e riassunti i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale), è il momento di riscontro della capacità di tradurre gli obiettivi previsti dal piano annuale di attività, in risultati materialmente conseguiti. Le procedure amministrative e contabili dell'Agenzia Piemonte Lavoro hanno permesso di rappresentare in modo esaustivo sia le

operazioni di erogazione dei fondi che le ordinarie registrazioni legate al funzionamento dell'ente l'attività è la gestione di fondi vincolati con l'assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente.

Il risultato di amministrazione del conto del bilancio è composto dalla somma dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni della competenza e dei residui, il risultato della gestione della sola competenza ha fornito un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'anno, la gestione dei residui ha offerto utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili relative ad esercizi precedenti presenti alla fine dell'esercizio.

Le risultanze finali della gestione finanziaria evidenziano la consistenza del fondo cassa al termine dell'esercizio di € 24.794.719,16 ed un avanzo di amministrazione alla stessa data di € 37.107.932,18 determinato anche grazie al lavoro attento e minuzioso di molti settori della macchina amministrativa che ha saputo ottenere risparmi ed efficienze e consente per una parte di alimentare il fondo svalutazione crediti mentre l'altra parte è vincolato per provenienza.

Il conto patrimoniale esprime la consistenza dell'attività e passività patrimoniali all'inizio dell'esercizio e quelle al termine, evidenziando altresì i movimenti incrementativi o diminutivi del patrimonio medesimo. La diminuzione patrimoniale nasce dall'eliminazione dall'inventario di attrezzature rotte /obsolete verificate dall'ufficio economato.

Si evidenzia che per l'anno 2016 la Regione ha trasferito per le spese di funzionamento di APL la somma complessiva di € 2.500.000,00 incrementando quindi di € 500.000,00 il finanziamento rispetto all'anno 2015.

Per l'erogazione dei servizi gestiti è necessaria una struttura organizzativa, quale quella di APL, dove l'onere per il personale acquisisce un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale visto come parte del costo complessivo delle spese correnti ammonta ad € 1.516.297,09 ma può anche essere visto come costo medio *pro capite* ed in particolare: anche quest'anno, grazie alla consistenza del fondo cassa, l'APL ha garantito la gestione del servizio di anticipo della cassa integrazioni straordinaria che ha dato un sostegno a n. 284 lavoratori nell'ambito della manifestazione di IOLAVORO organizzate da APL nel corso dell'anno 2016 abbiamo ospitato n. 13.700 partecipanti, n. 100 aziende per un totale di n. 13.000 posti di lavoro. I lavoratori socialmente utili in carico sono stati n. 160.

DETERMINAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016

FONDO CASSA al 01.01.2016		31.065.864,33
ENTRATE (reversali c/competenza)		25.611.322,51
ENTRATE (reversali c/residui)		3.367.864,07
USCITE (mandati c/competenza)		€ 30.963.183,98
USCITE (mandati c/residui)		4.287.147,77
FONDO CASSA al 31.12.2016		€ 24.794.719,16
RESIDUI ATTIVI		€
		19.185.833,30
RESIDUI PASSIVI		€ 6.872.620,28
RISULTATO FINANZIARIO al 31/12/2016		€ 37.107.932,18

Costo del personale pro capite	<u>Spesa personale</u>	<u>€ 1.516.297,09</u>	107,20
	Beneficiari di indennità	14.144	
Incidenza del costo del personale sulla spesa corrente	<u>Spesa personale</u>	<u>€ 1.516.297,09</u>	1,9%
	Spese correnti	79.917.925,67	

Costo medio del personale	<u>Spesa personale Dipendenti</u>	<u>€ 1.510.790,88</u> 31	€ 48.912,80
---------------------------	-----------------------------------	-----------------------------	-------------

1.2 PROGETTAZIONE E FUNDRAISING

Una delle attività da implementare con la nuova organizzazione e che vedrà uno sviluppo maggiore nel 2017, riguarda la progettazione e la partecipazione di APL a **progetti** e a finanziamenti a carattere non solo locale ma internazionale cercando di sviluppare partenariati utili allo scopo e allargando la rete di relazioni di APL in una logica di mutuo apprendimento, di rafforzamento di competenze e di sviluppo e sperimentazioni di nuovi strumenti.

L'obiettivo sarà pertanto quello di incrementare e sviluppare le competenze relative alla partecipazione a progetti finanziati da fondi europei. In coerenza con le linee sopra descritte, APL potenzierà anche il Servizio Eures che ha già un'esperienza consolidata sia di rete sia di gestione di progettualità europea ad alta complessità, come ad esempio i Programmi settoriali Leonardo da Vinci con le Azioni di Mobilità rivolta a persone disponibili sul mercato del lavoro (PLM) e Progetti di Trasferimento dell'Innovazione (TOI), Progress (YES ME), Erasmus Plus (con l'Università di Lisbona) oltre a progetti transfrontalieri da Interreg ad Alcotra.

I progetti attivati nel 2016 da Eures, in qualità di partner associato, sono stati:

- Your First Eures Job 4.0, schema di mobilità europeo, con erogazione di benefit, rivolto a giovani *jobseekers* (18-35 anni) disponibili a trasferirsi in un altro Paese europeo, e alle aziende europee disponibili ad assumerli o a prenderli in tirocinio per almeno 6 mesi. Il progetto YFEJ è stato utilizzato a supporto dei reclutamenti sostenuti da Eures Torino.
- Reactivate, partecipazione all'Azione preparatoria del progetto di supporto alla mobilità lavorativa di candidati *over 35* nell'ambito dell'Unione Europea.

Il Servizio Eures ha partecipato anche alle attività previste dalla Direttiva Transnazionale POR Piemonte FSE 2014 - 2020 stabilendo un partenariato con le Agenzie formative sia sui Piani di Mobilità Transnazionale (tirocini per giovani) che per le visite di studio all'estero.

Nell'ambito di tale sotto area va poi ricordato il "Progetto Tsunami" un progetto di valutazione e di intervento di politica attiva riguardante la sperimentazione di un modello innovativo di inserimento lavorativo di persone con disagio psichico iscritte ai Centri per l'Impiego. Si colloca nell'ambito di un finanziamento diretto - Asse Progress, Programma EaSi - della DG Employment, Social Affairs & Inclusion della Commissione Europea.

Il bilancio del progetto ammonta a € 1.892.176,31 con una quota parte per l'APL pari a € 253.590,13.

Il progetto ha preso avvio nel mese di ottobre 2016 e nel corso della prima fase di realizzazione ha visto la definizione dell'ambito di intervento, lo studio della banca dati, la randomizzazione dei CPI regionali, lo studio degli strumenti di lavoro, la nomina dei referenti territoriali di progetto e la condivisione delle linee di intervento.

Sono stati inoltre sviluppati progetti *peer to peer* di scambio di esperienze o di ospitalità di realtà nazionali ed internazionali.

A fine 2016 l'Agenzia Piemonte Lavoro ha intrapreso una collaborazione con l'ETF (European Training Foundation), un'agenzia dell'Unione Europea che si occupa di politiche di formazione professionale e del mercato del lavoro nei paesi partner dell'UE, paesi terzi coperti dalla Politica di Vicinato. In occasione di alcuni corsi che ETF ha organizzato sull'analisi e anticipazione dei bisogni in materia di competenze e di *matching* nel mercato del lavoro, rivolti a delegazioni di enti e istituzioni operanti in questi paesi nell'ambito del mercato del lavoro, l'Agenzia Piemonte Lavoro ha ospitato delle visite studio presso i Centri per l'Impiego piemontesi, per illustrare il funzionamento dei servizi al lavoro regionali e le politiche adottate.

1.3 PERSONALE APL E CONTRATTI

1.3.1 Personale APL

L'Agenzia ha provveduto in corso d'anno alla gestione giuridico normativa dei propri dipendenti insieme a quella del personale degli ex Centri per l'Impiego piemontesi in assegnazione temporanea alla stessa ex art. 16 L.R. 23/2015. Tale assegnazione decorrente dall'1 gennaio 2016 si è svolta secondo il regime previsto dalla convenzione regolativa di cui alla D.G.R. 30 dicembre 2015, n. 2-2781 in BURP 21 gennaio 2016, n. 351 attributiva della dipendenza funzionale di tale personale all'APL. In quest'ambito l'Agenzia, per essere supportata nella gestione dei relativi incombenti (dai congedi, ai permessi, alla mobilità, alle più complesse questioni organizzative) ha richiesto alla Regione Piemonte, Direzione coesione sociale, ottenendone l'autorizzazione in data 13 ottobre 2016, l'avvalimento a tempo pieno fino al 31 dicembre 2016, della Dirigente della Città Metropolitana, già Vicedirettore dell'area risorse umane della stessa ed in servizio presso la Regione, che ha affiancato la Direzione di APL nello svolgimento degli adempimenti in materia. Con D.G.R. 15 dicembre 2016, n. 2-4365 in BURP 19 gennaio 2017, n. 3 la Dirigente veniva nominata responsabile regionale del settore stato giuridico ordinamento e formazione del personale, ponendo fine al predetto avvalimento.

1.3.2 Legale Normativa

L'Agenzia, nelle materie di competenza ex L.R. 34/2008 e s.m.i., ha gestito il precontenzioso, le conciliazioni stragiudiziali, i rapporti con l'Avvocatura regionale, con quella degli altri enti, e con il libero foro. Anche in ragione dell'attività connessa alla gestione dei CPI, l'APL ha sottoscritto con l'Avvocatura regionale apposita convenzione per la tutela giudiziale e la consulenza legale adottata con determina n. 546/2016.

Nel passaggio dal D.Lgs. 163/2006 al D.Lgs. 50/2016 l'APL ha uniformato al disposto normativo le procedure di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi poste in essere dall'ente, sviluppando gli affidamenti tramite MEPA.

1.3.3 Organismo Intermedio

L'APL come Organismo intermedio, ai sensi della Convenzione del 23/10/2012 rep. regionale n. 16998, intercorsa con la Regione Piemonte -Direzione coesione sociale- in qualità di Autorità di gestione per il POR FSE 2007-2013 Ob. 2 competitività regionale e occupazione, ha svolto le attività affidate, ed in particolare quelle relative al Progetto Straordinario Garanzia giovani Piemonte 014-015 (BURP n. 7 del 13/2/2014). Tale Progetto è stato approvato dall'APL con determina n. 110/2014 ed il relativo Piano attuativo veniva adottato con determina n. 173/2014. Per la nuova programmazione 2104-2020 si è deciso di non avvalersi più di APL come Organismo Intermedio.

L'OI ha svolto le attività di gestione e controllo di I livello sui PPU e sui bandi delle politiche di parità.

1.4 CENTRI PER L'IMPIEGO

1.4.1 Accesso agli atti

Con la D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 - Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi - vengono regolate le modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi in conformità di quanto stabilito nel capo V della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. La L. 241/90 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi - conosciuta anche come Legge sulla trasparenza amministrativa, così come la riformata dalla L. 15/2005, al capo V prevede "l'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza, ed attiene ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'art. 117, comma 2, lettera m), della Costituzione.

La L. 675/96 consente di poter visionare gli atti di un procedimento amministrativo in cui un individuo ne risulti coinvolto e abbia un interesse personale e concreto per la tutela delle situazioni giuridicamente rilevanti.

L'accesso agli atti è quindi un servizio offerto a livello regionale a tutti i cittadini, società, associazioni ed enti pubblici che hanno un interesse diretto e corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento amministrativo stabilmente conservato nella Pubblica Amministrazione (PA) per cui avanza istanza di accesso.

Il servizio, fino al 2015 veniva gestito dalle 8 province, tramite i CPI, con differenti modalità di gestione, diversificate per area di competenza territoriale, dal 2016 APL, in quanto ente strumentale della Regione Piemonte, che ha il coordinamento dei CPI regionali, ne acquisisce il coordinamento procedurale. Il procedimento consta nella verifica della completezza e correttezza dell'istanza presentata ai CPI, nella gestione del processo di comunicazione della richiesta a tutti gli interessati e nell'avvio al processo di accoglimento e di gestione del procedimento fino al completamento.

Nel 2016 le istanze hanno superato le 7500 annue, il significativo incremento ha avviato un'analisi delle differenti procedure per arrivare a definire delle linee guida comuni per i CPI in una logica di semplificazione amministrativa e riduzione dei costi.

Le tipologie di accesso più diffuse sono:

- richieste di accertamento dello stato occupazionale effettuate da Studi Legali, Soc. Riscossione Crediti, Guardia Finanza e Carabinieri, Tribunale;
- richieste di informazioni relative agli interventi posti in essere dai CPI in relazione alla condizione lavorativa di cittadini che hanno richiesto aiuti al Presidente della Repubblica o ad Enti.

1.4.2 Indagine sui dipendenti dei Centri per l'Impiego

L'Agenzia Piemonte Lavoro, partendo dalla ricognizione delle risorse e dei servizi presenti all'interno dei Centri per l'impiego regionali, ha avviato le prime riflessioni sulla riorganizzazione dei servizi pubblici, anche in coerenza con le disposizioni previste dal D.Lgs. 150/2015, partendo dall'analisi della rilevazione condotta, da Italia Lavoro S.p.A. La percentuale di risposta degli intervistati è stata del 95%. La ricognizione ha previsto l'approfondimento di 3 livelli:

1. raccolta e sistematizzazione dei dati e delle informazioni possedute a sistema al fine di individuare carichi di lavoro ed esigenze prossime dei Centri per l'Impiego;
2. raccolta in forma anonima delle principali caratteristiche professionali attinenti al profilo e all'esperienza dei singoli operatori al fine di delineare un quadro complessivo della dotazione di risorse umane dei Centri per l'Impiego (aprile 2016);
3. interviste qualitative per la conferma e validazione dei dati raccolti con i responsabili dei Centri per l'Impiego. Le interviste sono state condotte dall'*equipe* di Welfare to Work secondo una traccia condivisa (giugno-luglio 2016).

Le aree tematiche sondate nel questionario hanno approfondito sia aspetti organizzativi che di sistema di competenza dell'operatore del CPI, che la rete di *network* che collabora per e nell'erogazione dei servizi:

- competenze, formazione e fabbisogni degli operatori dei Centri per l'Impiego;
- la rete dei Centri per l'Impiego;
- l'organizzazione interna per l'erogazione dei servizi;
- i punti di forza e le criticità del modello organizzativo.

Gli elementi di forza e le aree di miglioramento espresse sui temi fungono da spunto per il ripensare alla struttura, all'erogazione dei servizi e ai livelli essenziali di prestazione tenendo conto del sistema istituzionale all'interno del quale si sta operando e con cui ci si confronta.

1.4.3 Formazione degli operatori dei CPI

Il processo di pianificazione della formazione del personale, per il primo semestre del 2016 è stato gestito direttamente dalle province.

Dalla rilevazione del questionario, somministrato a livello regionale, è emersa la necessità, in coerenza con gli obiettivi direzionali, di costruire un piano formativo "integrato" per gli operatori dei CPI che preveda un potenziamento delle competenze tecniche e delle competenze trasversali, le *soft skills* "di mestiere" che permettano ai centri per l'impiego di accompagnare lavoratori e aziende in questo momento di difficile transizione

Per esempio sia Città Metropolitana che il Centro per l'Impiego di Verbania hanno attivato per i loro operatori, un percorso sulla Reconnaissance des Acquis (RdA) "riconoscimento delle competenze acquisite". L'RDA è un approccio metodologico che si realizza in percorsi individuali e collettivi di lettura e decodifica degli apprendimenti finalizzati a far riconoscere all'individuo le competenze e i processi individuali messi in opera ed acquisiti durante tutto il proprio percorso di vita attraverso tutti i tipi di esperienza per poterli scoprire, valutare e reinvestire in un proprio progetto.

La Reconnaissance des Acquis considera l'individuo portatore di potenzialità e risorse e si propone di coinvolgere l'essere umano nella sua complessità in un processo di rilettura della propria storia, del rapporto con il sapere, di costruzione della conoscenza.

La metodologia si basa sulle tecniche della narrazione, dell'ascolto attivo e della restituzione.

Questo approccio lascia alla persona la responsabilità del proprio percorso, attraverso la rilettura della propria esperienza con una pratica riflessiva che permette la costruzione e ricostruzione di conoscenza, sapere e competenza.

Tale formazione è erogata dall'agenzia formativa Forcoop di Torino, che dal 2006 gestisce in partenariato con ACP -Accompagner aux Changements Professionnels - France - la formazione in Italia dei professionisti nella metodologia Reconnaissance des Acquis.

Il percorso di aggiornamento formativo è stato realizzato nel biennio 2015-2016 così articolato:

- 24 ore di supervisione individuale (12 ore all'anno) e 2 giornate di supervisione collettiva;
- attivazione e partecipazione ad almeno 12 ore di co-visione, individuale o collettiva (La co-visione è un lavoro di analisi delle pratiche RdA e sviluppo di tematiche specifiche realizzato tra pari, finalizzato alla costruzione di una comunità di pratica);
- conduzione di almeno un percorso RdA rivolto a destinatari finali, ogni due anni;
- scrittura di un articolo di approfondimento su un tema scelto o aggiornamento del proprio Portfolio;
- presentazione del proprio lavoro di approfondimento in una sessione individuale e/o collettiva e ottenimento dell'attesto rilasciato dagli Enti Forcoop e ACP "del professionista dell'accompagnamento RdA".

È stato finanziato con la Direttiva Formazione Formatori della Regione Piemonte.

La RdA è una metodologia che può essere utilizzata come strumento nei percorsi di orientamento individuale e di gruppo, Bilanci di Competenze, Analisi delle Posizioni Professionali, Sviluppo dell'idea imprenditoriale. Si auspica la possibilità di attivare percorsi di rinforzo della metodologia negli anni successivi.

1.4.4 Strumenti

Specificatamente per il coordinamento dei CPI sono iniziati i lavori che portano a produrre strumenti operativi per dotare i CPI di nuova strumentazione di lavoro, adeguata ai cambiamenti normativi.

Piani Operativi

Nel mese di novembre 2016 è stata attivata la prima fase della sperimentazione sui Piani Operativi, strumenti per la pianificazione, gestione e monitoraggio delle attività dei centri per l'Impiego. Il modello consente al CPI di definire il proprio piano di lavoro, pianificando obiettivi e attività di propria competenza e allocando gli operatori in base al tipo di servizi, ai tempi di erogazione e alle caratteristiche professionali di ciascun operatore.

Il target oggetto della prima fase della sperimentazione sono stati i disoccupati **percettori** (ai sensi del D.Lgs. 150/2015) ed i CPI coinvolti quelli di Pinerolo e Fossano. Nel primo CPI si è attivata, con la collaborazione della rete dei soggetti che forniscono assistenza per le richieste di Naspi, una gestione organizzata e pianificata dell'accesso al servizio da parte dei percettori per la sottoscrizione del patto di servizio e l'erogazione dei relativi servizi di politica attiva, con l'obiettivo di ridurre la gestione di questa tipologia di utenza da parte del CPI. Nel secondo CPI è stato introdotto l'utilizzo del diario di attivazione, quale strumento cartaceo di supporto alla persona disoccupata nel suo percorso di ricerca attiva di lavoro. Sul diario di attivazione il disoccupato registra sia le azioni preliminari per la ricerca del lavoro (redazione curriculum vitae, creazione lettera di presentazione...) che le azioni di ricerca attiva (auto-candidatura, candidatura diretta, colloquio di lavoro...). Lo strumento ha la funzione di stimolare riflessioni, osservazioni e valutazioni sulle attività di ricerca di un lavoro che il lavoratore compie in autonomia o insieme all'operatore del CPI.

Tirocini

Rispetto ai Tirocini viene svolta un'attività di assistenza tecnica ai soggetti promotori (CPI, Agenzie del lavoro accreditate) aziende ospitanti e tirocinanti che richiedono informazioni non solo sulla procedura informatizzata di invio e/o modifica delle convenzioni ma anche sulle modalità di svolgimento del tirocinio disciplinate dalla normativa e conseguenti problematiche. Specificatamente per i CPI si è lavorato principalmente nel coordinamento con i CPI del territorio regionale dei tirocini di formazione e orientamento e dei tirocini d'inserimento reinserimento al lavoro.

L'Agenzia Piemonte Lavoro nel 2016 ha partecipato ai lavori del Nucleo di Valutazione per l'approvazione della domanda di tirocinio formativo e di orientamento a favore dei cittadini non comunitari residenti all'estero.

2. AREA SERVIZI IN LINE

2.1 PROMOZIONE DEI RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI DI IMPRESA E CATEGORIA

In coerenza con l'obiettivo di espandere e rafforzare il ruolo di operatore sul territorio che APL ricopre sono state attivate o rafforzate numerose attività di contatto confronto e supporto con i diversi portatori di interesse, nello specifico compito di questa sub area è la cura del rapporto con imprese ed associazioni di categoria. Sono quindi stati effettuati incontri presso le Associazioni Datoriali della Regione Piemonte e presso l'Ordine dei Consulenti del Lavoro. L'obiettivo è stato quello di informare imprese e operatori del settore in merito alle opportunità offerte in ambito lavorativo a seguito dei recenti interventi legislativi.

Tra le diverse iniziative di competenza di questa sotto area, la sperimentazione quindi sul *match* fra le competenze dei *manager*/dirigenti uscenti dal Mercato del Lavoro e i giovani orientati alla creazione di impresa.

Nell'ambito della manifestazione IOLAVORO a tal fine è stato ospitato un servizio a cura di Federmanager, Manageritalia e VSP – Volontari Senior Professionali ONLUS - MANAGERS'HUB per avvicinare i giovani ai manager. Sempre in occasione della manifestazione IOLAVORO è stato organizzato un evento sui giovani e lo sport con il punto di vista delle imprese e dell'Università. Inoltre APL ha gestito la Banca Dati Dirigenti, in fase di aggiornamento, finalizzata a offrire alle imprese che volessero inserire alte figure professionali, un punto di ricerca strutturato e ha collaborato con Manageritalia alla realizzazione del convegno "Il manager del business collaborativo. Indagine sui contratti di rete".

2.2 EVENTI E PROGETTI

Anche per questa sotto-area si è deciso di investire oltre che sui più articolati e complessi eventi storicamente gestiti da APL come IOLAVORO, nella presenza in diversi eventi non strettamente caratterizzati o legati alle politiche del lavoro, ma ove comunque si potesse portare una serie di informazioni utili alla *mission* dell'Agenzia o si potesse incrementare il patrimonio di conoscenze e relazioni utili.

2.2.1 IOLAVORO

Nel 2016 è stata organizzata la 20ª edizione di IOLAVORO, la più importante *job fair* d'Italia, che si è svolta dal 6 all'8 aprile presso il Pala Alpitour di Torino. Si è registrato, rispetto agli anni passati, un ulteriore incremento di proposte di lavoro e di servizi offerti anche grazie alla nuova rete dei Servizi pubblici per il lavoro della Regione Piemonte che ha visto impegnati nell'area gestita dall'Agenzia Piemonte Lavoro gli operatori di tutti i Centri per l'Impiego piemontesi. Migliaia di giovani e adulti, hanno potuto informarsi e fare una ricerca attiva del lavoro, iscriversi alla Garanzia Giovani, valutare le proprie competenze, controllare e rivedere il proprio curriculum e imparare ad affrontare un colloquio di selezione. Cresciuta anche la partecipazione: 13.700 le presenze registrate tra persone in cerca di lavoro e di formazione, operatori dei servizi per il lavoro pubblici e privati, studenti; 15.000 i colloqui svolti dalle oltre 100 aziende presenti, il più alto numero di sempre, con 13.000 offerte di lavoro, ripartite in ogni settore tra cui: Ict e *digital*, elettronica, turistico alberghiero, ristorazione, distribuzione e commercio, *tour operator*, agroalimentare, *automotive*, metalmeccanico, assicurazioni e finanza, materie plastiche e vigilanza, *facility management*. Organizzazione dello stand Eures che ha visto la presenza di 5 Paesi come Danimarca, Francia, Germania, Repubblica Ceca e Spagna e la presentazione da parte degli Eures Advisers dei rispettivi *workshop*: "Vivere e Lavorare in ...".

2.2.2 Engage Talent. Skills. Careers

L'evento ha avuto luogo nel mese di ottobre presso il Pala Alpitour, dove laureandi e laureati hanno incontrato e dialogato con manager aziendali, recruiters e specialisti dell'orientamento. Presente lo stand di Eures il cui staff ha presentato YFEJ 4.0 - Your First Eures Job e le opportunità di impiego con la rete Eures.

2.2.3 Job Meeting

In ottobre si è tenuta la XXIII^a Edizione dell'evento Job Meeting, presso il PalaRuffini, a cui ha preso parte Eures con la presenza degli Eures Adviser di Danimarca, Italia e Spagna per presentare concrete offerte di lavoro e presentazione dei Living & Working dei rispettivi Paesi.

2.2.4 Employers Day

In Piemonte, le iniziative riconducibili a quanto previsto dal progetto della Commissione europea "EMPLOYERS DAY" sono state organizzate durante la manifestazione IOLAVORO al Pala Alpitour di Torino dal 6 all'8 aprile. Numerose le attività proposte: servizio efficace di incontro tra domanda e offerta di lavoro, orientamento formativo e professionale, servizio informativo per la creazione d'impresa e lavoro autonomo, workshop su ricerca attiva del lavoro, modalità di colloquio di selezione, personal branding, ecc. Inoltre il giorno 7 aprile dalle 14.00 alle 17.30, è stata organizzata una giornata formativa sulla metodologia dell'Assessment center per gli operatori dei CPI che si occupano di servizi alla domanda. Gli operatori hanno assistito in tempo reale a una sessione di Assessment per la ricerca e selezione di 50 assistenti help desk per servizi bancari, grazie alla collaborazione instaurata tra il servizio Alte Professionalità del CPI di Torino e la Olisistem spa.

2.2.5 Career Day Politecnico di Torino

L'evento, rivolto a neolaureati e laureandi, si è svolto nel mese di aprile 2016 presso il Politecnico di Torino e ha visto la partecipazione dello stand Eures.

2.2.6 Salone Internazionale del Libro

Dal 12 al 16 maggio durante il Salone internazionale del libro è stato allestito da APL con il supporto tecnico di Italia Lavoro uno spazio dedicato ai servizi per l'impiego e per la formazione piemontesi. In questa area si sono tenute alcune conferenze con la partecipazione di scrittori, esperti e operatori del mondo del lavoro e della formazione. Questi sono i titoli dei principali appuntamenti: Lavorare o collaborare, Innovazione tecnologica e evoluzione delle professioni, Allenarsi per il futuro, Può il romanzo raccontare ancora il lavoro, Innovare i servizi per il lavoro, Le tecnologie digitali ci stanno rubando il lavoro? Fisica sociale come si propagano

le buone idee, Città dei Mestieri: un gioco di carte per le professioni. Inoltre nello spazio IOLAVORO l'Agenzia Piemonte Lavoro e i Centri per l'Impiego hanno garantito l'erogazione di alcuni servizi: orientamento al lavoro con informazioni sulle offerte di impiego, revisione del curriculum vitae, servizi e progetti per lavorare in Europa (Eures e YFEJ) e orientamento ai mestieri WorldSkills. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra APL e Fondazione per il Libro: l'obiettivo è creare all'interno del Salone una sede stabile di incontro, legata ai temi del Lavoro e della Formazione.

2.2.7 Gourmet

L'evento dedicato ai professionisti del settore Horeca e Food & Beverage, si è svolto da domenica 13 a martedì 15 novembre, al Lingotto Fiere di Torino, presso il padiglione 2.

L'APL vi ha partecipato con uno spazio istituzionale a disposizione dei professionisti e imprenditori del settore dell'industria alberghiera per ricevere informazioni sui servizi di recruiting con IOLAVORO, Alte professionalità e Your First Eures Job, sulle misure di sostegno al lavoro autonomo e alla creazione d'impresa della Regione Piemonte. Con l'occasione le aziende del settore hanno potuto anche conoscere le opportunità offerte dal mondo dei Campionati dei mestieri WorldSkills per ampliare la propria rete commerciale. In questa occasione è stata presentata la squadra di ragazzi piemontesi che ha poi partecipato ai Campionati europei dei mestieri Euroskills che si sono tenuti in Svezia a dicembre.

2.2.8 Campionati dei Mestieri WORLDSKILLS

Partecipazione ai Campionati europei in Svezia

Straordinaria impresa per il Team Italy, che ha conquistato ben 3 medaglie d'oro ai Campionati Europei dei mestieri Euroskills svoltisi a Goteborg, Svezia, dall'1 al 3 dicembre. Sul gradino più alto del podio sono saliti la piemontese DENISE GIACOSA dell'Istituto Superiore Giolitti Bellisario di Mondovì per il mestiere di hotel receptionist e gli altoatesini Stefan Chisté, pavimentista, e Nadine Lanziner, acconciatrice. Si tratta di un risultato storico per il Piemonte, alla sua seconda partecipazione agli EuroSkills. La squadra italiana, organizzata dall'APL in collaborazione con l'APA Bolzano, era composta da 11 *competitor*, 8 provenienti dal Piemonte e 3 dall'Alto Adige. Grande impegno e tanta emozione per i ragazzi, che si sono confrontati con 450 giovani provenienti da 30 paesi d'Europa, di fronte a 70.000 spettatori.

Il 22 dicembre 2016, presso il Consiglio Regionale del Piemonte, sono stati premiati i Competitor e gli Expert partecipanti agli EUROSILLS 2016. I piemontesi del Team Italy hanno infatti ricevuto i Diplomi di Partecipazione alla presenza del Presidente Mauro Laus, dell'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale della Regione Piemonte Gianna Pentenero. Menzione speciale per Denise Giacosa, Competitor medaglia d'oro per il mestiere di Hotel Receptionist, e per la sua Expert Luisella Rossi, premiate con una targa speciale "per aver rappresentato l'eccellenza formativa piemontese in Europa".

Partecipazione ai Campionati nazionali a Bolzano

L'APL ha organizzato la squadra piemontese che ha partecipato a WorldSkills Italy, i Campionati italiani dei mestieri, che si sono svolti a Bolzano (29 settembre - 2 ottobre). La squadra piemontese ha ben figurato conquistando la medaglia d'argento per il mestiere di cameriere con Bianca Iuliana Apetrei, studentessa del "C.F.I.Q." di Pinerolo e la medaglia di bronzo per il mestiere di pasticciere con Tommaso Grollero, dell'Istituto "Giolitti - Bellisario" di Mondovì. Inoltre diploma di eccellenza per il mestiere di sarto conseguito da Celeste Anglisani dell'Associazione Scuole Tecniche San Carlo di Torino per avere superato i 500 punti di valutazione finale. Erano 18 i giovani piemontesi che si sono confrontati nelle competizioni con altri 200 ragazzi e ragazze, provenienti da diverse Regioni italiane, nei mestieri di acconciatore, cuoco, cameriere, pasticciere, estetista, sarto, operatore socio-sanitario, grafico, meccanico e muratore. Soddisfazione e importante esperienza anche per il team dei 12 docenti e professionisti piemontesi, che ha fatto parte della giuria nazionale di esperti con il compito di valutare i giovani talenti in gara.

Orientamento ai mestieri WorldSkills durante la manifestazione IOLAVORO

L'APL ha organizzato una grande area dedicata che ha visto 50 tra Istituti scolastici e agenzie formative presentare la propria offerta anche attraverso dimostrazioni pratiche su differenti mestieri. Oltre 2000 ragazzi delle scuole medie hanno partecipato al Tour dei Mestieri e hanno avuto a disposizione ben 120 laboratori didattici su 13 mestieri (fresatore, termoidraulico, cuoco, cameriere, pasticciere, grafico, meccanico d'auto, estetista, sarto, acconciatore, muratore, hotel receptionist, operatore socio sanitario). Presentate anche le squadre regionali che hanno partecipato ai Campionati dei Mestieri WorldSkills nazionali ed europei che si sono svolti a Bolzano (29 settembre - 2 ottobre) e a Göteborg, in Svezia (1-3 dicembre). Sono stati premiati i vincitori della seconda edizione del concorso fotografico Pic Your Skill per l'interpretazione più divertente e rappresentativa dei mestieri in gara nei campionati regionali dello scorso anno. Al concorso hanno partecipato 24 agenzie formative e istituti scolastici, 100 studenti hanno realizzato 54 foto, 17.000 sono i *like* ricevuti per votare i vincitori. Gli autori delle tre foto più votate hanno ricevuto in premio un buono spesa da utilizzare in attrezzature tecniche e didattiche: € 1.500 al primo, € 1000 al secondo, € 500 al terzo istituto classificato.

2.3 MONITORAGGIO E ANALISI

Tale attività patrimonio storico dei compiti di APL, assume nel nuovo ruolo di gestione dei CPI un'importanza fondamentale. Viene quindi con la nuova organizzazione rafforzata e resa trasversale alle attività di APL. Vengono individuati gruppi di lavoro dedicati e proposti nuovi strumenti di analisi e monitoraggio da rendere disponibili a seconda del contenuto agli attori istituzionali o al personale dei CPI.

Dalla fine del 2016 APL fa parte di un gruppo di lavoro tecnico a cui prendono parte anche l'Osservatorio regionale, l'IRES e l'Osservatorio sulla Formazione Professionale. L'obiettivo è quello di rivedere ed affinare le modalità di estrazione e di trattamento dei dati delle Comunicazioni Obbligatorie *on line* (COB), recuperando le esperienze sviluppate negli anni, sia per ricostruire una serie storica compiuta dei dati disponibili a partire dal 2008, integrando se possibile anche dati da altre fonti (ISTAT Asia o Infocamere) sia per migliorare la qualità dei dati estratti a fini congiunturali.

2.3.1 Attività di analisi territoriale

Sono stati elaborati dati di contesto riferiti ai quattro quadranti del Piemonte. Le analisi hanno preso in considerazione diverse banche dati per comprendere indicatori diversi come la Popolazione (BDDE), le Imprese (Movimpresa-Infocamere, AAEP, ASIA), gli Occupati, i Disoccupati e gli Inattivi (ISTAT), le Assunzioni/Cessazioni (SILP), Le crisi (ORMDL).

Lo sforzo successivo sarà quello di correlare gli indicatori per avere un quadro più preciso dello sviluppo nei territori del Piemonte utile a fornire materiale di analisi per i diversi decisori.

2.3.2 L'analisi dei dati e Cronache del Lavoro

Le attività di analisi si sono basate sulle esperienze realizzate in questi anni nei territori, in particolare la pubblicazione periodica "Cronache dai Centri per l'Impiego", prodotta dall'ex Osservatorio della Provincia di Torino e le pubblicazioni degli IO LAVORO territoriali (nei 4 CPI del Canavese e nel Pinerolese) realizzati dall'Agenzia Piemonte Lavoro e dall'ex Osservatorio della Provincia di Torino, tenuto conto dell'attività consolidata in materia svolta dall'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro.

In continuità con quanto sopra descritto si è formalmente costituito un Coordinamento che dovrà produrre nel 2017 i Rapporti sull'analisi dei dati provenienti dalle COB riferiti in particolare a livello regionale e territoriale.

2.3.3 Prospettive sulle professionalità future Agenda 2020

Si sono concluse tre indagini sui Green Jobs, White Jobs e Digital Jobs (presenti sul sito Apl nella sezione "Studi e Ricerche"). I risultati che ne sono emersi sono stati presentati nel febbraio 2017 agli Orientatori di "Orientamento Piemonte".

2.3.4 Tirocini

Nel corso del 2016 sono stati prodotti e pubblicati sul Sito web dell'Agenzia Piemonte Lavoro i dati sui *tirocini attivati* nel corso del 2015, sia quelli ordinari che quelli estivi. Nel mese di

ottobre è inoltre stata prodotta e presentata in Commissione Regionale per l'Impiego un'analisi sui tirocini estivi attivati, sempre in Piemonte, fra il 2013 ed il 2016, in vista anche della revisione della disciplina dei tirocini estivi da parte della Regione Piemonte pubblicata nel mese di gennaio 2017 con la DGR 19-4575.

2.3.5 CPI

Nella logica della circolazione delle informazioni utili ad orientare il lavoro degli operatori dei CPI, alla fine del 2016 sono stati prodotti e presentati loro i dati sul mercato del lavoro piemontese. I dati hanno fatto riferimento alla rilevazione Istat sulle Forze Lavoro ed alle procedure di assunzione registrate dai datori di lavoro (Comunicazioni obbligatorie on line), con il dettaglio dei settori e delle qualifiche impiegate. Sono stati strutturati per quadrante e poi presentati agli orientatori.

2.3.6 Gruppo Seco

Nel corso del 2016 si sono continuati a produrre dati sulle procedure di avviamenti, cessazioni e trasformazioni dei contratti di lavoro registrate in Piemonte, all'interno del **gruppo Seco** costituito nel 2008 in seguito all'attivazione dell'obbligo di invio telematico delle Comunicazioni Obbligatorie *on line*. L'obiettivo del gruppo, composto da diverse strutture regionali (Regioni e Agenzia Regionali) che sul territorio italiano analizzano i dati sul mercato del lavoro, è stato quello di produrre statistiche attendibili, confrontabili e aggregabili, secondo un condiviso standard multi regionale e discutere assieme su particolari tematiche del mercato del lavoro.

Sono stati inoltre prodotte analisi dei dati relativi alle edizioni di IOLAVORO sia territoriali che regionale, l'esame congiunto doveva rendere conto del nuovo significato che la manifestazione stava assumendo soprattutto in termini di partecipazione.

Nello stesso periodo è stato fornito, alla Unione Industriale di Ivrea, un rapporto sull'andamento occupazionale della circoscrizione in esame.

Restano attività costanti, il calcolo dello stock annuale dei disoccupati ed il flusso delle iscrizioni determinate per ogni CPI, tali informazioni si dimostrano necessarie per caratterizzare la situazione occupazionale delle circoscrizioni costituite dai CPI.

2.4 POLITICHE DI PARITÀ

Nel 2016 APL ha terminato i controlli del Bando regionale per la diffusione della cultura di parità per tutti nel settore turistico, in attuazione dell'Azione 4 della D.G.R. n.102- 3009 del 28/11/2011 e s.m.i, un bando che perseguiva i seguenti obiettivi: a) promuovere il principio di pari opportunità e non discriminazione tra i soggetti che a vario titolo operano nel settore turistico piemontese, b) promuovere la cultura del turismo per tutti e rafforzare le competenze degli operatori in tema di parità, c) favorire lo sviluppo di una rete sensibile al tema delle pari opportunità per tutti, d) favorire il trasferimento in Piemonte di buone pratiche di turismo accessibile. I destinatari di tale bando sono stati lavoratori e lavoratrici del settore turistico che operano presso sedi o unità ubicate in Piemonte oltre alle persone disoccupate/inoccupate residenti o domiciliate in Piemonte. Al bando hanno partecipato 8 beneficiari per un importo finanziato dalla Regione Piemonte di € 1.000.000,00 e per una spesa riconosciuta di € 975.467,40.

2.5 INSERIMENTO REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO

2.5.1 Gestione, monitoraggio e valutazione linee per bando 1.b "Percorsi formativi per il lavoro" e 2.b "Incentivi all'assunzione" (Riattivo)

Le Misure previste nell'ambito del programma Riattivo prevedono la gestione di APL, sia delle attività di monitoraggio che del processo di gestione.

Per queste linee di attività di Riattivo la Regione ha stanziato con la D.G.R. 12 dicembre 2011, n. 20-3100 le somme di € 1.000.000,00 per il Bando Azione 1.b e di € 975.467,37 per il Bando Azione 2.b.

La dotazione finanziaria relativa l'Azione 1.b è stata nel tempo più volte incrementata per far fronte alle numerose domande pervenute. Nel complesso le risorse destinate all'Azione 1.b

sono pari a € 12.500.000,00. Nel 2016 si è proceduto oltre alla gestione della parte degli interventi, alla verifica degli esiti occupazionali, al recupero delle risorse non utilizzate che hanno permesso l'avvio degli ultimi progetti ancora non finanziati. I progetti presentati il 31 dicembre 2016 sono stati 105 di cui 97 ammessi al finanziamento per complessivi 112 corsi, la media degli allievi è stata di 20 a corso e si sono concretizzati 610 avviamenti. Il riutilizzo delle economie ha comportato un impegno complessivo di circa € 15.300.000,00.

Il Bando dedicato all'Azione 2.b ha visto uno stanziamento iniziale pari a € 5.000.000,00 e ha avuto inizio il 20 giugno 2012, nel tempo la dotazione finanziaria è stata rideterminata in favore dell'Azione 1.b. Nel 2016 sono state utilizzate tutte le risorse rimanenti ed al 31/12/2016 sono stati presentati 15 progetti di cui 10 ammessi al finanziamento, gli avviati sono stati 125, le risorse impegnate sono state circa € 900.000,00.

2.5.2 Cantieri di lavoro art. 32 della L.R. 34/2008

I cantieri di lavoro sono un'attività ausiliaria del servizio pubblico, di cui gli Enti locali possono avere necessità per realizzare determinati servizi di notevole rilevanza sociale per lo svolgimento di attività forestale e vivaistica di rimboschimento, di sistemazione montana e costruzione di opere di pubblica utilità.

Con D.G.R. 14 dicembre 2015, n. 19-2599 sono stati trasferiti ad APL € 3.000.000,00 per cofinanziare la realizzazione dei cantieri di lavoro per disoccupati di cui all'art. 32 della L.R. 34/08 e s.m.l., esercizio 2015.

Sono stati approvati 111 progetti a cui hanno aderito 886 disoccupati per un totale di € 2.582.957,78 fondi richiesti. Entro fine 2016 sono stati erogati gli anticipi pari al 50% del contributo degli enti beneficiari che ne hanno fatto richiesta per un ammontare pari a € 1.272.046,63.

Con determina della Direzione Regionale Coesione Sociale n. 186/2016 è stata affidata ad APL in analogia a quanto già stabilito per i cantieri di lavoro per disoccupati di cui alla D.G.R. 15 febbraio 2016, n. 13-2910 la gestione dei cantieri di lavoro riferiti ai soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, esercizio 2015, al fine di garantire continuità e omogeneità agli interventi di politiche attive del lavoro sul territorio regionale. I progetti sono stati approvati dalle ex Province e poi affidati ad APL ed ammontano a n. 40 (come riportato nell'allegato A della D.G.R. 186/2016) con un importo finanziato di € 579.885,49 vedendo la partecipazione di 76 soggetti. I progetti sono depositati presso le ex sedi Provinciali.

Le azioni svolte hanno riguardato:

- elaborazione scheda progetto, allegati, linee guida e atto di indirizzo;
- valutazione dei progetti presentati entro il 15/04/2015;
- approvazione progetti e ammissione al finanziamento;
- anticipo sulle attività avviate con erogazione all'ente beneficiario dell'acconto del 50% per tutti i richiedenti entro e non oltre i 15 giorni dalla data della richiesta;
- valutazione delle richieste di variazione e tempestiva risposta.

I progetti sono stati approvati dalle ex Province, poi affidati ad APL con determina della Direzione Regionale Coesione Sociale n. 186/2016 per il saldo. I progetti sono depositati presso le ex sedi Provinciali.

2.5.3 Lavori Socialmente Utili

La L.R. n. 34, art. 37, comma 1 e comma 1bis della predetta legge prevede la facoltà, per la Regione, di destinare risorse per sussidi, corrisposti ai sensi dell'art. 34, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, a favore di lavoratrici e lavoratori che, a causa dell'involontaria interruzione, definitiva o temporanea, del contratto di lavoro con imprese localizzate in Piemonte ed altresì, disoccupati o sospesi privi di trattamenti previdenziali, si trovano in una situazione economica pari o inferiore alla soglia minima stabilita dalla Giunta regionale

Con i lavori socialmente utili (LSU) si offre quindi un'opportunità di integrazione del reddito a lavoratori di età superiore a 50 anni prossimi a maturare i requisiti per accedere alla pensione, posti al di fuori dell'attività produttiva a causa della crisi economica e a percettori dell'indennità di mobilità. Parallelamente si offre un supporto alle attività operative degli Enti individuati dalla Regione, che svolgono un servizio di fondamentale importanza per la comunità.

La D.G.R. 18 aprile 2016, n. 20-3173 ha stabilito le risorse di € 330.000,00 destinate per integrare l'assegno di mobilità di € 500,00 per 12 mesi alle 55 persone che hanno aderito al progetto presso la Regione Piemonte. Le richieste sono distribuite in base alla tabella sotto riportata.

Lavoratori divisi per sede di competenza

Sede	Lavoratori richiesti
Torino	46
Alessandria	2
Cuneo	2
Biella	2
Novara	3
Totale	55

2.5.4 Funzione di Controllo di primo livello

L'attività di Controllo di I Livello consiste in verifiche contabili realizzate in Agenzia Piemonte Lavoro e in loco presso il beneficiario dei contributi del Fondo Sociale Europeo. La durata della verifica varia a seconda dell'ammontare finanziato da controllare e il *range* della durata delle verifiche varia da 1 a 5 giorni.

Nel 2016 si è proceduto ai controlli di Primo livello dei seguenti bandi:

- bando "Pari Opportunità Turismo". Si tratta di un bando in cui la rendicontazione è a costi reali. Al bando hanno partecipato 10 beneficiari per un importo finanziato dalla Regione Piemonte di € 1.000.00,00. Dai controlli di I livello effettuati si è proceduto a riconoscere un importo complessivo di € 975.467,37.
- bando "Garanzia Giovani Piemonte" è un bando che prevede:
 - azioni rivolte alle persone in cui i destinatari erano i giovani nella fascia di età compresa tra i 15 e 29 anni non occupati, non iscritti a percorsi d'istruzione e formazione professionale di livello secondario o terziario finalizzati al conseguimento di titoli di studio o certificazione della formazione, non partecipanti ad altre iniziative attive nell'ambito della programmazione regionale o provinciale a sostegno del lavoro e della formazione, non in servizio civile. Si tratta di azioni rendicontate a costi standard.
 - azioni trasversali realizzate direttamente da Agenzia Piemonte Lavoro e funzionali all'attivazione degli interventi rivolti ai destinatari di Garanzia Giovani Piemonte (creazione sito web e sistema informativo, organizzazione evento "WORLD SKILL", organizzazione iniziativa "IOLAVORO"). Si tratta di azioni rendicontate a costi reali.
- per il progetto "Garanzia Giovani Piemonte" a preventivo erano stati stanziati €5.550.000 e a consuntivo in base ai controlli di I livello sono stati liquidati €5.037.723,33.
- nello specifico i €5.037.723,33 liquidati sono di competenza del 2016 per le Azioni rivolte alle persone €1.226.541,90 e per le Azioni trasversali € 84.180,00. La differenza era stata liquidata nel 2015.
- bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di Pubblica Utilità", è un bando che prevedeva interventi volti a contrastare la disoccupazione (in particolare quella di lunga durata) sostenendo l'incremento dell'occupabilità e l'inserimento lavorativo, inizialmente tramite assunzioni a tempo determinato di persone disoccupate. I beneficiari dei contributi sono partenariati pubblico-privati composti dalle seguenti tipologie di soggetti: a) una o più Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, aventi sede o uffici periferici nel territorio della Regione Piemonte, in veste di promotori del progetto di pubblica utilità, b) uno o più Operatori economici privati, in veste di attuatori del progetto di pubblica utilità. I destinatari del bando sono soggetti individuati in condizione di svantaggio occupazionale, residenti o domiciliati in Piemonte, non percettori di alcun ammortizzatore sociale che, al momento della selezione operata dal CPI, rientrino in una delle seguenti tipologie:

- giovani tra i 30 e i 35 anni, disoccupati da almeno 12 mesi e fino ad un massimo di 18 mesi;
- donne disoccupate da almeno 12 mesi e fino ad un massimo di 18 mesi;
- lavoratori/lavoratrici *over* 50 fuoriusciti/te dal ciclo produttivo, disoccupati.

Si tratta di un bando in cui la rendicontazione è a costi reali. Hanno partecipato 97 beneficiari per un importo finanziato da parte della Regione Piemonte di € 4.150.000,00. Nel bando si prevedeva una partecipazione in cofinanziamento pari al 20% da parte di un ente pubblico oltre l'importo finanziato dalla Regione Piemonte. Dai controlli di I livello effettuati si è proceduto a riconoscere un importo complessivo di € 3.724.721,86.

Tutti i controlli sono terminati entro giugno 2016.

2.6 CONTRASTO ALLA DISOCCUPAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

2.6.1 Garanzia giovani Piemonte

Il Progetto Straordinario Garanzia Giovani Piemonte prevedeva la realizzazione di azioni rivolte alla persona e azioni trasversali di sistema.

Le prime, azioni rivolte alla persona, erano dirette ai giovani tra i 15 e i 29 anni, residenti in Italia, cittadini comunitari o stranieri extra UE, regolarmente soggiornanti e non impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un corso scolastico o formativo gestite sia da operatori pubblici che privati accreditati.

Le azioni rivolte alle persone consistevano nell'attivazione e/o nel potenziamento di servizi specifici da parte degli operatori accreditati e dei CPI aderenti all'iniziativa. Tali servizi, realizzati all'interno di un programma organico e strettamente integrati con le altre politiche formative e del lavoro promosse a livello regionale, nazionale e comunitario, hanno contribuito a comporre un sistema unitario e stabile di sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani.

Il progetto metteva a disposizione opportunità di orientamento, formazione e lavoro previste dal Programma GGP. Per accedere al progetto i destinatari dovevano iscriversi al sito *web* (<https://www.garanzia Giovanipiemonte.it>) per ricevere i servizi entro quattro mesi.

Nello specifico le azioni verso le persone hanno fatto riferimento:

- proposte di lavoro in Piemonte, in Italia e all'Estero;
- proposte di formazione finalizzata all'occupazione e di tirocinio anche fuori regione ed all'estero;
- inviti a partecipare ad iniziative specialistiche di orientamento sulla domanda delle imprese e le opportunità di lavoro;
- servizi informativi circa opportunità nel campo del volontariato, della cooperazione e del servizio civile;
- servizi per conoscere l'offerta formativa post diploma e post laurea al fine di specializzarsi;
- servizi orientativi e di sostegno al rientro in percorsi d'istruzione e formazione finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e diplomi di livello secondario o titoli universitari;
- servizi informativi finalizzati alla creazione di impresa.

Tali azioni sono da considerarsi a costi standard.

Le seconde, azioni trasversali, erano funzionali all'attivazione degli interventi rivolti ai destinatari della GGP e riguardano la creazione del sito web e del sistema informativo, l'organizzazione dell'evento "WORLD SKILL" e l'organizzazione dell'iniziativa "IO LAVORO". Si tratta di azioni rendicontate a costi reali.

L'attività svolta da APL nel 2016 è consistita nel supportare e fornire assistenza agli Operatori pubblici e privati impegnati nella realizzazione del programma.

2.6.2 Assegno di Ricollocazione

Nell'ottobre del 2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato una sperimentazione finalizzata alla ricollocazione dei lavoratori percettori di NASPI da oltre 4 mesi. La sperimentazione ha richiesto una intensa e complessa attività di implementazione e coordinamento da parte di APL. Oltre alla progettazione dei servizi offerti da 25 CPI del

Piemonte, scelti in base alla possibilità di erogare i servizi previsti dall' Assegno di ricollocazione e comunque a copertura dell'intero territorio regionale, APL ha curato, insieme alla Regione Piemonte, le attività di cooperazione informatica tra il portale ANPAL e il SILP e ha fornito assistenza tecnica ai CPI per il corretto utilizzo dei processi informatici richiesti dalla sperimentazione. La sperimentazione che si svilupperà lungo tutto l'arco del 2017, ha fino ad oggi coinvolto 170 lavoratori.

2.6.3 Buoni servizi per Laboratori di Politica Attiva

Sul finire del 2016 l'APL è stata impegnata a coordinare la progettazione dell'offerta dei Laboratori di politica attiva del lavoro, a valenza specialistica, rivolti ai disoccupati da meno di sei mesi, la cui gestione è stata assegnata dalla Regione Piemonte ai Centri per l'Impiego piemontesi, in attuazione della Direttiva pluriennale 2016-18 per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro di cui alla D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037.

La finalità dei laboratori è il miglioramento dell'occupabilità dei destinatari della Misura attraverso il rafforzamento delle strategie di ricerca attiva del lavoro e il riconoscimento del proprio repertorio delle competenze professionali, al fine di prevenirne la disoccupazione di lungo periodo.

Per la costruzione dell'offerta si è adottato l'approccio tra "pari", valorizzando le buone prassi orientative e formative in forma laboratoriale sviluppate dai CPI e quindi le competenze ed i ruoli professionali degli operatori, con lo scopo di assicurare all'utenza un'offerta di servizi di qualità ed omogenea per tutto il territorio regionale.

E' stato presentato il 22 dicembre 2016 Il Catalogo dei laboratori, a seguito della sottoscrizione del relativo protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte ed APL, articolato in otto laboratori di politica attiva, strutturati in coerenza con gli indirizzi nazionali in materia di orientamento permanente ed in base agli indirizzi regionali ed al modello regionale di progettazione, nello specifico:

- L01 Lavorare in Piemonte e in Italia, presentazione del Mercato del Lavoro locale, regionale e nazionale e panorama sulle professioni emergenti e rare che caratterizzano il territorio produttivo piemontese;
- L02 Navigare tra i canali della ricerca in Italia, presentazione dei canali di ricerca di lavoro, social e business network italiani, individuando i canali più efficaci per il potenziamento del proprio sistema di ricerca;
- L03 Ricerca attiva del lavoro in Europa, presentazione della rete Eures e delle principali opportunità di mobilità in Europa, individuando metodologia di ricerca efficace per realizzare il proprio progetto di mobilità;
- L04 Quattro passi per ripartire, acquisizione di una maggiore consapevolezza del sè professionale e dell'obiettivo di crescita che si intende perseguire;
- L05 Come mi presento?, supporto nella comprensione delle competenze possedute in relazione a quelle ricercate dalle aziende, per una efficace presentazione del proprio profilo professionale; revisione dei propri strumenti di promozione personale;
- L06 L'organizzazione aziendale, conoscenza delle tipologie di aziende presenti sul territorio approfondendone le caratteristiche organizzative e strutturali per un posizionamento all'interno più consapevole e mirato: funzioni e ruoli aziendali;
- L07 Contratti di lavoro. Istruzioni per l'uso, rinforzo delle conoscenze sulla contrattualistica e normativa sul lavoro per una maggiore consapevolezza delle tutele in vigore e della tipologia di offerta che si riceve dall'azienda;
- L08 Living and working in another country, conoscenza delle informazioni utili sul paese di interesse per agevolare la scelta alla mobilità europea valorizzando la spendibilità professionale del lavoratore.

Le sedi candidate per erogare i laboratori in questione sono 34 di cui 29 CPI e 5 sedi decentrate. Il Catalogo ed il relativo elenco delle sedi candidate sono stati adottati dalla Regione Piemonte con D.D. 33 del 20/01/2017 Direzione Coesione Sociale avente ad oggetto "Approvazione del Catalogo dei Laboratori di Politica Attiva dei Centri per l'Impiego piemontesi di cui alla D.D. n. 829 del 21/11/2016".

2.6.4 Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro

L'APL gestisce le domande di contributo di cui alla L.R. n. 25/07, del "Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro", secondo quanto previsto dal Regolamento n. 9/R del 26/05/2008 "Attuazione dell'art. 2 della L.R. 25/2007" e s.m.i. e l'erogazione dei relativi contributi ai superstiti attraverso un servizio di assistenza tecnica alla compilazione della domanda, la raccolta ed istruttoria delle istanze pervenute e relativo riconoscimento del contributo.

Nell'anno in esame le domande accolte aggregate per singolo evento morte sono state 18 per numero 30 beneficiari liquidati mentre numero 8 le istanze, per un totale di 15 beneficiari, in attesa di liquidazione in conseguenza dell'esaurimento fondi verificatosi nel corso del primo semestre.

Nel gennaio 2016 è stato ultimato il rapporto sulla Misura in cui sono stati presi in esame i dati sui sinistri segnalati dall'INAIL occorsi tra il 2014 ed il 30 ottobre 2015, le relative domande di contributo, descrivendo le principali caratteristiche socio-anagrafiche dei lavoratori deceduti e dei beneficiari; in particolare per questi, si è soffermata l'attenzione sulla loro condizione socio-occupazionale al momento della presentazione della domanda.

Le informazioni oggetto di analisi pervengono dagli elenchi dell'Inail dal processo di gestione amministrativa di APL e da SILP. Il rapporto è pubblicato sul sito istituzionale dell'APL, consultabile al link:

http://agenziapiemontelavoro.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=55&Itemid=65

2.6.5 Orientamento

APL, in base all'Atto di Indirizzo sulle azioni di Orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità (D.G.R. 9 novembre 2015, n.32-2399 – periodo 2015-2017), fa parte della Cabina di regia regionale. I soggetti Capofila dei Raggruppamenti Territoriali di ciascun quadrante in fase di candidatura delle loro proposte progettuali hanno richiesto a APL in qualità di CPI l'adesione formale alle loro reti territoriali. Proposte che si sono formalizzate attraverso la sottoscrizione di Accordi di rete. A seguire si sono avviate le attività di costruzione dei lavori di coordinamento APL-CPI attraverso richieste da parte APL di disponibilità dei CPI a collaborare con le RT, l'individuazione dei Referenti per l'orientamento, i diversi livelli di coinvolgimento dei CPI.

Nel mese di ottobre è stato avviato ufficialmente il Sistema Regionale dell'Orientamento e sono stati organizzati incontri territoriali specifici organizzativi con i Coordinatori responsabili di ciascuna RT, i responsabili dei CPI, i Referenti regionali dell'orientamento e APL.

A dicembre APL ha inoltre proposto alla Direzione Coesione sociale un Percorso di approfondimento sul mercato del lavoro rivolto a tutti gli operatori del Progetto OOP.

3. SERVIZI SPECIALISTICI

3.1 COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA

Nell'ambito della Comunicazione, con l'obiettivo di uniformare la grafica e rafforzare l'immagine condivisa di APL e dei Centri per l'impiego della Regione Piemonte, si sono poste le basi per realizzare il nuovo format comunicativo, con l'obiettivo di realizzare una linea comune al fine di valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative. La linea grafica è stata selezionata tramite un contest creativo *on line*, è stato realizzato il manuale di identità visiva che riporta le linee guida per i materiali di comunicazione, le declinazioni del nuovo marchio e le informazioni utili al corretto utilizzo dell'immagine istituzionale.

L'attività di comunicazione e ufficio stampa è proseguita in costante condivisione con la comunicazione dell'assessorato al Lavoro e Formazione professionale della Regione Piemonte e con la Direzione regionale Coesione sociale.

Sono proseguite e si sono rafforzate le attività di coordinamento della comunicazione, dalla diffusione di comunicati stampa condivisi sulle attività e i servizi di APL e CPI presso le

redazioni dei media nazionali e locali: giornali, televisioni, radio, siti web e social, redazione contenuti per sito web e social, alla realizzazione di conferenze stampa, convegni e seminari, partecipazione e attività di promozione di eventi. Sono inoltre iniziati i lavori per la predisposizione di un Piano di Comunicazione di APL

3.2 LEGALE E NORMATIVA

Con il passaggio all'Agenzia Piemonte Lavoro del ruolo di coordinamento dei CPI, usufruendo di personale proveniente dal coordinamento di Città metropolitana, alcune delle principali attività sono state estese a tutto il territorio regionale offrendo i seguenti servizi consulenziali:

- supporto giuridico amministrativo ai Centri per l'impiego regionali e agli operatori del mercato del lavoro;
- aggiornamento relativo alla normativa del lavoro (disposizioni di legge, Circolari Ministeriali, Circolari INPS...);
- predisposizione di seminari di aggiornamento per gli operatori dei CPI;
- predisposizione di Note/ Circolari per i CPI.

Tale area segue anche l'attuazione delle Convenzioni firmate con le province per la gestione dei CPI, oltre che le principali tematiche che riguardano lo sviluppo delle scelte nazionali in merito all'attuazione del Decreto 150 o di altre politiche che hanno un impatto diretto nella gestione del lavoro dei CPI.

3.3 ALTE PROFESSIONALITÀ E GRANDI RECLUTAMENTI

Alte professionalità e Grandi clienti (AP) nel 2016, da sportello metropolitano diventa servizio specialistico regionale con tre risorse assegnate, rivolto alle aziende e ai cittadini, amplia la gamma di servizi offerti, lavorando sia in maniera autonoma che con un significativo incremento della sua interoperabilità in stretta sinergia con i CPI dell'intera rete regionale, nello specifico, le sue *business line* operative sono:

- a) *Servizi marketing alle Impres.* coordinamento della rete dei referenti marketing del quadrante metropolitano, progettazione ed erogazione di formazione mirata, definizione e coordinamento dei piani marketing;
- b) *Grandi Reclutamenti (Business line).* Ricerca e selezione su "grandi numeri" a seguito di nuovi insediamenti produttivi e/o ampliamenti di strutture esistenti. (Olisistem – selezione di primi 120 operatori help desk bancario per arrivare poi ad un totale di **150 assunzioni a tempo determinato**; Consorzio Atlante – selezione per 250 persone tra magazzinieri e capi reparto e addetti al Confezionamento), Terzo Valico. Sperimentazioni anche su selezioni di valutazione del potenziale dei giovani laureati su grandi numeri;
- c) *Alte professionalità (Business line).* Ricerca e selezione di "alti profili" operante prevalentemente nel Quadrante Metropolitano ha la finalità di offrire ricerca e selezione di profili ad elevata specializzazione con tre livelli di servizio customizzabili e con metodologie multi-metodo innovative per l'ambito pubblico come l'*assessment center* (bronzo, argento e oro) per la crescita e lo sviluppo di piccole, medie e grandi aziende e ricerca e intermediari privati. Partecipazione ad eventi e fiere per la ricerca e selezione del personale con proprie offerte come ad esempio il career day del Politecnico di Torino e Io Lavoro e Job Meeting;
- d) *Sportello AP4H* (leggasi APforH). A seguito della collaborazione con il Politecnico di Torino, nuova sperimentazione di rinforzo all'ufficio Job Placement, nelle azioni di orientamento in uscita e inserimento nel mondo del lavoro di Ingegneri appartenenti alla L. 68/99. AP4H ha operato in supporto dei CPI del Quadrante Metropolitano occupandosi dell'analisi della domanda e del profilo, l'individuazione dei candidati e la loro presentazione all'azienda. Il processo viene condotto in stretta sinergia con i Centri per l'Impiego a cui rimane in capo la gestione del processo normativo e amministrativo della risorsa individuata dall'azienda (es. aziende e profili - Iveco, CNH, General Motor);
- e) *Progetti e azioni di sistema.* Nel 2016 Alte Professionalità e Grandi Reclutamenti ha gestito sia progetti rivolti al sistema impresa che azioni specifiche di politica attiva. Tra i principali vengono segnalati: supporto ad APL nella realizzazione della macro e della microprogettazione dei laboratori del Buono servizi, partecipazione al progetto Bando+1,

gestione in raccordo con il CPI di competenza di processi concertativi per intercettare nuovi insediamenti aziendali (es. Bennet Chivasso), progettazione e redazione di accordi di collaborazione con gli attori del territorio che si rivolgono alle aziende (es. protocolli occupazionali e Protocollo con il Politecnico di Torino a livello regionale). Le azioni di sistema permettono sia di intercettare, in una logica predittiva/preventiva, nuovi bisogni e richieste emergenti sia la possibilità di operare anche in stretta collaborazione intra-servizi in particolare con Eures. Alte Professionalità e Grandi Reclutamenti opera in una logica di segnalazione delle candidature in risposta alle posizioni richieste ma utilizza questa possibilità, in accordo con le aziende, anche per proattivare le candidature, non inerenti la posizione aperta, ma che potrebbero interessare l'azienda a fronte di uno studio del trend di richiesta aziendale;

- f) *Rilevazione e monitoraggio dei servizi di incontro D/O del quadrante metropolitano.* Raccolta dati, elaborazione dei dati (tirocini, incontro D/O sui CPI e servizi specialistici) per l'area metropolitana.

Dati incontro D/O, eventi e progetti consuntivo 2016

Richieste AP anno 2016	N. richieste pervenute dalle aziende	N. lavoratori richiesti	N. lavoratori segnalati alle aziende
ALTE PROFESSIONALITA'	102	123	891
GRANDI RECLUTAMENTI	3	210	713
AP4H - grandi aziende	4	16	40

3.4 EURES

Eures - European Employment Services, Istituita nel 1993, è una rete di cooperazione che collega la Commissione Europea e i servizi pubblici per l'impiego dei paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo (i paesi dell'UE più la Norvegia, Islanda e Lichtenstein), la Svizzera e altre organizzazioni *partner*. Le risorse congiunte dei membri EURES e delle organizzazioni *partner* fornisce una base solida che permette alla rete Eures di offrire servizi di qualità elevata a lavoratori e datori di lavoro. La rete Eures è stata istituita sia per le persone in cerca di lavoro interessate a trasferirsi in un altro Paese per lavorare e studiare, sia per i datori di lavoro che desiderano assumere persone di un altro Paese.

I servizi prestati sono di 3 tipi: informazione, consulenza e *placement* transnazionale (incontro domanda/offerta).

CATALOGO DEI SERVIZI EURES DEFINITI DALLA CE

Servizi offerti ai lavoratori/persone in cerca di lavoro > *Jobseekers*

Servizi Universali

- Informazione e orientamento generale
- Preparazione *pre-recruitment*
- *Recruitment, matching e placement*
- Assistenza *post - recruitment*

Servizi Complementari

- Informazione e orientamento specifico
- Assistenza personalizzata (e.g. Traduzione, redazione CV)
- Corsi di formazione
- Servizi di *relocation* in Italia

Servizi offerti ai datori di lavoro > *Employers*

Servizi Universali

- Informazione e consulenza generale
- Preparazione *pre-recruitment*
- Registrazione e diffusione delle offerte di lavoro
- *Matching*, pre-selezione e *recruitment*
- *Post-recruitment*

Servizi Complementari

- Informazione e consulenza specifica
- Assistenza personalizzata (e.g. Traduzione o servizi di video conferenza)
- Servizi di *relocation*
- Collaborazione transfrontaliera

Eures dispone di un rete di più di 850 Eures Adviser (EA) che ogni giorno sono in contatto con persone alla ricerca di un impiego e datori di lavori in tutta Europa.

In Piemonte sono stati formati e certificati dalla Commissione Europea 6 Eures Advisers (5 in APL e 1 in Regione Piemonte) che coordinano le attività degli assistenti dei rispettivi quadranti regionali. Gli assistenti Eures, certificati dal coordinamento Eures nazionale, operano in rete in tutti i Centri per l'Impiego (CPI) con l'obiettivo di promuovere in maniera capillare il servizio Eures su tutto il territorio e garantire in tal modo i servizi di prossimità a tutti i cittadini.

Nel corso del 2016 il servizio EURES Torino ha raggiunto gli obiettivi indicati dalla CE organizzando dei *tailormade event (ad hoc)* per le aziende che hanno richiesto diversi profili professionali. In particolare è stata avviata un'intensa collaborazione con Eures Irlanda, la Germania con il progetto Mobipro, il Regno Unito e la Danimarca. Ha inoltre rafforzato e implementato la collaborazione con gli *stakeholders* del territorio.

3.4.1 Reclutamenti per l'Italia e Estero

Nell'organizzazione dei *tailormade events* e dei *recruiting day* meritano particolare attenzione le attività di decodifica dei profili professionali stranieri e corrispondenza a quelli italiani, la preselezione linguistica e motivazionale, nonché le attività di consulenza specialistica fornite ad aziende e candidati sia nelle fasi di *placement* che di *post recruitment* per le quali il servizio si è avvalso anche di progetti transnazionali quali YFEJ.

Il reclutamento per l'Irlanda – *Nurses and Pediatric Nurses*. Riconosciuto come *best practice* a livello Europeo dalla CE, il *placement* di infermieri e infermieri pediatrici per HSE (Ospedali

Pubblici Irlandesi) ha avuto luogo tramite l'organizzazione di un grande reclutamento a Torino in dicembre a poche settimane di distanza dall'Health Care Day 2nd Edition.

All'organizzazione dell'Health Care Day di Torino 2nd Edition ha collaborato anche l'Università di Torino ed in particolare la Scuola di Medicina, il Job Placement della Scuola di Medicina ed i coordinatori di 14 Corsi di Laurea. All'evento hanno preso parte i colleghi di Eures IE e dell'Health Services Esecutive HSE, nonché 136 infermieri. Durante l'incontro, a carattere informativo, sono stati presentati: a) il sistema sanitario nazionale Irlandese e le modalità di ingresso per giovani professionisti, b) procedure di iscrizione al collegio degli infermieri irlandese NMBI (Nurse and Midwifery Board of Ireland), c) Vivere e lavorare in Irlanda, d) YFEJ - Your First Eures Job e le opportunità di lavoro in Europa con la rete Eures.

Eures anno 2016 Health care day

HEALTH CARE DAY – 11 ottobre 2016 (seconda edizione)	
Partecipanti all'evento informativo	136
RECRUITING DAY_ HSE – 6 Dicembre 2016	
Candidature ricevute	50
Infermieri preselezionati positivamente e invitati al Recruiting Day	32
Candidati che hanno ricevuto una proposta di lavoro	24
Candidati che hanno beneficiato di un'azione YFEJ	23

Regno Unito. Collaborazione fidelizzata con un gruppo di catene di ristoranti (4 *brands*, tra cui una di un famoso chef stellato Michelin) per la ricerca di *chef de partie* e *demi chef de partie*. L'offerta di lavoro è sempre aperta per nuove aperture di ristoranti in territori diversi. Le aziende si sono avvalse di YFEJ.

Italia/U.K. (Educatori, istruttori sportivi, infermieri e medici, segretari/e) alcuni con conoscenza della lingua inglese. L'azienda di Rovereto (TN) è divenuta cliente in seguito ad azione di *marketing* nel 2012. Fidelizzata, ha richiesto nel 2016 2 sessioni di reclutamento.

U.K./Irlanda/Malta/Stati Uniti/Canada. (*Group Leaders* per ragazzi in soggiorno vacanza studio) con fluente conoscenza della lingua inglese. All'azienda, fidelizzata dal 2007, è stata garantita l'organizzazione logistica durante tutte le fasi del reclutamento, la preselezione linguistico-motivazionale e successivamente, insieme all'azienda, l'*assessment* in lingua inglese.

Eures anno 2016 incrocio D/O e candidati alla mobilità

Anno 2016	
Candidati interessati alla mobilità	10660
Datori di lavoro	73
Lavoratori richiesti	1817
Candidati preselezionati e presentati alle aziende	1007
Inserimenti lavorativi (aspettiamo ancora i risultati di alcune selezioni)	229

3.4.2 The Job of My Life – MobiPro

Progetto promosso dal Ministero Federale del Lavoro e degli Affari Sociali della Germania a favore della mobilità formativa di giovani tra i 18 e i 27 anni. Il servizio Eures Metropolitano ha fatto la preselezione dei seguenti profili: autisti, meccatronici, receptionist, cuochi, addetti ai servizi ristorativi e parrucchieri. Dopodiché è stato organizzato un grande evento di reclutamento a cui hanno preso parte i colleghi tedeschi. I candidati risultati idonei dopo questo *iter* selettivo, hanno potuto intraprendere un percorso linguistico seguito da un tirocinio in azienda e poi un contratto d'apprendistato in Germania.

Eures anno 2016 Job of my life

THE JOB OF MY LIFE- MOBIPRO	
Candidature pervenute	422
Candidati preselezionati da Eures Torino e invitati all'evento con i selezionatori di EURES Germania	164
Candidati considerati idonei e invitati a partecipare al progetto da Eures Germania	49
Giovani candidati che hanno aderito al progetto	29

3.4.3 Your First Eures Job

Schema di mobilità europeo, con erogazione di *benefit*, rivolto a giovani *jobseekers* (18-35 anni) disponibili a trasferirsi in un altro Paese europeo, e alle aziende europee disponibili ad assumerli o a prenderli in tirocinio per almeno 6 mesi. Il progetto YFEJ è stato utilizzato a supporto dei reclutamenti sostenuti da Eures Torino.

Eures your first Eures job

Aziende	14
Offerte di lavoro	20
Profili ricercati	95
Candidati preselezionati ritenuti idonei e presentati alle aziende	87
Assunti	51
Workshop informativi, organizzati sul territorio metropolitano	25
Rimborsi per spese sostenute per effettuare il colloquio	31
Corsi di lingua attivati	6
Relocation allowances mandate in pagamento	17
Pratiche per il riconoscimento titoli	19

3.5 ANTIDISCRIMINAZIONE

Tale area copre le diverse problematiche legate all'antidiscriminazione in generale e negli ambienti di lavoro, gestendo politiche ed attività a beneficio di diversa utenza e proponendo e sviluppando diversi percorsi specialistici.

3.5.1 Gestione Fondo Nazionale per l'occupazione dei disabili

A partire dal 2013 e fino a tutto il 2016 si è dovuto affrontare una gestione di tipo misto, ovvero le procedure legate alla concessione della fiscalizzazione e l'avvio dell'erogazione dei contributi alle imprese che hanno assunto persone con disabilità a partire dall'anno 2008, così come previsto dall'art. 37 L. 24 dicembre 2007, n. 247 che ha sostituito l'art. 13 della L. 68/99. In applicazione di tale norma si possono concedere, nei limiti delle disponibilità del Fondo, un contributo pari al 60% del costo salariale in caso di assunzione di un lavoratore con disabilità superiore al 79% oppure con handicap intellettuale e psichico, oppure un contributo pari al 25% del costo salariale in caso di assunzione di un lavoratore con disabilità compresa tra il 67% ed il 79%. Il contributo viene erogato in una unica soluzione alla scadenza della

terza annualità pertanto, seppur dall'1 gennaio 2016 la gestione del Fondo Nazionale è stata affidata all'INPS, APL dovrà gestire fino al primo semestre del 2019 la chiusura delle procedure di liquidazione dei contributi alle imprese aventi diritto che hanno assunto fino al 31 dicembre 2015 ed il cui triennio scade al 31 dicembre 2018.

Nel 2016 sono stati trasferiti € 1.832.540,33 per contributi relativi all'assunzione di 229 persone con disabilità per un costo pari a circa € 8.000,00 ad assunzione.

3.5.2 Gestione Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili

L'art. 14 della L. 68/99 prevedeva l'istituzione di un Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili da destinare al finanziamento dei programmi di inserimento lavorativo e dei relativi servizi che hanno come obiettivo la creazione delle condizioni più favorevoli per creare un percorso adeguato, mirato, e una situazione lavorativa più confacente alle condizioni di salute del soggetto e al suo miglior inserimento nell'organizzazione del lavoro all'integrazione lavorativa delle persone con disabilità.

La parte più consistente del Fondo regionale è stata utilizzata per la realizzazione dei progetti di inserimento lavorativo che prevedevano azioni di sostegno, di affiancamento di *tutor* aziendali, di adeguamento delle competenze professionali, di adeguamento del posto di lavoro e di supporto, nei casi di rischio di esclusione dall'attività lavorativa, per il mantenimento del posto di lavoro. Inoltre potevano essere messe in campo azioni di consulenza, stimolo, supporto e informazione rivolta agli enti che svolgono attività di sostegno ed integrazione lavorativa dei disabili, ai datori di lavoro e a tutti gli *stackholders* anche avvalendosi della collaborazione di tutor esperti.

APL collabora con la Regione Piemonte nella definizione degli atti di programmazione, fornisce assistenza tecnica e supporto ai Servizi di collocamento mirato nella realizzazione degli interventi, gestisce le risorse del Fondo Regionale e ne verifica i rendiconti, effettua monitoraggi sull'andamento delle attività e ne rileva i risultati sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo.

Nel 2015 il Fondo Regionale Disabili ha sostenuto oltre 50 progetti presentati da Centri di F.P., Istituzioni, Cooperative, Associazioni e Organizzazioni di volontariato che svolgono attività idonee a favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa di persone disabili. Tali progetti sono proseguiti parzialmente anche nel 2016. Degli oltre 50 progetti, 19 erano finalizzati all'inserimento lavorativo di persone con disabilità psichica o intellettiva. Nel 2015 la Regione Piemonte ha deliberato un'ulteriore proroga delle attività che si concluderanno entro il 2017.

3.5.3 Stato di attuazione della L. 68/99 – Relazione al Parlamento art. 21 L. 68/99

Ai fini della realizzazione della VIII Relazione al Parlamento APL ha fornito all'ISFOL i dati richiesti attraverso un apposito Questionario compilato online. I dati, relativi agli anni 2014 e 2015, sono stati richiesti suddivisi per le otto province.

3.5.4 Garanzia Giovani Disabili

A seguito dell'accordo firmato tra Agenzia Piemonte Lavoro e Regione Piemonte i Centri per l'Impiego hanno fornito i servizi per il lavoro previsti nell'ambito della Garanzia Giovani Disabili finanziata con il Fondo Regionale Disabili. L'Agenzia Piemonte Lavoro ha garantito il supporto, il coordinamento e l'assistenza tecnica ai CPI. Infine l'Agenzia Piemonte Lavoro, su mandato della Regione Piemonte, ha gestito le risorse del Fondo Regionale dedicate al rimborso delle indennità di tirocinio. Nel corso del 2016 sono state trattate 413 istanze e impegnati € 599.664,80 per 257 tirocini avviati.

APL monitora i percorsi di tirocinio sia in termini quantitativi che in termini qualitativi attraverso le attività dei Servizi di Collocamento Mirato che segnalano al servizio le eventuali buone prassi e/o le anomalie di percorso.

3.5.5 Coordinamento dei Servizi di Collocamento Mirato

Così come previsto dalla L.R. 23/2015 l'Agenzia Piemonte Lavoro ha il compito di coordinamento delle attività dei Centri per l'Impiego e, nello specifico, per quanto concerne le

attività di Collocamento Mirato, fornisce le indicazioni operative provenienti dal Ministero del Lavoro a seguito dell'introduzione di tutte le novità poste in essere dal D.Lgs. 151/2015. Inoltre l'Agenzia Piemonte Lavoro collabora costantemente con la Regione Piemonte per costruire percorsi e strumenti utili ad introdurre un meccanismo di gestione univoca per tutti gli adempimenti previsti dalla L. 68/99 (Comitato Tecnico, Convenzioni, Esoneri).

3.5.6 Strumenti di Inclusione Attiva

Rispetto a tale politica APL ha creato una rete di operatori dei CPI che sono stati poi supportati con azioni di *governance* per evitare la sovrapposizione o l'eccessiva frammentazione degli interventi. Sono state definite le modalità e gli strumenti per realizzare percorsi di uscita dalla marginalità sociale e lavorativa dei nuclei familiari ammessi a beneficiare del contributo economico. APL ha assunto il ruolo di facilitatore nella costruzione delle buone prassi tra i Centri per l'Impiego, la Regione Piemonte, i Servizi Sociali e gli attori pubblici e privati incontrati nei diversi territori e, a tal proposito, ha elaborato documenti utili alla diffusione delle informazioni ed ha partecipato attivamente a tavoli istituzionali nazionali, regionali e territoriali.

APL ha inoltre supportato i colleghi dei CPI in vari incontri preliminari con i Servizi Sociali, operando sui singoli ambiti per poter rilevare in maniera più puntuale le eventuali difficoltà e le peculiarità dei vari servizi. APL ha coadiuvato i Servizi nella definizione di una procedura condivisa non rigida e modificabile in base alle eventuali future indicazioni regionali ed ha consigliato di effettuare una prima analisi dei casi in back office, verificando e rilevando tutte le informazioni possibili attraverso i sistemi in uso presso i servizi, incontrando il nucleo familiare solo in seguito all'analisi sopra descritta e ad una condivisione delle informazioni tra gli operatori. APL si è posta alcuni obiettivi tra cui favorire l'accesso dei destinatari alle misure di inclusione attiva, secondo un approccio in rete, supportare il funzionamento dei Servizi nella presa in carico multidisciplinare supportandoli anche con la predisposizione di strumenti e/o documenti utili ai fini della rilevazione dei fabbisogni, per monitorare e valutare gli interventi. Infine APL ha coordinato le attività di interazione tra CPI e SAL accreditati per gestire i Buoni servizio delle Regione Piemonte.

3.5.7 Migranti e Rifugiati

Rispetto tale tematica si è gestito un coordinamento della Rete referenti per l'immigrazione dei CPI della Città Metropolitana di Torino con l'aggiornamento sulla normativa e la costruzione di strumenti e documentazione comuni in materia, e con la consulenza per casi complessi. Nel 2107 si vuole ampliare tale strumento sull'intero territorio regionale.

APL partecipa al lavoro dell'Osservatorio Interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino. L'attività istituzionale, finalizzata alla pubblicazione del Rapporto sulla presenza di cittadini stranieri nel territorio della provincia di Torino, si propone come strumento di analisi dell'evoluzione della presenza dei cittadini stranieri sul territorio provinciale e come patrimonio conoscitivo per studi, azioni di integrazione, dialogo e coordinamento. Il documento, unica esperienza sul territorio nazionale, nasce dalla volontà delle Istituzioni cittadine e provinciali, di contribuire con i propri patrimoni di dati e conoscenze all'attuazione di politiche e interventi idonei a sviluppare nel concreto l'integrazione come motore di sviluppo e coesione sociale.

All'interno del rapporto è previsto il contributo di APL sullo studio delle professioni più richieste dal mercato del lavoro piemontese (quelle che hanno visto il maggior numero di avviamenti tra i lavoratori stranieri). L'analisi è svolta sulle basi dati SILP (Sistema Informativo Lavoro del Piemonte) e SIFP (Sistema Informativo della formazione professionale). La sede dell'Osservatorio è presso la Prefettura di Torino.

Il "Rapporto 2015" è stato presentato nel mese di novembre.

Vengono inoltre curati i rapporti con gli Enti di accoglienza dei richiedenti asilo per favorire l'iscrizione ai CPI e si cura la partecipazione alla Commissione regionale Pari Opportunità per la definizione del Profilo "Operatore dei servizi antidiscriminazione" e l'aggiornamento di altri percorsi formativi.

3.5.8 White Jobs

Viene gestito il coordinamento dei servizi specialistici nell'ambito dell'assistenza familiare, presente all'interno dei CPI della Città metropolitana con il supporto ai colleghi e la definizione e realizzazione degli strumenti comuni. Si collabora alla attività sperimentale fra IRS, Unipol e CPI, nell'ambito dei servizi di assistenza familiare e di *baby sitting* e si collabora con l'Università di Torino per la realizzazione di una ricerca sull'esperienza dei CPI in materia di assistenza familiare.

3.6 SISTEMI INFORMATIVI

Sono costantemente curati gli aggiornamenti sul sito web istituzionale APL rispondente alle nuove Linee guida per i siti web della PA e i relativi contenuti anche in seguito all'assegnazione del coordinamento dei CPI regionali.

Rispetto ad APL nel 2016 si è lavorato sull'aggiornamento del sistema informatico per consentire di eliminare completamente il cartaceo processo che si prevede possa concludersi nel 2018.

Nel 2016 è stato realizzato il nuovo sito web IOLAVORO. Completamente rivisto il vecchio sito web, ora il tutto si basa su una nuova piattaforma di sviluppo "responsive" a cui sono stati aggiunti numerosi "tool" per gestire attività complesse quali l'iscrizione online e la preselezione.

Tra i compiti complessi del 2016 tale area ha affrontato la dismissione di molti dei siti provinciali che le diverse province stanno chiudendo o non più aggiornando e che facevano da importante riferimento per l'utenza su molte delle attività dei CPI.

Per provare a gestire tale problematica sono state rafforzate in APL le risorse umane che lavorano su tale ambito, ma la carenza di risorse dedicate non ha permesso uno sviluppo programmatico dei siti o la semplice manutenzione per raggiungere un accettabile livello di funzionamento.

Sullo stesso piano si è dovuto intervenire in alcuni contesti sugli hardware dei CPI che risultano in diversi casi obsoleti e non più aggiornati. Si constata che nonostante il nuovo assetto istituzionale preveda comunque la manutenzione e aggiornamento a carico delle Province di tale strumentazione in base alle Convenzioni firmate tra APL Regione e Province gli interventi non siano risultati sempre attuati o efficaci.

Ci si è interfacciati quindi spesso con guasti ad hardware e blocchi dei software dei CPI senza avere una possibilità di intervenire in maniera adeguata, creando frustrazione negli operatori.

Ulteriore complessità è relativa al protocollo, nel mantenimento e trattazione di documentazione in uscita ed entrata dai diversi CPI. Tali attività avvengono su protocolli ancora provinciali, determinando difficoltà nell'archiviazione e gestione completa dei dossier. Ad oggi non si è investito su un protocollo unitario per la mancanza di risorse ed in attesa di una definizione dell'organizzazione futura dei CPI.

APL con alcuni funzionari dei CPI ha cercato nel limite del possibile a risorse zero di gestire e coordinare gli interventi di assistenza ove non coperti dalle Province.

Tale area si occupa inoltre della gestione della telefonia mobile e fissa. Quest'ultima nel trasloco di fine anno, ha subito un blocco prolungata fino ad inizio 2017, causato dal ritardo dell'attivazione delle linee da parte della ditta incaricata con cui APL ha aperto un contenzioso per richiesta danni.

4. AFFARI AMMINISTRATIVI

4.1 AMMINISTRAZIONE PERSONALE DEI CPI

Per il 2016 l'amministrazione del personale dei CPI per la parte di spettanza ad APL è stata gestita dall'area Personale di APL stessa con il supporto di un dirigente regionale in Avvalimento alla fine dell'anno sulla base delle Convenzioni stipulate tra APL, Regione e

Province. Le Convenzioni sono state firmate durante il 2016 con tutte le Province in tempi diversi. L'ultima in autunno.

CONVENZIONE PER LA REGOLAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DEL PERSONALE DEI CENTRI PER L'IMPIEGO ALL'AGENZIA PIEMONTE LAVORO, AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE 29 OTTOBRE 2015 N. 23 "RIORDINO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONFERITE ALLE PROVINCE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 7 APRILE 2014 N. 56 (DISPOSIZIONI SULLE CITTÀ METROPOLITANE, SULLE PROVINCE, SULLE UNIONI E FUNZIONI DI COMUNI)" E DELL' ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2008 N. 34 E S.M.I.

I problemi principali emersi nella gestione del personale hanno riguardato i sistemi di comunicazione tra le diverse amministrazioni provinciali ed APL rispetto i diversi istituti dei lavoratori che dovevano ovviamente essere patrimonio informativo sia della Amministrazione di appartenenza che ne governano la contrattazione e il salario, sia di APL che ne coordina le attività.

Molte delle problematiche emerse nell'anno sono state superate attraverso la riformulazione di alcuni articoli nelle convenzioni per il 2017.

Tra le principali complessità restano comunque aperte quelle relative alla costante diminuzione del personale nei CPI così come la carenza di figure di coordinamento e responsabilità in molti dei CPI della regione. Su 30 CPI regionali, a causa dei pensionamenti, per scelte organizzative delle diverse province, solo 14 nel 2016 vantavano la presenza di una figura con Posizione Organizzativa con possibilità quindi di firma di diversi atti e documenti. Per gli altri CPI si è dovuto quindi provvedere con personale a scavalco, o con delega di firme ad altro personale spesso con forti costi organizzativi e logistici dovendo far muovere il personale per permettere di firmare in luoghi diversi.

4.2 FACILITY MANAGEMENT

RELAZIONE LOGISTICA E SICUREZZA 2016

Durante l'anno 2016 si è implementata la sorveglianza dovuta all'applicazione del D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro vigilando non solo sul personale e strutture dell'APL ma estendendo l'applicazione ai CPI su tutta la Regione Piemonte. In adempimento all'art. 16 della convenzione per la regolazione dell'assegnazione temporanea del personale dei CPI all'APL.

Nel corso dell'anno 2016 si procedeva alla raccolta delle informazioni occorrenti per iniziare a monitorare i CPI sul territorio Regionale. Ritenendo congruo affidare ad una società esterna l'incarico in quanto non vi era personale qualificato e disponibile all'interno degli Enti.

Sono stati effettuati sopralluoghi in tutte le sedi con la stesura dei relativi documenti di legge. Logistica e sicurezza sono state trattate parallelamente in quanto la documentazione di base risultava utile ai due servizi

4.3 AREA AMMINISTRATIVA E CONTENZIOSO

L'Agenzia, nelle materie di competenza ex L.R. 34/2008 e s.m.i., ha gestito il precontenzioso, le conciliazioni stragiudiziali, i rapporti con l'Avvocatura regionale, con quella degli altri enti, e con il libero foro.

Anche in ragione dell'attività connessa alla gestione dei CPI l'APL ha sottoscritto con l'Avvocatura regionale apposita convenzione per la tutela giudiziale e la consulenza legale adottata con Determina n. 546/2016 ed in quest'ambito è stato gestito il contenzioso in corso già in capo alle ex Province relativo ai CPI.

4.4 PRIVACY ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Nell'anno 2016 l'attività dell'area si è relazionata con il processo di riorganizzazione che ha coinvolto l'Agenzia, riorganizzazione legata al mutamento istituzionale ancora in atto. Di tutto ciò si trova traccia sia sulla Relazione Annuale dell'anticorruzione redatto che nell'aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione.

Sono stati inoltre aggiornate costantemente le informazioni sul sito web della Agenzia.

4.5 COLLOCAMENTO MIRATO (L. 68/99)

Con il passaggio gestionale dei CPI, l'Agenzia Piemonte Lavoro ha acquisito anche tutte le funzioni relative alla gestione, certificazione e verifiche circa l'ottemperanza delle aziende Pubbliche e private sul disposto dalla L. 68/99 e successive modificazioni.

Nell'arco dell'anno, trattandosi comunque di un periodo transitorio, oltre ai compiti istituzionali, è incominciata anche la rilevazione delle procedure attualmente in uso presso i diversi CPI del territorio piemontese, al fine di studiare un meccanismo univoco per tutti gli adempimenti previsti dalla L.68/99.

Le attività, frutto di gestione corrente per la città metropolitana di Torino e di studio per tutti i CPI piemontesi, prevedono il rilascio delle certificazioni di ottemperanza necessarie per la partecipazione a bandi di gara per appalti e/o servizi, l'istruttoria per l'autorizzazione al riconoscimento nelle quote previste dei lavoratori divenuti disabili in costanza di rapporto di lavoro.

Viene fornita consulenza alle aziende e ai CPI sulla normativa e sulla sua applicazione, che parte dai requisiti necessari per l'iscrizione nelle liste, sia art.1, sia art.18, passa attraverso la mediazione per l'inserimento mirato al lavoro, per terminare con la verifica sulla reale ottemperanza delle aziende con l'eventuale procedura di contestazione e di avviamento obbligatorio numerico. Sugli Enti pubblici l'APL **effettua** direttamente la verifica sull'ottemperanza e gestiscono gli avviamenti numerici con graduatoria unica a livello provinciale. Quest'ultima attività, ha portato un incremento delle richieste di assunzione nel Pubblico impiego per il 2016.

Sono state acquisite anche le gestioni delle graduatorie dei centralinisti, dei fisioterapisti e dei massiofisioterapisti non vedenti, con le consequenziali attività di verifica obblighi specifici delle aziende pubbliche e private.

Inoltre APL partecipa ai tavoli di confronto con la Regione, per tutte quelle parti che necessitano di coinvolgimento dei due enti, nel 2016 sono state oggetto degli incontri la definizione dei criteri per i Comitati tecnici e le nuove regole della convenzione di cui all'art.11.. Per la riorganizzazione interna all'APL, è stato istituito un gruppo di lavoro con la presenza dei quadranti che si riunisce mensilmente per confrontarsi sulle differenti realtà operative al fine di elaborare proposte da sottoporre alla Direzione per convergere verso una gestione univoca e condivisa delle procedure su tutto il territorio regionale.